RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 11 — 11 - 17 MARZO 1956 - L. 50

ANTONELLA LUALDI

SANREMO

IL CALENDARIO DEL FESTIVAL

Nell'interno l'abbinamento delle venti canzoni prescelte alle sei voci nuove

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 33 - NUMERO 11
SETTIMANA 11-17 MARZO
Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere»

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:
MILANO
Via Meravigli, 11 - Tel. 80 77 67
TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA I L T E
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

IN COPERTINA

Andrea Chénier *di Umberto Giordano, sta rivivendo proprio in questi giorni una sua nuova e intensa primavera. Si ricorderà infatti che l'opera è stata recentemente trasmessa per gli ascoltatori della radio in un importante allestimento e programmata poi, per i telespettatori, in una rimarchevole edizione che annoverava fra i principali interpreti il tenore Mario Del Monaco e il soprano Antonietta Stella. Ora è la volta del cinema. Anch'esso, a quanto è dato fin da ora sapere, si ripromette di fare cose grosse. Antonella Lualdi, qui nella foto, interpreterà il personaggio di Maddalena di Coigny. Accanto alla bella attrice figurano, tra gli altri attori di primo piano, Raf Vallone e Michel Auclair. La regia è affidata a Clemente Fracassi ed il film sarà realizzato in technicolor e vistavision.*

POSTARADIO RISPONDE

Poesie di Edgar A. Poe

« Sabato 14 gennaio ho ascoltato sul Secondo Programma la prima trasmissione di "Classe Unica" dedicata alle domande e risposte. Sono rimasta entusiasta della bellissima poesia di Edgar A. Poe e vi sarei grata se la pubblicaste per intero sul "Radiocorriere" ». (Maria Carla Cerioni - Falconara (Ancona).

La poesia da Lei ascoltata fa parte della edizione Garzanti, dedicata a Edgar A. Poe dallo stesso prof. Gabriele Baldini che tiene le lezioni di Classe Unica per la rubrica «Narratori americani dell'800». Il volume che raccoglie tali lezioni è stato pubblicato dalla *Edizioni Radio Italiana* ed è in vendita in tutte le librerie al prezzo di lire 100. Le richieste dirette possono essere indirizzate in via Arsenale, 21 - Torino.

I protettori di Daniela

«Siamo una coppia di sposi di Savona. Abbiamo avuto una bambina a cui abbiamo dato nome Daniela. Nei calendari, però, non risulta nessun Daniele e nessuna Daniela. Quando la dobbiamo allora festeggiare? Non c'è nessun competente alla radio che lo sa?» (Coppia di sposi - Savona).

Di Danieli, nel Martirologio, ce ne sono tanti: Daniele martire in Padova (3 gennaio); Daniele martire in Cesarea (16 febbraio); Daniele martire in Nicopoli (10 luglio); Daniele profeta in Babilonia (21 luglio); Daniele martire in Ceuta (10 ottobre); Daniele stilita in Costantinopoli (11 dicembre). Non c'è, quindi, che l'imbarazzo della scelta. A meno che, per non far torto a nessuno, non decidiate di festeggiare la piccola Daniela sei volte invece di una.

Apparecchi con pile a secco

«Nel n. 2 del Radiocorriere a pagina 14 avete pubblicato le tariffe di abbonamento alla R.T.V. In esse non sono compresi gli apparecchi funzionanti a pile a secco che ogni persona può portarsi in qualunque posto (in montagna, al mare, in viaggio ecc.). Vi sarei grato pertanto se vorreste segnalare nello stesso periodico come devo regolarmi per portare con me un simile apparecchio senza incorrere in penalità» (Un assiduo lettore - Milano).

Non esistono particolari norme per gli abbonamenti relativi agli apparecchi funzionanti con pile a secco.

Il lettore, per poter usufruire di tale apparecchio fuori del proprio domicilio, dovrà contrarre un abbonamento ordinario, distinto da quello domiciliare, corrispondendo a mezzo di un normale modulo CH 8 RN il canone previsto per gli abbonamenti ordinari alle radioaudizioni, ed indicando su ogni sezione del modulo stesso, che si tratta di un apparecchio portatile. Successivamente gli verrà inviato il relativo libretto, che l'interessato dovrà portare con sé insieme all'apparecchio in parola (mentre, sino a che non abbia ricevuto tale libretto, egli dovrà portare con sé — per essere in regola in caso di eventuali controlli — la ricevuta del modulo suddetto.

Cosa fa il sig. Gierre?

«Desidero sapere come mi devo regolare per esaudire il mio desiderio di partecipare alla trasmissione-quiz "Cosa fa il signor X". Ho un mestiere interessante e difficile da scoprire» (Gierre - Verona).

Mandi una cartolina alla RAI, via Arsenale 21, chiedendo di partecipare alla trasmissione e specificando la sua professione. Non dubiti: le spese di viaggio le saranno rimborsate, qualora lei venga accettato. A rivederla sul teleschermo.

La vera «Vedova nera»

«Sono rimasto stupito nel leggere nell'articolo "La strana casa dell'Amico degli Animali" (n. 6 del "Radiocorriere") che la famosa Vedova Nera sarebbe la "Migala Clugi", ragno che si nutre di piccoli uccelli e di topi. E poiché l'errore non può essere certamente del prof. Angelo Lombardi, debbo pensare trattarsi di una svista dell'articolista.

In realtà il nome di Vedova Nera è stato dato alla femmina del «Latrodectus mactans», ragno scoperto nel 1775 dall'entomologo Fabricius. Questo ragno non è "enorme" come le Migala (il suo corpo misura infatti circa un centimetro di diametro), ha zampe pochissimo pelose e si nutre prevalentemente di cavallette, mosche, farfalle, tarantole e scorpioni. E' esatto invece ch'è il ragno più velenoso che si conosca. Un suo stretto parente italiano è il "Latrodectus tredecimguttatus», più conosciuto col nome di malmignatta o Falange Volterrana. Nulla a che vedere quindi con la Migala, detta anche Avicularia per l'abitudine di cibarsi di uccelli; ragno veramente enorme che vive in buche del terreno» (Vincenzo Talamo - Torino).

Nell'articolo citato non v'è alcuna inesattezza poiché è detto appunto che il ragno ivi descritto ed effigiato è una «Migala Clugi», che è il suo solo e vero nome scientifico.

L'appellativo volgare di Vedova Nera in America e soprattutto nel Brasile, di cui è originaria, viene dato anche alla Migala Clugi, il cui morso è pure mortale. La Migala Clugi è di colore nero e uccide e divora il maschio dopo le nozze, così come il «Latrodectus mactans» da cui differisce soprattutto per le proporzioni, non superando quest'ultimo un centimetro di diametro.

Di inesattezza si sarebbe potuto parlare qualora fossero stati confusi i due nomi scientifici o fosse stata pubblicata una fotografia per l'altra, ma noi abbiamo detto a chiare lettere che si trattava di una Migala Clugi e non ci si può far colpa che uno stesso nome volgare venga usato indifferentemente per tutte due queste specie di velenosissimi ragni: per distinguerli e non ingenerare confusioni v'è appunto il loro nome scientifico che è il solo che conta.

Risposta semplice

«Spiegatemi perché, contrariamente a quanto il vostro giornale aveva annunciato, domenica 1° gennaio alla trasmissione delle ore 21 sul II programma (L'usignolo d'argento), l'Orchestra diretta da "Pippo Barzizza" è stata sostituita da quella diretta da "Angelini". Attendo una risposta» (A. C. - Milano).

La risposta che lei chiede è la più semplice che si possa immaginare: si è trattato di un errore da parte dei compilatori del programma. Errore spiacevole, soprattutto per un ascoltatore attento quale lei è; ma, d'altra parte, umanamente assai comprensibile se appena si pensa alla complessità del lavoro di compilazione dei programmi non molto dissimile da quello che debbono affrontare gli «alchimisti» specializzati degli orari ferroviari.

Il canone è unitario

«Sono un teleabbonato e vorrei avere una risposta precisa in merito agli abbonamenti alle Radiodiffusioni. So che il pagamento del canone di abbonamento alle Radiodiffusioni dà diritto all'abbonato di usufruire sia della radio che della televisione; se per esempio un tale non possedesse la radio, per il solo televisore dovrebbe pagare, per abbonarsi, il canone regolare (L. 15.000 per i primi due anni e L. 18.000 in seguito), oppure versare una quota ridotta?» (Teleabbonato 87987 - Codigoro, Ferrara).

Il canone di abbonamento alla televisione, pur essendo comprensivo anche del canone radio, è unitario. Pertanto il detentore di un televisore deve corrispondere l'intero canone di L. 15.000 annue, anche se non possiede nessun apparecchio radio.

Risposta a due musicofili

«La presentazione del programma televisivo, sia al mattino, che al pomeriggio e alla sera, è accompagnata — mentre sul *video* si leggono le parole "Rai, Radiotelevisione Italiana" — da un bel pezzo musicale. Vorrei sapere di che composizione si tratta e chi ne è l'autore» (Vittorio Battistari - Portogruaro).

«A quale autore appartiene il pezzo di musica con il quale si iniziano le trasmissioni "Entra dalla comune?"» (Pina Moretto - Milano).

Rispondiamo insieme ai due lettori musicofili. Il primo è il finale del «Guglielmo Tell» di Gioacchino Rossini. Il secondo — più difficile da riconoscere — è un brano di Wolf Ferrari, dalla «Serenata per archi».

Ecco il commentatore

«Come si chiama il signore che commentava alla TV nella sera di martedì 17 gennaio, alle ore 22,30 in "Via dei Poeti" Lorenzo Viani a cura di Alessandro Brissoni?» (Giuseppe Broggioto - Sesto S. Giovanni).

Il commentatore di Viani era Guido Carraresi, fino a poco tempo fa annunciatore di Radio Milano. Con lui era anche Ottavio Fanfani, attore del Piccolo Teatro della Città di Milano, che leggeva i brani scelti del poeta.

S. O. S.

«Ho sempre saputo che S.O.S. sono le iniziali di una frase inglese che, tradotta in italiano, dovrebbe voler dire *Salvate le vostre anime*. Su una rivista ho letto invece che S.O.S. non significa nulla di preciso, ma sono soltanto lettere molto facili ad essere trasmesse per telegrafo in caso di emergenza. Chi ha ragione?» (Pinuccia Calchi Novati - Vimercate).

Hanno ragione tutti in questo caso. Quando si è trattato di scegliere un segnale di soccorso, ci si è giustamente preoccupati che il segnale fosse di facile trasmissione e di facile ricezione. Tre punti, tre linee, tre punti, rispondeva bene alla duplice esigenza e per questo fu adottato, tanto più che, in inglese, S.O.S. significava proprio signal of security, *cioè segnale di soccorso. In seguito, poi, la sigla è stata interpretata come se volesse dire* Save our souls, *e cioè: Salvate le nostre (non «vostre») anime.*

Boxe batte Beethoven?

«Alcune domeniche fa, invece di trasmettere il concerto di Beethoven che era programmato, avete trasmesso la radiocronaca di un incontro di boxe. Siamo giunti a questo punto?» (Giovanni Oliva - Viareggio; Ferruccio de Carli - Roma; Guido Sebastiani - Venezia).

Sforziamoci tutti d'essere obbiettivi: se un fatto del genere avvenisse frequentemente, noi ci uniremmo ai due lettori per domandarci: «Siamo giunti a questo punto?». Ma il fatto s'è verificato una volta in tanti anni o rarissime volte. E s'è verificato in occasione di un incontro di pugilato valevole per la conquista di un titolo europeo; cioè di un incontro che per milioni di appassionati aveva una particolare importanza. Dire che Marconi (il pugilatore divenuto in quell'incontro campione d'Europa) ha battuto Beethoven è perciò un paradosso di cui possiamo apprezzare l'efficacia polemica, ma non la serenità del giudizio.

Riparazione

«In una trasmissione dell'*Usignolo d'argento* è stato detto che la canzone *Core 'ngrato* è di Cardillo e *Torna* è di Bovio-Valente. Vi sembra giusto?» (Gennaro Signoretti - Napoli).

Se è stato detto così, non è giusto. Core 'ngrato è di Cardillo-Cordiferro e Torna di Vento-Valente. L'errore riconosciuto è mezzo riparato.

Ancora Tivi e Tivu

«Se la sigla della televisione si scrive TV, perché tutti si ostinano a leggere Tivu come se fosse scritto TW?» (Nazzareno Marinelli - S. Giovanni di Ostellato).

Tutti, meno il prof. Cutolo che ha raccomandato più volte di leggere Tivi. Si vede proprio che le raccomandazioni sono in ribasso!

I soggetti della poesia

« Desidererei conoscere da quali soggetti sono stati tratti i motivi della poesia "Il cuore dello spauracchio" che avete pubblicato qualche numero fa » (Paolo Messina - Abbonato 17385 - Torino).

La domanda, così formulata, mi sembra un po' strana. Ogni poeta, i soggetti (buoni o cattivi che siano) li crea con la propria immaginazione. Nel caso presente, io ho messo insieme uno spaurachhio con tanto di cuore, un cacciatore armato di fucile, un'allodola canora, il vento, la polvere nonché altri piccoli accessori e di questo materiale mi sono servito, parecchi anni addietro, per scrivere la lirica intitolata *Il cuore dello spaurachhio*.

Luciano Folgore

GRONCHI IN AMERICA

In alto: Un momento del discorso di Gronchi al Congresso. Alle spalle dell'oratore, il vice-presidente Nixon e il senatore Mc Cormack. *Qui sopra:* Giovanni Gronchi, accompagnato da Richard Nixon passa in rassegna i reparti d'onore all'aeroporto di Washington

Il Presidente della Repubblica ha presentato alla opinione pubblica americana un'Italia che mette le sue carte in tavola senza gesti, ma con coscienza

(Dal nostro inviato)

San Francisco, *marzo*

Lasciata Detroit e le piste fulminanti delle sue fabbriche di automobili, qui a San Francisco si chiude la seconda settimana del viaggio trionfale di Gronchi in America. «Quest'altra settimana sarà più leggera», avevamo detto tutti dopo la prima settimana massacrante di Washington. E volevamo dire, sarà un po' meno politica.

Ma era una previsione sbagliatissima. Tutto il viaggio, anche nel Canada — e sarà così nelle ultime giornate di New York — è diventato sempre più politico di ora in ora. Qui, sotto la luce calcinata delle colline e della baia di San Francisco, è come fossimo ancora sotto la volta dell'Aula del Congresso, quando il Presidente ha parlato con lealtà ma con fermezza ai membri delle due Camere consegnando nelle mani di ognuno la carta di identità dell'Italia di questi ultimi dieci anni.

«Finalmente noi americani, dopo aver delirato soltanto per un'Italia turistica, abbiamo imparato a conoscere politicamente il vostro Paese»: era questo, senza tergiversazioni, quel che si era sentito dire quando Gronchi — ancora a Washington, — aveva partecipato al banchetto offertogli dal Circolo della Stampa davanti a un migliaio di giornalisti che lo avevano sottoposto a un fuoco incrociato di domande anche scabrose, e ne era uscito così brillantemente.

E' stata la forte personalità di Gronchi a mettere gli americani di fronte a un'Italia che, appunto, rivendicava ed otteneva una personalità sino allora

(segue a pagina 4)

Il commento della contadina

(segue da pagina 3)

ignorata. D'ora in poi si può giurare che non le dissocieranno più. Era una Italia imprevista quella che è venuta a ringraziare ancora una volta gli Stati Uniti per tutte le provvidenze elargite in dieci anni, ma che dignitosamente, ora rifiutava ogni altro aiuto e sovvenzione e invitava a passare ad una cooperazione economica e ad una collaborazione politica su un piano morale di parità. Un'Italia a fronte alta.

Quali saranno i risultati effettivi di questo viaggio presidenziale?

Per rispondere non è neppur necessario andare a leggere sotto le righe dei comunicati ufficiali lanciati dopo i colloqui con Eisenhower. Per dare la prova della portata, anche lontana, di questo viaggio basterà rilevare che esso si è compiuto nei medesimi giorni in cui l'opinione americana era galvanizzata dall'annuncio dato da Eisenhower di ripresentare la propria candidatura. Eppure il nome di Gronchi campeggia sulle colonne dei giornali proprio sotto quello di Eisenhower; ed è persino accaduto che qualcuno si impadronisse delle idee del nostro Presidente per buttarle nella fornace ardente della campagna elettorale americana.

Dopo le prime diffidenze e qualche malcelato sospetto, ormai Gronchi è popolarissimo. Lo hanno visto vittorioso in tutti i rounds *con i politici, con i giornalisti, con gli studenti della Georgetown University e, in seguito, con i «grandi» dell'industria e con i magnati di Detroit.*

Con immensa commozione è stato accolto dalla colonia italiana di San Francisco: gli eredi dei pionieri che hanno messo mano a imprese prodigiose come la «Bank of America» fondata da Giannini che attualmente controlla tutta una catena di banche del West e della California, e come la «Di Giorgio Fruit Corporation» che è forse la più colossale industria agricola del mondo. E anche qui, fra questi figli d'Italia, è avvenuto un capovolgimento: per la prima volta gli italiani d'America hanno toccato con mano qual è il volto dell'Italia ricompaginata dopo le rovine del fascismo e della guerra, soprattutto si sono ritrovati di fronte a un'Italia restituita a dignitosa consapevolezza.

Avevano gli occhi che brillavano. Anche una delegazione di vecchi anarchici volle stringergli la mano. Uno, addirittura, disse che lo ringraziava in nome di Garibaldi per essere venuto in America a riportare in alto il nome della nostra terra. Ma forse la chiave di tutto questo viaggio, così psicologicamente rivoluzionario, l'ha offerto una nostra vecchia contadina della falda vesuviana giunta qui da soli due anni, Orsolina Lapiccerella, che richiesta da un reporter americano quali fossero le sue impressioni sul Presidente italiano, rispose: «Eh, quello non canta ma ragiona».

Gronchi infatti ha presentato all'opinione pubblica americana un'Italia che mette le sue carte in tavola senza gesti, ma con coscienza.

Giancarlo Vigorelli

Giovanni Gronchi consegna una copia del «Discobolo» di Mirone a Eisenhower alla cui destra è il nostro ministro degli esteri Martino

(Stampatrice ILTE)

Il dramma di un melodramma

Antonietta Stella (Amelia)

Quando nell'autunno del 1857 Verdi iniziò la composizione del *Ballo in maschera* per il San Carlo di Napoli era ben lontano dal prevedere il mare di guai che di lì a poco l'opera gli avrebbe procurato. Veramente le preoccupazioni e i grattacapi erano cominciati con la scelta del libretto, di cui da più di un anno era alla ricerca affannosa. Fu il Somma a trarlo dall'imbarazzo proponendogli quel *Gustavo III* di Scribe che già Daniele Auber aveva musicato nel 1833.

Dapprima esitante (sognava in quel tempo un soggetto semplice e tenero « un qualcosa — scriveva da Busseto al Somma — che rassomigliasse alla *Luisa* o alla *Sonnambula* ») Verdi finì ben presto con l'appassionarsi al macchinoso dramma dello Scribe. E non c'è da stupirsene se pensiamo al gusto allora imperante del Grand Opéra, al senso prepotente del teatro in Verdi, alle sue predilezioni per i bruschi e drammatici colpi di scena. Con quei suoi caratteri di teatralità scoperta, a tinte accese, il soggetto conteneva tutti gli ingredienti romantici: odio e congiura, amore e devozione, onore e amicizia, con in più scene quali l'antro della indovina, il campo degli impiccati, il ballo di Corte.

Ecco dunque il gran Verdi al lavoro, tirannico, esigente, come sempre, con il suo librettista che, sotto le forche caudine delle esigenze ritmiche della musica, si abbandona, con sommaria grammatica, a quelle uscite... poetiche di cui — esempio memorabile — resta la famigerata « orma dei passi spietati ». (Quell'*orma* che Silvio d'Amico volle nel 1939 riabilitare con un gustoso elogio del libretto « questo vecchio e stupendo campione di quella cosa bellissima e ridicola, grottesca e patetica, assurda e sublime, che si chiama melodramma italiano dell'Ottocento »).

Ma torniamo alla nostra storia. A dicembre Verdi ha già finito l'opera. Nei primi di gennaio del '58, allarmato dal tono ambiguo delle ultime lettere del suo impresario (il soggetto era stato bocciato dalla censura) si precipita a Napoli. E qui scoppia la bomba.

In realtà, e non metaforicamente, è scoppiata a Parigi con l'attentato a Napoleone III di Felice Orsini; ma il fragore è stato così forte e vasto da far tremare anche i vetri del palazzo reale di Napoli e del vicino San Carlo. « Un regicidio sulle scene? Quel Verdi è matto ». E l'opera viene tolta dal cartellone. Si cerca di correre ai ripari e dopo lunghe trattative il regio governo incarica alcuni suoi funzionari di rimaneggiare il libretto. I risultati di quelle nobili e zelanti fatiche sono i seguenti: mutato il titolo originario da *Vendetta in domino* in *Adelia degli Ademari;* trasformati il re in semplice signore, Amelia da moglie di Renato in sorella, soppresse le scene del ballo e dei nomi tirati a sorte nella congiura, l'azione retrodatata di quattro o cinque secoli; e poi...

Verdi è su tutte le furie. Si rifiuta di apportare modifiche, se mai è disposto ad annullare il contratto, ma l'impresa del teatro si oppone, chiede che il maestro sia tratto in giudizio. Lo scandalo dilaga, invade le piazze, dove i napoletani inscenano manifestazioni ostili al governo. E il re, che ha un certo debole per il maestro, alla fine interviene lasciandolo libero da ogni impegno: l'opera sarà sostituita dal *Simon Boccanegra.*

sabato ore 21 - secondo progr.

Ma i guai non sono ancora finiti. Informato che il dramma originario dello Scribe si va rappresentando con successo a Roma dalla compagnia Dondini, Verdi entra in trattative con l'impresario del Teatro Apollo sul Lungo Tevere, Jacovacci, sicuro che questa volta la sua opera non avrà difficoltà a passare. Jacovacci è lusingatissimo della proposta e si mette subito al lavoro, non immaginando quale forte senso di emulazione e di solidarietà esista fra le varie censure. Vi si impegola. Ma è troppo scaltro e maneggione per non spuntarla. E quando Verdi, al corrente di tutto e al colmo dell'esasperazione, sta per mandare a monte le trattative, ecco una lettera dell'impresario informare il maestro che la partita è vinta. Ogni veto è ritirato, alla sola condizione che l'opera sia ambientata in un qualunque Paese del Nord America, al tempo della dominazione inglese.

Nuove fatiche del maestro e del Somma per rimettere in sesto partitura e libretto, ed eccoci, finalmente, alla sera del 17 febbraio 1859, alla prima rappresentazione del *Ballo in maschera* (terzo e definitivo titolo dell'opera nella quale re Gustavo si trasforma in governatore di Boston). Accoglienze entusiastiche del pubblico romano al grido fatidico di « Viva Verdi », anche se la critica non è molto favorevole. Ma a torto, ché, nella sua struttura tradizionale a forme chiuse, l'opera è la quintessenza del melodramma.

Composta dopo la famosa trilogia popolare, costituisce uno dei momenti più significativi dell'evoluzione artistica e spirituale di Verdi, di quel suo prodigioso potere di trasfigurazione musicale delle convenzioni teatrali. Si pensi alla scena di Ulrica, alla forza drammatica e unitaria di tutto il secondo atto, alle prime realizzazioni comico-umoristiche con la figurina del paggio Oscar e con il coro sinistro e beffardo « Ma che baccano, che caso strano » nelle quali il mondo di Verdi si arricchisce di nuovi elementi vitali, lieviti di quel cosmo shakespeariano che il Maestro raggiungerà luminosamente alla fine della sua prodigiosa carriera con l'*Otello* e il *Falstaff*.

Alfredo Cucchiara

Il "Concerto per violino" di Alban Berg

Nato a Vienna il 9 febbraio 1885 e morto in questa città il 24 dicembre del 1935, Alban Berg, in virtù della sua personalità di compositore musicista e di pensatore, si colloca, con precisione assoluta di incastro, nel centro della sensibilità musicale odierna. Cresciuto ed educatosi nel clima della cosiddetta musicalità dodecafonica schönberghiana, Berg ha saputo raggiungere un'unità d'arte e di pensiero così legata alla entità della sua coscienza di uomo, oltre che di artista e di pensatore, che l'opera sua appare oggi perfettamente definibile nell'ambito delle più attuali esigenze artistiche. Ne è un esempio sfavillante la sua opera lirica il Wozzeck*: ce lo prova il secondo lavoro teatrale, per la prima volta eseguito nel 1937, Lulù; ce lo riprova infine il suo splendido* Concerto per violino e orchestra *dedicato « Alla memoria di un angelo ». Questo* Concerto *fu scritto tra il 1934 e il 1935 e fu presentato quest'anno dal violinista americano Louis Krasner. Nella produzione piuttosto limitata di questo compositore austriaco il* Concerto per violino *accentra e concentra luci disparatissime provenienti tutte dalla personalità dell'autore. Si può dire che è proprio questo* Concerto per violino*, l'ultima delle opere di Berg: opera che più di ogni altra, più ancora del* Wozzeck*, è testimone della più nobile vocazione del musicista. Nel Concerto Sinfonico di venerdì, diretto da Nino Sanzogno, la composizione di Berg sarà eseguita da un violinista italiano specializzato nei più ardui cimenti della musica contemporanea: Arrigo Pelliccia.*
Sempre nel programma interpretato e concertato da Nino Sanzogno, udremo, in apertura, un'agile e forte Passacaglia, *per orchestra, di Riccardo Castagnone, docente presso il Conservatorio di Milano. In chiusura saranno eseguiti i* Quadri di un'esposizione *di Mussorgski nella veste orchestrale di Ravel.*

r. g.

venerdì ore 21 progr. nazionale

Le Accademie in Italia

Luigi Pirandello, alla vigilia di essere nominato Accademico d'Italia, a me, che gli porgevo voti augurali, con quella sua aria sorniona che gli faceva inclinare il capo a destra, mentre si lisciava la barbetta e gli occhi sfavillavano di maliziosi ammiccamenti, rispose: « Se all'Accademia mi chiamano per restare seduto, preferisco non andarci ».
Molto ci sarebbe ora da dire su quell'implicito giudizio e su quel che accadde di poi, ma non è questa la sede, tanto più che il ricordo mi è stato suggerito da un recente e bel volume che parla, sì, delle Accademie Italiane, ma non di quella Accademia.
In una acconcia e opportuna premessa ci si rifà, qui, alle origini delle innumerevoli Accademie italiane che il glorioso Cinquecento vide nascere e prosperare, filiazioni dirette di quella accanita contesa che pose di fronte pittori, scultori e architetti per stabilire a quale delle tre arti toccasse la supremazia e sfociò nella famosissima disputa che si vuole avvenuta nella Chiesa di San Lorenzo in Firenze, attorno alla bara di Michelangelo, durante la celebrazione delle solenni esequie tributate al sommo artista. E gli autori — Piero Longardi e Piero Galdi — mentre si preoccupano di restare fedeli alla informazione storica, non perdono mai di mira il lodevolissimo intento di tracciare un panorama che pur essendo istruttivo, sia di facile e piacevole lettura, anche per sfatare la diffusa credenza che le Accademie siano soprattutto ritrovi di saccenti e di pedanti, noiosi fino alla ossessione. Aneddoti, curiosità, piacevolezze, si innestano sul tessuto connettivo della narrazione propriamente storica e dànno al racconto un tono spigliato e disinvolto, quanto mai efficace.
D'altronde le pagine di questo volume raccolgono un ciclo di trasmissioni radiofoniche destinate al vasto pubblico degli ascoltatori del Secondo Programma ed il loro scopo è dichiaratamente ed eminentemente divulgativo. E' un seme gettato nella coscienza dei più e forse in qualcuno germoglierà e accenderà la sete di un maggiore sapere e di una più approfondita conoscenza.
Come non sentire il morso di una sana e giustificata curiosità nell'apprendere anche soltanto i nomi che le Accademie, ispirate da un sottile spirito burlesco, inalberarono a loro insegna? Altro che mondo della noia e della pedanteria. Se il nome dei Lincei, o quello dei Georgofili, o dei Platonici o dei Fisiocratici potrebbe, a tutta prima, legittimare il sospetto, per metterlo definitivamente allo sbaraglio è sufficiente il nome dei Desiosi, o quello degli Eccitati, o degli Addormentati, o degli Umidi, o dei Cruscanti, o dei Tenebrosi, o degli Illuminati. E il lettore meno provveduto sappia che questo non è che un piccolo campionario di tutta una serie di denominazioni stravaganti una più dell'altra. Potremmo continuare a lungo nella citazione di queste ed altre stranezze, poiché è ben vero che le Accademie furono — e sono — una cosa seria, cenacoli di studiosi e di artisti insigni, ma è altrettanto vero che il sapere non esclude un pizzico di umorismo, l'amore per la burla scanzonata e per l'arguta facezia. Fedeli a questa aurea massima, anche il Longardi e il Galdi riescono, con questa loro pubblicazione, nell'intento di istruire dilettando e la loro fatica è particolarmente meritoria perché la storia delle Accademie italiane si identifica con la storia stessa della cultura e del progresso delle lettere e delle scienze.
Per questo il volume si raccomanda da sé e avrà, senza dubbio, larga diffusione. E siamo sicuri che non pochi, giunti con lieto e sereno animo al traguardo dell'ultima pagina, si rammaricheranno, forse, di tanta compendiosità. Per i più volonterosi tra loro, però, c'è una bibliografia che sarà di guida sicura per una più metodica ricerca e per uno studio approfondito.

Luigi Greci

Piero Longardi-Piero Galdi: *Le Accademie in Italia*. Edizioni Radio Italiana. Lit. 400.

Accademia Nazionale dei Lincei. Busto di Papa Clemente XII nella Biblioteca Corsiniana

«Le trame dell'amore e del caso»

LA MUSA APPARVE A MARIVAUX

sotto forma di una fanciulla allo specchio...

...ma i primi attori che recitarono le sue commedie non sapevano neppure il francese

Dopo aver perso tutti i suoi capitali in ardite speculazioni (che proprio allora, nel 1720, cominciavano ad essere di moda) Marivaux dovette procurarsi con la penna il pane quotidiano. Pensò allora di scrivere un giornale tutto da solo. Il giornale si chiamava « Lo spettatore francese » e fu imitato da « Lo spettatore inglese », grande successo giornalistico di quegli anni. Conversazioni morali e letterarie, racconti, dialoghi, epistole, apologhi; tutto di mano sua, di Marivaux. Ma si sa, queste imprese sono riuscite solo a certi gladiatori della penna, che avevano da bandire una dottrina o una filosofia, ed erano sempre tenuti in agitazione da qualche alto solletico; Marivaux, dopo venticinque numeri, si sentì sfiatato.

C'era però molto di buono, in quei numeri; per esempio il racconto autobiografico della *Ragazza allo specchio.* Dice dunque Marivaux che all'età di 17 anni si era innamorato di una giovanissima signorina che trovava la più savia e la più schietta delle donne « la trovai così noncurante per le sue attrattive personali, che io avrei creduto che le ignorasse completamente ». Oh, meraviglia! Tali tesori della natura in una fanciulla che non ne fa stima! Ma un giorno, che era tornato indietro a riprendere un guanto, « vidi da lontano la bella che si rimirava ad uno specchio, e mi accorsi con gran meraviglia, che essa si stava sapientemente atteggiando in tutti quei modi che già avevo conosciuto quando eravamo assieme; alcuni ne accettava, altri ne perfezionava; e le espressioni che avevo creduto così spontanee, non erano, ad esser gentili con lei, che i vili mezzucci di chi bara al gioco ».

L'adolescente Marivaux fuggì da quel luogo, e l'amore fuggì da lui con la stessa precipitazione. Ma in fondo egli fu ingiusto contro quella poverina che cercava solo di valorizzare le sue risorse muliebri, e forse gli voleva bene. Ingiusto anche perché, come è stato osservato, egli aveva allora davvero incontrato per la prima volta la sua Musa, se è vero che egli sempre decanta, contempla, analizza, la consolante verità dell'amore che si nutre dell'artificio.

Dice di lui Voltaire « pesa dei nonnulla in bilancie di tela di ragno » e non sa di fargli un complimento. In realtà Marivaux crede all'amore, come crede sul serio a tante altre cose. Ma l'amore nasce inavvertitamente nei cuori, e semina l'artificio nel linguaggio di chi sulle prime proprio non riesce ad accettare l'amore. E in fondo, quale miglior modo del lieve artificio per sondare la sincerità dell'altrui cuore? Così l'uomo prova la donna, e la donna prova l'uomo, e in questo reciproco tentare la donna e l'uomo di più sentono di amarsi; finché l'amore è tanto più forte dei loro sottili e pur necessari artifici. E questa è suppergiù la vicenda delle *Trame dell'amore e del caso.*

L'argomento

Silvia e Dorante sono stati promessi dai loro rispettivi genitori, ma ancora non si sono mai visti. Per poter meglio conoscere e spiare le abitudini e le intenzioni dell'altro, ciascuno dei due pensa allo stesso stratagemma. Silvia si fingerà Lisetta, sua cameriera, e Dorante si fingerà Arlecchino, suo servo. Solo il genitore di Silvia viene a sapere dei due stratagemmi ma come un savio e previdente regista non li disturba. Dorante giunge alla casa di Silvia, nell'apparenza di un servo che porta i bagagli del padrone; e subito Silvia si stupisce di quel servo così aggraziato, mentre le triviali maniere di Arlecchino, giunto di lì a poco, nelle vesti di Dorante, la disturbano. Ma Arlecchino, che fa con molto zelo la sua parte, tenta di conquistare la serva Lisetta, che crede sia la padroncina; e già, vedendola innamorata, gongola al progetto di un lucroso matrimonio; e così pure gongola Lisetta a vedere le sempre più bramose e traboccanti attenzioni di lui, che naturalmente essa scambia per il padrone Dorante. Ma fra i due veri padroni che si credono servi, la schermaglia sentimentale dà minori soddisfazioni; abbondano invece, di fronte all'amore incalzante, gli struggimenti e le lotte interiori; e anche patemi di ordine, diremo così, sociale. Dorante è innamorato di Silvia che crede la cameriera; Silvia, suo malgrado, di Dorante che ancora ritiene un

venerdì ore 21,20
terzo programma

servo. Ma quando Dorante finalmente si dichiara, e le confessa l'esser suo, allora Silvia ancora si nasconde, e tenta il supremo artificio; lo farà ingelosire, lo farà soffrire, tanto farà che egli dovrà chiederla in moglie sebbene la creda una semplice cameriera. E attraverso quella finzione, sapientemente graduata dalle esigenze del cuore, Silvia serberà per tutta la vita la prova vera dell'amore di Dorante.

Come quasi tutti i grandi autori di teatro, anche Marivaux incontrò i « suoi » attori; una troupe dalla vita difficile, che lo rappresentò, lo rappresentò sempre. Erano gli attori del nuovo teatro italiano. Non erano più, quegli italiani, gli sfrenati comici dell'arte; erano meno virtuosi, cercavano effetti più sottili. E sentivano, assai di più di quelli che li avevano preceduti, la difficoltà di comunicare con l'ambiente. Quando Arlecchino, il nuovo Arlecchino del Teatro italiano, comparve per la prima volta, recitò una lunga scena muta, di un innocente che si sveglia a poco a poco all'amore. Singolare presagio dell'imminente teatro di Marivaux, così fatto di cose taciute? Può darsi benissimo; ma la ragione, per allora, era un'altra: quel timido e delicato Arlecchino, ahimè, non aveva ancora imparato il francese.

Adriano Magli

Carla Bizzarri è una fra le principali interpreti della commedia *Le trame dell'amore e del caso*

Un ciclo di conversazioni del Terzo

Il cinema nel mo

Il ciclo di conversazioni sullo stato presente del cinema nel mondo, che il Terzo Programma sta trasmettendo, si giova di una serie d'interventi quanto mai interessanti dovuti non sempre a gente, diciamo, del mestiere. Attilio Bertolucci, che cura il programma, ha voluto che sull'argomento intervenissero uomini di varia formazione ed esperienza culturale, pur riservando la parte documentaria e critica a chi segue da vicino la confusa, rapida, imprevedibile evoluzione di questo grandioso fenomeno singolarmente composito di elementi spirituali e commerciali.

Fra le risposte che val la pena di fermare sulla carta vogliamo citare parte di quella di Ennio Flaiano che con il cinema ha a che fare di tanto in tanto come sceneggiatore, ma che resta soprattutto narratore e saggista, forse il nostro più pungente osservatore del costume contemporaneo. Gli abbiamo chiesto un parere sullo stato attuale del nostro cinema. Eccolo...

Flaiano

« Il neorealismo ha concluso il suo ciclo? Direi di sì: come metodo di indagine è entrato nella pratica di quasi tutti i registi. In questa sua diffusione è la sua debolezza, perché si è arrivati a uno " stile " neorealista che sostituisce le formule alla necessità e allo slancio poetico della scoperta. Noi sentiamo continuamente dei produttori che chiedono soggetti sui luoghi " duri " — risaie, paludi, isolette — o su ambienti altrettanto " duri ", non perché a loro piaccia una rappresentazione della realtà, ma perché questa rappresentazione è entrata in una certa moda.

« Non sono in grado di predire in quali direzioni muoverà il cinema italiano. Ho la sensazione di una generale stanchezza dovuta appunto a confusione di idee, a eccessivo desiderio di lucro da parte dei produttori, all'impreparazione di troppi registi, allo strapotere degli attori e soprattutto all'eterna condizione di allegro artigianato in cui permane l'industria cinematografica italiana, anche dopo dieci anni di successi. Tengo a ripetere che tutti i film che hanno fatto convergere l'attenzione del mondo sul cinema italiano sono sforzi individuali di registi o di produttori in buona fede, che hanno lottato contro l'incomprensione dei grandi produttori, dei noleggiatori e dello stesso pubblico. Che dire poi dei tanti, troppi volontari, desiderosi soltanto di partecipare al sacco finale e di guadagnare non sul film, ma sulla lavorazione del film? ».

Sul cinema americano non era difficile trovare competenti: ormai da trent'anni e più il film di Hollywood fa parte del nostro menù quotidiano, e quanto alle notizie ci hanno pensato e ci pensano generosamente gli uffici stampa delle Case a fornircele. Ma pure resta sempre un po' misterioso, come venisse da un altro pianeta. Per chiarircelo nelle sue linee essenziali, per smitizzarlo e collocarlo con esattezza nel suo ambiente d'origine ci siamo rivolti a Nicola Chiaramonte, che è vissuto a lungo in America.

Il cinema, arte americana per eccellenza

Ecco qui parte del suo lucido intervento.

Chiaramonte

« Accade per il cinema, in America, quel che accade per gli altri ritrovati della civiltà contemporanea: lo si può osservare allo stato puro, senza orpelli. Vivendo in una città come New York, è impossibile non rendersi conto di quali siano il posto e la funzione del cinematografo nella vita sociale; il posto e la funzione del " divertimento " nel senso di Pascal, ossia di mezzo per distrarsi con certezza, quasi automaticamente, dalla considerazione del senso e dello scopo ultimo della vita che si conduce giorno per giorno. Basta dire questo per vedere quanto la funzione del cinematografo sia diversa da quella delle altre arti; dalla lettura di un romanzo di Balzac, dall'ascolto di una musica di Bach, o dalla contemplazione di un quadro di Van Gogh. Le altre arti, infatti, ci distraggono, sì, dalla vita quotidiana, ma per condurci alla questione del suo vero senso, di ciò che, in essa, è bello e di ciò che è brutto, giusto e ingiusto, bene e male: esse sollecitano sempre, da noi, una scelta, un mutamento interiore, una sia pur leggera purificazione o, per dirla con Aristotele, una " catarsi ". Il cinematografo, no: il cinematografo ci distoglie dalla vita quotidiana per ricondurvici tranquillizzati, distratti; distesi, per così dire. Abbiamo avuto la nostra razione di divertimento e possiamo tornare ai fatti nostri, riprendere la nostra esistenza al punto preciso in cui l'avevamo lasciata...

« Arte americana per eccellenza, il cinema naturalmente lo è perché corrisponde a uno dei bisogni più profondi della civiltà di massa che esso riflette e alla quale deve servire: il bisogno di riempire automaticamente il " tempo vuoto " con un simulacro di tempo artefatto simile in tutto al tempo reale, eppure diversissimo: rapido dove quello è lento, esplicito e sicuro laddove il tempo reale è oscuro e incerto ».

Intorno al cinema giapponese che è stato, col cinema italiano del primo dopoguerra, la rivelazione del decennio trascorso, abbiamo pensato d'interrogare un poeta, Alessandro Parronchi, non solo perché egli ha seguito con attenzione tutta la produzione nipponica arrivata in Europa (ne è uscito anche un bel poemetto ispirato a Rasciomon*) ma perché ci sembrava che nessuno meglio di un poeta ed un critico d'arte poteva cogliere il segreto incanto di quella cinematografia così vicina appunto alla poesia e alla pittura. Così Parronchi conclude il suo discorso...*

Parronchi

« E' evidente che la tradizione teatrale giapponese, nelle due forme del teatro di Nô e del teatro Kabuki, non mai spentasi, influisce su quella che si può dire l'essenza drammatica di questi film: cioè sul gioco degli attori e sull'azione scenica. Mentre assai forte è l'assimilazione delle conquiste dell'arte pittorica nella poesia figurativa delle immagini. Ma agisce anche il fattore spirituale, che costituisce forse la ragione della grande attrattiva esercitata su di noi da un linguaggio cinematografico tanto dissueto. Il cinema giapponese tende infatti a un rapido e sostanzioso aggiornamento della sua tematica, di seguito e in relazione con la narrativa, la quale a partire dagli inizi di questo secolo è stata penetrata d'influssi occidentali, particolarmente degli scrittori russi dell'Ottocento».

lunedì ore 21,20
terzo programma

Programma

ndo, oggi

In alto a sinistra: Giorgio Listuzzi e Gabriella Pallotta, le due più recenti scoperte di Vittorio De Sica, in una scena di *Il tetto*, il film che l'illustre regista ha tratto da un soggetto dell'inseparabile Zavattini. *Qui sopra:* Un'inquadratura di *I sette Samurai*, diretto da Akira Kurosawa autore di *Rasciomon*, uno dei film più significativi di questi ultimi anni

La «lascia raddoppista bionda» si confessa

Paola Bolognani: Kant e foot-ball

Se dicessi di sentirmi a mio agio e di saper sopportare con disinvoltura questa ondata di simpatia che mi ha inaspettatamente travolta, mentirei. Sono davvero frastornata, io, provincialina, in questa marea di fotografi e giornalisti che vogliono farmi posare e che mi chiedono dichiarazioni « sensazionali »: senza contare gli sconosciuti che — bontà loro — si professano miei ammiratori. Esperta di calcio! E' una definizione che mi confonde; poiché il calcio è sempre stato per me solo un divertimento, il preferito, d'accordo; ma non avrei mai pensato che da questa passione potesse nascere il rumore che si è fatto attorno alla mia persona. Lascia o raddoppia *ha dunque per me un che di prodigioso, per avermi portato, nel giro di una decina di minuti, agli onori della cronaca. Come avrei potuto pensare che per conoscere la data della prima partita giocata da Frossi o il numero delle reti segnate da Piola in una certa partita, avrei vissuto all'improvviso questa specie di sogno nella realtà?*

Fin da bambina ho alternato lo studio dell'« Iliade » e dell'« Odissea » a quello della storia illustrata della squadra nazionale di calcio; e più tardi, studentessa liceale, le opere di Kant e la trigonometria alle cronache degli incontri calcistici più importanti. Tutto ciò, senza benché minimamente supporre che un giorno sarebbe sorto un « Quitte ou double », come è chiamato in Francia, che avrebbe in un certo senso premiato questa mia passione.

Evviva il calcio, dunque, ed evviva la Televisione! Ho tentato l'avventura all'insegna del motto « O la va o la spacca »: tanto — andavo dicendo tra me (forse, lo confesso, per farmi un po' di coraggio) — che ci rimetto? Tutti mi consigliavano di rischiare e io per non perdere tempo sfogliavo le mie collezioni di giornali, di agende e di almanacchi sportivi, con i quali ho letteralmente invaso le stanze di casa sollevando — com'è naturale — le proteste della mamma. La mamma però, ora, mi ha perdonato: come potrebbe essere altrimenti?

Profitto dell'occasione che ho di scrivere sul Radiocorriere per ringraziare tutti: dalla TV che mi ha offerto questa bella occasione, a Mike Bongiorno così gentile; dal pubblico presente e... invisibile che mi ha tanto generosamente sostenuto, a tutta la stampa. Per ora non ho superato che (per dirla in gergo sportivo) le eliminatorie; prima della finalissima ce n'è ancora tanta, di strada. Se la memoria e la fortuna mi assisteranno, spero di poter provare ancora l'emozione delle domande-brivido.

Paola Bolognani

(Vedere, alle pagine 24-25, l'ampio servizio a colori su « Lascia o raddoppia »)

RADAR

Secondo una statistica pubblicata dall'organizzazione mondiale della Sanità e riportata in questi giorni dai giornali, il primato dei suicidi è tenuto dalla Danimarca con 35,09 suicidi su centomila adulti, seguono la Svizzera con 33,72, la Finlandia con 23, la Svezia con 19, gli Stati Uniti con 15, ecc. Le percentuali più basse sono quelle dell'Italia, con 7,67 e dell'Irlanda con 3,70.

Da queste cifre balzano all'occhio due fatti: il primo è che la più alta percentuale di suicidi si registra nei paesi più ricchi, il secondo è che le percentuali più basse si hanno nelle nazioni di religione in prevalenza cattolica. Un esame approfondito del fenomeno in tutti i suoi aspetti impegnerebbe teologi e studiosi della storia delle religioni, sociologi e psichiatri. Le osservazioni che noi faremo sono molto ovvie ed alla portata di tutti.

Può sembrare un assurdo, ma è evidente che la pianificazione del benessere e della ricchezza porta alla svalutazione della vita come bene in sé. I beni saranno altri: la salute, la giovinezza, la ricchezza, la pace. La mancanza di uno solo di questi beni può fare optare per la rinuncia alla vita. Non ci si toglie più la vita per stoicismo, ma per una estrema ricerca del comfort. Nei paesi ad alto tenore economico si tende a ridurre al minimo i margini di incertezza e di imprevisto, in quanto l'imprevisto è alla radice dell'angoscia. Quando la vita non è più considerata come qualcosa di ricevuto, come un dono (e, quello che più importa, come un dono perennemente rinnovato), è naturale che la morte possa entrare in un piano organizzato. Dove tutto è pianificato, nemmeno la morte può più essere lasciata al caso, od al volere di Dio. Presso i popoli che non meditano più sulla morte, la morte cessa di diventare un fatto personale, per diventare uno dei tanti fatti estranei, che non ci tocca fino al momento in cui non sopraggiunge. Il suicidio nei popoli ricchi lo penso come un atto di egoismo e di estrema misantropia: un rifiutarsi di continuare il viaggio con gli altri.

La vita è un bene

Si direbbe che nei paesi di più progredita giustizia sociale, i singoli (dopo avere rimesso alla comunità una parte delle loro ricchezze) si sentano più individualisti e meno responsabili personalmente gli uni degli altri. L'eguaglianza nella ricchezza, assai più dell'eguaglianza nella povertà, fa gli uomini soli e, sotto l'apparente cortesia, estranei gli uni agli altri. La ricchezza, assai più della povertà, può rendere pavidi davanti all'avvenire incerto. L'epidemia di suicidi che precedette lo scoppio dell'ultima guerra fu limitata ai popoli più ricchi e più al sicuro.

Nei nostri paesi, cattolici, poveri e disordinati, la vita, qualunque essa sia, è ancora veramente un bene. Lo è persino per i mutilati, per i ciechi, per i carcerati, che difficilmente sceglierebbero di morire. Da noi nessuno si sente mai del tutto solo ed inutile. Rassegnarsi, accettare, sono parole che in Italia hanno ancora un senso; toccano ancora sentimenti che ciascuno custodisce nel profondo. Il Cristianesimo ci ha insegnato fin da bambini la sopportazione. La si è veduta durante la guerra, nei campi di concentramento, questa sconfinata capacità di adattamento e di amore alla vita degli Italiani.

Se il Protestantesimo ha educato i popoli nordici ad un abito morale, ad un rigore, ad un senso della dignità umana quasi sconosciuti da noi, il Cattolicesimo ha serbato nei secoli il primitivo spirito della comunità, anzi ha messo sempre più l'accento sulla partecipazione sacrificale di tutta l'umanità alle sofferenze del Cristo. Il cattolico sa che se si uccide, non si uccide solo. Uccidendo se stesso uccide in qualche modo anche gli altri, in quanto sottrae alla comunità dei fratelli tutte le virtualità che una vita reca in sé, sino alla sua ultima ora.

Il suicidio in Italia è sempre un gesto di disperazione, di sconforto, di estrema ribellione. Può essere provocato dalla miseria, da un male incurabile, dalla follia dell'amore. Raramente è un atto compiuto a freddo, al solo scopo di sottrarsi alla vita ed al dolore.

Renzo Guasco

TONINA TORRIELLI

Canta:
Qualcosa è rimasto
Il cantico del cielo
Amami se vuoi
Il bosco innamorato

GIANNI MARZOCCHI

Canta:
Musetto
Anima gemella (con Vincenzi)
Ho detto al sole
Lucia e Tobia (con Raimondi)

CLARA VINCENZI

Canta:
Lui e lei
Anima gemella (con Marzocchi)
Il trenino di latta verde

IL CALENDARIO DI SANREMO

Per comodità degli ascoltatori pubblichiamo i titoli delle venti canzoni prescelte con a fianco i nomi dei cantanti che le interpretano. Ricordiamo agli appassionati che i testi delle venti canzoni sono stati pubblicati nelle pagine centrali dello scorso numero 10 del « Radiocorriere » che costituiscono un fascicoletto a sé, di facile consultazione.

GIOVEDI 8 MARZO

Lui e lei	*Clara Vincenzi*
Nota per nota	*Ugo Molinari*
Il trenino del destino	*Franca Raimondi*
La vita è un paradiso di bugie	*Luciana Gonzales*
Sogni d'or (Per ogni bimbo che nel suo lettin)	*Franca Raimondi*
Albero caduto	*Ugo Molinari*
Qualcosa è rimasto	*Tonina Torrielli*
Musetto	*Gianni Marzocchi*
Parole e musica	*Luciana Gonzales*
Il cantico del cielo	*Tonina Torrielli*

VENERDI 9 MARZO

Anima gemella	*Marzocchi-Vincenzi*
Aprite le finestre	*Franca Raimondi*
Ho detto al sole	*Gianni Marzocchi*
Il trenino di latta verde	*Clara Vincenzi*
Due teste sul cuscino	*Ugo Molinari*
Amami se vuoi	*Tonina Torrielli*
Lucia e Tobia	*Marzocchi-Raimondi*
Il bosco innamorato	*Tonina Torrielli*
La colpa fu	*Ugo Molinari*
E' bello	*Luciana Gonzales*

FRANCA RAIMONDI

Canta:
Il trenino del destino
Sogni d'or
Aprite le finestre
Lucia e Tobia (Con Marzocchi)

UGO MOLINARI

Canta:
Nota per nota
Albero caduto
Due teste sul cuscino
La colpa fu

LUCIANA GONZALES

Canta:
La vita è un paradiso di bugie
Parole e musica
E' bello

Questa è la mia opinione, e io la condivido

LE BELLE IMPRESE del signor Prudhomme

Di Giuseppi Prudhomme è sempre stato e continua sempre ad essere pieno il mondo. Ma non solo perché questo tipo di individuo è il più diffuso ma anche e sovrattutto perché diffusissime sono le caratteristiche di questo tipo umano. Tanto diffuse che ce le ritroviamo, ogni tanto, in noi stessi e le ritroviamo in tutti i nostri simili. Una specie di comune denominatore dell'umanità maschile.

E la sua nascita, come personaggio, non poteva che essere

Henri Monnier nelle vesti di Joseph Prudhomme in una fotografia di Carjat

teatrale. Proprio e perché il palcoscenico gli è necessario; gli è caratteristica. Non come attore ma, per quello che tutti siamo, e che lui in sintesi è più di tutti, recitatori della nostra stessa vita. Con gli eccessi e le esasperazioni, con gli entusiasmi e i gigionismi, con la banalità e l'orpello.

Joseph Prudhomme (o anche Prud'homme come si scrisse per qualche tempo) non rappresenta, nei difetti dell'umanità, il conservatorismo o la xenofobia ma confessa quell'ansia presuntuosa e immaginifica che è in tutti. Quel sognare ad occhi aperti senza la fantasia sufficiente al sogno. E' l'attore che non sa quel che dice ma cerca di dirlo bene; l'oratore che dice banalità ma le gonfia di fiati e di gesti. E' la retorica paludata. L'umanissima convenzionalità che, ad esaminarci bene, circonda la nostra esistenza di esseri umani e ci sostiene. Se infatti gli uomini dovessero esaminare se stessi ed il proprio vero valore e la vera efficienza e solidità delle proprie idee questo dovrebbe essere un mondo di dimissioni. Ma l'affetto sacrosanto per se stessi, chiamiamolo pure presunzione, la falsa ma ricambiata stima degli altri e per gli altri, insomma l'illusione di essere qualcosa di più di quello che si è, ecco gli elementi che trasformano quelle oneste dimissioni in ambiziosi proclami.

I Giuseppi Prudhomme di tutto il mondo hanno sempre un parere da esprimere ma nulla più che un parere privo, per solito, di consistenza e di validità. Sono i Prudhomme del buon senso che discutono di cose che non conoscono, che tranciano opinioni e timbrano giudizi. E ogni tanto il loro discutere, le loro opinioni, i loro giudizi acquistano un corpo e si hanno i comun denominatori dell'ovvio.

Henri-Bonaventure Monnier inventando il personaggio di Joseph Prudhomme e realizzandolo in scenette e farse e poi in romanzo ha dato all'umanità uno specchio non troppo gradito. E l'umanità, i Prudhomme di essa, ha riso, credendo di ridere di un personaggio inventato che riconosceva nel vicino o nel parente. Così tutti se ne sentivano fuori e tutti sono dentro. In Prudhomme io riconosco te e ne rido; tu riconosci lui e ne ridi; lui riconosce me e ne ride. Tutti dentro e tutti fuori, la presunzione ci salva ancora una volta; e questo fa tanto Prudhomme.

Ora Gaspare Gozzi e Aldo Trifiletti in una bella e nutrita radiosintesi rievocano questo personaggio filtrandolo dal romanzo di Monnier, quelle *Memorie del signor Prudhomme* che sono insieme il compendio del successo incontrato dalle farse e l'esposizione quasi programmatica di una mentalità.

Prudhomme, nella realizzazione di Gozzi e Trifiletti, parla con Monnier, col suo autore, insomma, divenuto per l'occasione anche lui personaggio ed a lui racconta la propria vita. Una vita non esemplare ma esemplificativa. Una vita che Prudhomme raccoglie, episodio per episodio, attorno ai propri ricordi convinto di una importante esistenza e ignaro della vacuità di essa. Episodi che culminano ogni volta in un

suo detto celebre, alcuni dei quali, ancora oggi vivono nell'umorismo popolare. Perché Prudhomme è l'uomo delle frasi storiche le quali tutte paiono solide e sottili ma sono semplicemente stolide. Prive persino della limpida precisione di Lapalisse. Sono le opinioni di Prudhomme: « Questa è la mia opinione », dice, « ed io la condivido ». E aggiunge: « Togliete l'uomo dalla società; voi l'isolate ». L'eloquenza diventa fine a se stessa e la logica sfugge dalle maglie dell'effettismo: « Napoleone », afferma Prudhomme, « era un ambizioso; se si fosse accontentato di restare un semplice ufficiale di artiglieria, sarebbe forse ancora sul trono ». In queste affermazioni dalle quali il paradosso è escluso, risentiamo, badate, certo linguaggio cinematografico del sottobosco di Cinecittà. Ricevendo per onorificenza una spada, Giuseppe esclamerà: « Questa spada è il più bel giorno della mia vita ». Viene in mente quel cronista sportivo che nell'entusiasmo di una tappa del Giro d'Italia scrisse: « Ma sotto quelle mutandine batteva un cuore ».

« Signori, il carro dello Stato naviga su un vulcano ». Eppure, eppure frasi di questo genere le abbiamo sentite da qualche parte, da qualche tribuna.

Prudhomme parla, racconta la propria vita, una vita che Monnier inventò quasi avventurosa nella sua banalità gonfiata e che Gozzi e Trifiletti, sceneggiandola per la radio, hanno arricchita di ritmo e di sapore. Un sapore ancora vivissimo perché Prudhomme è vivissimo. E' sempre qui con noi. Spesso è noi. O noi siamo lui.

Gilberto Loverso

(Disegno di Regosa)

VINCENZO BELLINI

Operisti celebri nella vita e nella storia

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Vincenzo Bellini (Catania, 3 novembre 1801) nasce in ambiente musicale poiché suo nonno, Vincenzo Tobia, e suo padre, Rosario, fanno professione di musicisti. Già a sette anni Vincenzo si rivela precocissimo compositore, ma il padre, che ben sa quanto siano spinose le vie dell'arte, lo sottrae agli insidiosi incanti dei successi infantili e, pure concedendogli lo svago della musica, lo avvia allo studio delle lettere e delle scienze. Alla fine trionfa tuttavia la musica, ed i familiari precettori di Vincenzo, che si avvedono di avere oramai vuotato il sacco delle loro cognizioni musicali, chiedono ed ottengono un sussidio dal Comune di Catania per inviare il quasi diciottenne Vincenzo al Conservatorio di Napoli. Il giovane si imbarca su un veliero a Messina.

ADDII

L'isola si allontana. L'Etna impallidisce sempre più e svapora all'orizzonte. Vincenzo, immobile, fissa con la mente quello che si allontana e scompare insieme all'isola: la sua infanzia, la sua prima giovinezza, la casa, i parenti, gli amici, il clavicembalo vicino alla finestra, il cassetto pieno di spunti musicali. Raggi di sole!... Foglie morte!... Ha voglia di piangere. C'è chi osserva i suoi malinconici occhi azzurri che sono tanto pieni di addii. E' una giovinetta piccolissima e sottile che ha le pupille dilatate di chi guarda molto e vede poco. Si avvicina a Vincenzo.

— Che hai, che ti senti?

— Ho che non mi sento!

— Accade a chi viaggia sul mare! Si guardano le vele gonfie di vento e d'infinito, e ci si sente svuotare!

— Tu viaggi molto sul mare?

— Sempre! Mio padre è il padrone del veliero.

— Non ti piace la vita che fai?

— Sì, mi piace, ma è un muoversi continuamente nel nulla, tra prua e prora, tra un qualcosa che si abbandona ed un qualcosa che non si raggiunge...

— Ti comprendo.

— Se mi comprendi devi essere un artista.

— Sì, musicista!

— Mi fa piacere! Dicono che io ho una bella voce...

— T'insegnerò alcune ariette.

— Tue?

— Sì! Nessuno sa che le ho composte.

— Allora sarò io la prima a cantarle?

— La prima... ed anche l'ultima!

— Perchè l'ultima?

— Perchè prima di arrivare a Napoli le butterò in mare...

— Peccato!

— Non bisogna portarsi dietro i propri errori! A Napoli studierò la musica molto sul serio!

Piccole confidenze... Ariette... Occhiate languide... Silenzi ancora più languidi... I dodici giorni di navigazione passano in fretta, troppo in fretta. Ed ecco Napoli...

— Se diventerai una cantante, ci rivedremo?

— Tutto è possibile!

— Anche il palcoscenico è un veliero!...

Vincenzo sbarca. S'incammina lentamente. Volge e rivolge lo sguardo ad un veliero ancorato nel porto. Fa un cenno con la mano. Un altro addio!... Dio, quanti addii!... Su, Vincenzo, scuotiti. Guarda come Napoli risplende... Non senti come canta? Sole e musica! Una gara stupefacente.

NAPOLI

Perchè il Conservatorio di San Sebastiano (si chiamava della Pietà dei Turchini quando vi studiava il nonno di Bellini) sembra a Vincenzo una caserma? Come può sembrare una caserma la casa della musica? Eppure c'è sentore di grossa artiglieria, ed i sapientissimi professori hanno tutta l'aria dei fieri gendarmi, anzi, dei giudici inflessibili che puntano l'indice ammonitore per avvertire che la legge è eguale per tutti. Quale legge? Può essere la musica eguale per tutti? Dicono di sì; dicono almeno che eguale per tutti deve essere la gabbia nella quale si chiude l'idea musicale. Se Vincenzo è invece convinto che l'idea musicale è uccel di bosco e non di gabbia, è pensiero suo; a scuola si deve obbedire, e chi discute non obbedisce. Non discute quindi quando il professore d'armonia Giovanni Furno gli comunica che quello che sa è approssimativo e bisogna ritornare da capo (povero nonno, povero babbo che con tanto amore hanno spremuto tutta la loro scienza musicale!); non discute quando, passato al contrappunto, il dogmatico Giacomo Tritto, trattato alla mano, dimostra che un pezzo di musica si costruisce come un solido muro... A Vincenzo fiorisce sulle labbra una domanda: nel muro vorrà pure aprire delle finestre, altrimenti come si fa a vedere il cielo? Ma si morde la lingua e rassegnato impasta della sapiente calcina per costruire delle salde pareti armoniche e contrappuntistiche. E' vero che chi tace acconsente, ma fa nascere anche dei sospetti in chi parla... Quel siciliano, dice l'ottantaseienne contrappuntista, è diligente, buono, attento, ma lo sento lontano! Riconosco che comprende tutto, ma in lui si avverte come qualcosa che distrugge quello che comprende!... Non crede professore Tritto che possa essere il

segno di una forte personalità?... La personalità nella scuola è una serpe in seno!... Tutte belle cose, egregio professore, ma Bellini, che a guardarlo sembra un'esile pianticella, ha le radici di una quercia!... Chi si avvede di questo è Francesco Florino, compagno di scuola e maggiore di un anno di Bellini, e se ne avvede perché è forte, è calabrese, e possiede un cervello sano ed istintivo che quando spara mira alle radici e non alle fronde...

— Io, caro Vincenzo, ti ho subito penetrato! Tu sei di quelli che passeggiano in cielo e scavano in terra!

— Forse hai ragione! Alle volte, quando credo di volare, mi sento invece inabissare!...

Cosa che quando Bellini passa allo studio della composizione intuisce anche il celebre Nicola Zingarelli, soprannominato l'orso, che in Bellini avverte quel non so che d'insolito e d'insondabile che irrita il pedagogo, ma affascina l'artista... « Penso che questo siciliano un giorno riempirà di sé il mondo », gli scappa detto parlando ad un amico, e subito se ne pente perché le predizioni sono sotto il tiro della storia e chi fabbrica artisti deve mettersi al riparo dalle sentenze dei posteri... Fatto sta che Vincenzo si afferma in Conservatorio anche se da lui emanano fluidi ribelli. Che si può pretendere di più? E' diligente, e non lascia scorgere di essere anche riflessivo; i suoi professori lo giudicano naturalmente per quello che fa, e quello che fa lo fa molto bene. Uno strano tipo insinua che si dovrebbe dare un voto anche al silenzio. Eresie, caro signore! Si provi a classificare il silenzio di Vincenzo Bellini! E' mai riuscito, lei, a dare un ritmo all'onda del mare? La mente dell'erudito zoppica quando vuole rincorrere un genio! Ah, perché lei crede che Bellini? E' troppo presto per credere! Per ora si tratta di vaghe intuizioni. Osservatelo. Tace... Scava... Cammina... Brucia le tappe...

MADDALENA

... ed arde per una fanciulla che un giorno, dalla finestrella della casa di un amico, ha veduto sul terrazzo di un palazzotto signorile...

— Che incantevole creatura! Guarda, guarda come si muove! Non ti sembra l'incarnazione delle immagini primaverili del Botticelli?

— Non ti esaltare!

— Altro che esaltarmi; quella bella e fragile creatura assomma nel mio spirito infinite sensazioni appena sfiorate ed inconsciamente assorbite, che so io: lo stelo di un fiore, uno zampillo, una nuvoletta d'argento...

— Vincenzo, quando tagli la corda alla tua fantasia viaggi in cielo!

— E' tutto il contrario! Quando taglio la corda alla mia fantasia, trovo dei tesori sulla terra, come quella fanciulla sul terrazzo che spazia con lo sguardo verso Porta Alba ed ha tanta luce negli occhi che non può vedere il vicoletto dove noi ci troviamo!

— Attendi che declini il giorno, e vedrai che abbasserà lo sguardo anche sui vicoletti misteriosi. Le tane dell'ombra interessano i pittori, che sono sempre in cerca di toni contrastanti...

— Pensi che sia una pittrice?

— Non lo penso, lo so! Spesso porta sul terrazzo un cavalletto da pittore, e la vedo dipingere per lunghe ore...

— Ah, la guardi dunque anche tu?

— Non sarai per caso geloso?

— Sì, lo confesso; la gelosia è uno spillo che non riesco a togliermi dallo spirito e dalla carne. Quando posseggo, o soltanto mi illudo di possedere una cosa, sono geloso persino dello zeffiro errante che la sfiora...

— Bella frase! Chissà che non ti capiti un giorno di musicarla!

— Aspetta... credo che ci abbia veduti!

— Io mi tolgo di mezzo! Ti lascio il campo libero.

— Sei buono, generoso ed altruista!

— Che tradotto in lingua corrente significa minchione!...

Il duetto a distanza dura qualche tempo. Da prima la fanciulla risponde ai saluti di Vincenzo girando il capo ed abbandonando il terrazzo; poi girando meno rapidamente il capo e rimanendo sul terrazzo; poi lasciandosi sfuggire un sorriso che turba assai chi lo concede e chi lo riceve; infine non controllando un inconscio cenno di saluto con la mano. Pare a Vincenzo che quella bianca manina si spicchi a volo come una colomba! Dopo quel volo il duetto procede a distanza ravvicinata. Vincenzo gira sotto il fiorito terrazzo pensando ai bei tempi quando i giovani sospirosi raggiungevano le donne dei loro sogni adoperando la scala di seta! Poveri giovani dell'Ottocento! Scale di pietra. Portoni ferrati, chiusi non a doppia ma a tripla mandata se in casa c'è una vezzosa fanciulla. La fortuna (il che può far nascere la confortante induzione che esista anche un tipo di fortuna che predilige i timidi) aiuta tuttavia Vincenzo facendogli conoscere il pittore Marsigli che è amico di casa Fumaroli...

— Fumaroli hai detto?

— Come, con i tuoi sospiri spingi i velieri fuori dal porto, e non sai nemmeno come si chiama la famiglia di colei...

— ... di colei che ignora chi sono io!

— Ma voi due siete dei personaggi d'altri tempi!

— Magari fossimo Romeo e Giulietta!

— Romeo, ed anche Giulietta, avevano del fegato, ma voi due, per esprimermi in musica, cantate le pause invece delle note! Silenzio, mistero, immobilità, sono tutte belle cose, ma se le impieghi in titoli di vita vera, muori di stenti e di dolori!

— Aiutami!

— Sì, ti voglio aiutare! Sappi prima di tutto, dato importantissimo, che io impartisco lezioni di pittura alla ragazza...

— Che si chiama?

— Nemmeno questo sai?! Si chiama Maddalena. Suo padre, don Francesco Saverio Fumaroli, è uno di quegli integerrimi magistrati per i quali nemmeno la bilancia del farmacista ha pesi esatti... Sua madre, donna Teodora Geronima Primicerio, è una fanatica dei ranghi sociali. « Ognuno a suo posto », dice spesso, e naturalmente non sa quale sia il posto che spetta ad ognuno... Non lo sa, credo nemmeno il magistrato!...

— E la figlia?

— Maddalena, in quella casa, è come un fiore gentile messo in un vaso di ferro. La conoscerai... da vicino! E' deliziosa, buona, generosa, istruita...

— Quando la conoscerò?

— Ti porterò con me. I genitori Fumaroli sono... benevoli verso gli artisti!

— Benevoli è brutta parola!

— Chi protegge non ama!

— Perché proteggere allora?

— Perché è moralmente redditizio far vedere che qualche volta si abbassa lo sguardo sull'esistenza degli umili.

— Tutto sta a stabilire il vero significato di umili!

— Per cercare di stabilirlo la Francia ha fatto una rivoluzione!

— Dunque mi porterai in casa Fumaroli?

— Sì, domani!

— Sarà la mia terza grande emozione di questi ultimi tempi!

— Quali sono state le altre due?

— Le rappresentazioni al Teatro San Carlo della *Zingara* di Donizetti e della *Semiramide* di Rossini...

— Non stai componendo anche tu un'opera da rappresentare nel teatrino del Conservatorio?

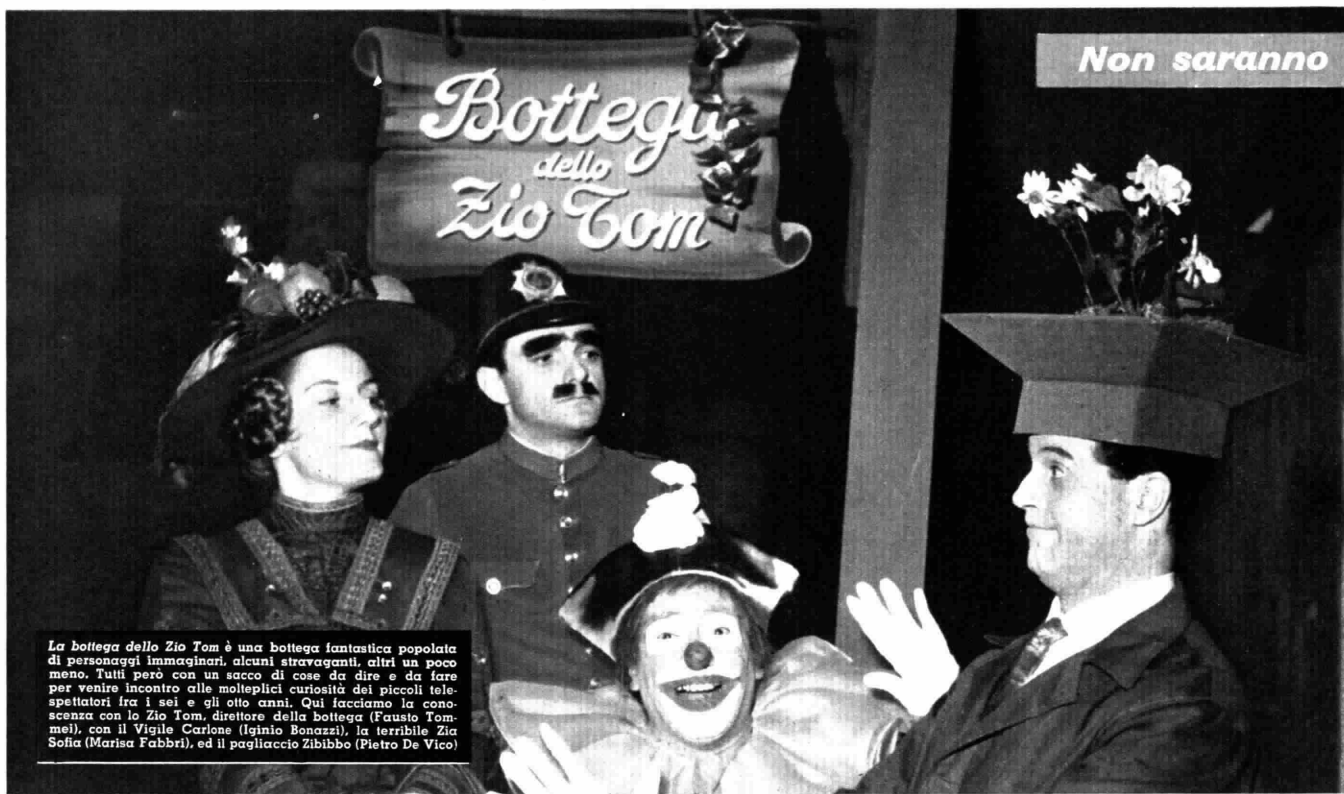
— Sì, *Adelson e Salvini*, ma di questa emozione ne parleremo dopo. Per ora rimaniamo alle tre emozioni che ti ho detto: la *Zingara* di Donizetti, la *Semiramide* di Rossini...

— ... e Maddalena Fumaroli!

— Sono felice!

— Parleremo... dopo anche di questa tua felicità.

Renzo Bianchi

(III. Continua)

La bottega dello Zio Tom è una bottega fantastica popolata di personaggi immaginari, alcuni stravaganti, altri un poco meno. Tutti però con un sacco di cose da dire e da fare per venire incontro alle molteplici curiosità dei piccoli telespettatori fra i sei e gli otto anni. Qui facciamo la conoscenza con lo Zio Tom, direttore della bottega (Fausto Tommei), con il Vigile Carlone (Iginio Bonazzi), la terribile Zia Sofia (Marisa Fabbri), ed il pagliaccio Zibibbo (Pietro De Vico)

SONO TUTTI NIPOTI DI ZIO TOM

"La bottega dello zio Tom„ è un programma capriccioso, ricco di inventiva, destinato ai telespettatori fra i sei e gli otto anni. Anche i più grandicelli possono però fare una capatina nella bottega; non c'è nessun divieto. Specie coloro che vanno ancora alla ricerca del tempo che non è più, quello dell'infanzia, possono trovare qualche frammento di quel fantasioso mondo che credevano perduto

Per insegnare il latino a Giovanni — diceva un nostro professore di ginnasio — occorre conoscere il latino ma anche conoscere Giovanni. Il che, a distanza di tempo, appare soprattutto vero per i programmi radio-televisivi dedicati ai giovanissimi. Avere in testa un buon filone conduttore, avere sulla punta delle dita la tecnica e l'esperienza di un linguaggio tale da assolvere anche un compito di formazione culturale, non è niente se non si conoscono a fondo questi straordinari, sorprendenti ragazzini tra i sei e gli otto anni che ci trotterellano accanto, in ogni strada. E bisogna aggiungere che questi ragazzini nascono oggi proprio guastamestiere. Cioè mandano invariabilmente a gambe levate con la loro imprevedibile personalità (i verdi paradisi infantili non sono più quelli di un tempo) quei sicuri dati acquisiti in anni e anni di lavoro dagli educatori, dagli uomini di cultura, dagli ispettori didattici, dagli specialisti, dalle speciali commissioni — e sottocommissioni, — dai producers *di programmi, ecc. E così, quando si parla di organizzare una trasmissione per i giovanissimi, non si finisce più di vuotare il sacco dei ma e dei se. Non si finisce più di dipanare una matassa di complicati nodi marinari.*

In realtà, un programma per le ultime generazioni è un'impresa che di primo acchito può considerarsi addirittura disperata. Non per nulla, circa mezzo secolo fa, due uomini illustri, Benedetto Croce ed Anatole France, fatta eccezione per alcuni « classici », pronunciavano una condanna piuttosto severa della letteratura per l'infanzia. Si tratta di trovare fra le mille, la formula adatta. Una formula magicamente in equilibrio stabile tra fantasia e realtà. Una formula senza trucchi, che non tenti di imbrogliare. Perché deludere i bambini è un errore per lo meno grande quanto quello di deludere i turisti. A proposito: avete mai notato la faccia che essi fanno quando in visita solenne alla Casa Bianca di Washington scoprono che le potenti colonne del pronao sono soltanto di legno, dipinto in bianco?

La trasmissione televisiva per i ragazzi La bottega dello Zio Tom *inaugurata il 23 gennaio scorso (testi di Piccardo e di Notario; 45 minuti di programma settimanale; alcune centinaia di lettere ricevute: « vorrei che ogni settimana*

lunedì ore 17,30 - TV

fosse di sei lunedì per potere vedere tutti i giorni la trasmissione »; « Non ho più la mamma, consolatemi almeno voi ») ha senza dubbio trovato quella formula magicamente sospesa tra fantasia e realtà.

Qualche personaggio della bottega? Eccolo: la Zia Sofia, terribile, anticona, criticona, insofferente, sofisticata, il tipo di donna che i francesi dicono « fabbricante di imbarazzi ». Ma sotto sotto innamorata. Il Vigile Carlone, allegro rappresentante della legge, condannato a inseguire in tutte le più intricate giungle d'asfalto un ipotetico gangster. Il Pagliaccio Zibibbo, maligno come un asino rosso, pasticcione rompiscatole. Il Professor La Barba, pesante e indigesto come una dozzina di uova sode e che tuttavia sa rimettersi in carreggiata al momento opportuno. Miki, ragazzino vivace e impertinente. Il Pappagallo Intervallo, voce del buon senso e del senso comune. Bum Bombetta, spirito commerciale per eccellenza, tipico esponente del moderno « aggressive salesmanship » (venditore di oggetti a rate) che strilla e strepita e vuol fare affari. E su tutti poi, domina buono e saggio lo Zio Tom che considera ogni ragazzino suo nipote, distribuisce consigli, richiama all'ordine, suscita la fantasia e muove il sentimento; alterna l'avventura poliziesca e la scenetta divertente all'inserto filmato, allo spiritoso cartello di Piccardo, alla notizia sportiva, al commento musicale, alla documentazione ed alla spiegazione scientifica, che occupano il posto d'onore della rubrica.

E in questo senso, crediamo (e proprio grazie alla televisione per i ragazzi) che i nostri giovani non saranno più in ritardo sul loro tempo.

Noi che siamo già abbastanza grandicelli abbiamo visto tutte e sette le puntate della Bottega dello Zio Tom *e francamente riconosciamo di avere preferito certe sue favolette a quelle narrateci dalla spietata cronaca mondana. Per tutti coloro poi che proustianamente vanno alla ricerca del più inafferabile dei tempi, quello che non è più, il tempo perduto, diamo infine questo consiglio: seguite le vicende che si svolgono nella bottega, frugate fra le sue cose, cacciatevi nel suo chiasso. Potrete ritrovare fra le sue fantasie, i suoi paradossi, più di una briciola di quel mondo della vostra infanzia che credevate per sempre scomparso.*

Gino Baglio

Gruppo di famiglia con Bum Bombetta (Enrico Luzi), Zibibbo, lo Zio Tom, la Zia Sofia e Miki (Renato Gilardetti). Bum Bombetta è l'ex direttore di un circo equestre. Ha un intraprendente spirito commerciale, ma tutti gli affari che escogita vanno a rotoli. Zibibbo è il fannullone perdigiorno, segretamente innamorato della brontolona, acida Zia Sofia che in fondo lo corrisponde. Miki è il nipote dello Zio Tom. In genere approfitta di questa parentela per combinarne qualcuna

Lo Zio Tom si esibisce in una caricatura della Zia Sofia, complice Miki. Dietro, la Zia Sofia accanto all'inseparabile Zibibbo, la sola persona con cui riesca ad essere gentile. E c'è pure il Vigile Carlone, bonario rappresentante della legge ed ancor più bonario amico dei bambini e il professor La Barba (Romolo Costa). Il difetto di La Barba è quello di sapere tutto e di essere estremamente noioso quando tira fuori la sua scienza. Salvo che intervenga il pappagallo Intervallo. Allora...

(Fotocolor Light Photofilm)

Realtà e fantasia vanno a braccetto nella *Bottega dello Zio Tom*. Nel nostro caso la realtà è rappresentata dalla regista Alda Grimaldi (occhiali neri) e la fantasia dagli altri personaggi con i quali abbiamo già fatto conoscenza

Lo Zio Tom, Zibibbo e il Pappagallo intervallo (la voce è di Federica Stamerra). Intervallo è la voce del buon senso, della logica. E' amicone dello Zio e di Zibibbo. Non può soffrire il professor La Barba. Appena questi incomincia le sue micidiali lezioni, Intervallo gli dà sulla voce e lo costringe a più miti consigli: fino a rendere addirittura piacevoli le sue lunghe diatribe scientifiche

Conversazioni di Quaresima

L'incontro di Gesù coi ricchi

L'incontro di Gesù coi ricchi fu, di solito, uno scontro: e finì, umanamente parlando, male per Lui. La croce gli fu allestita dalle classi ricche, alle quali pareva, e non a torto, che l'insegnamento evangelico portasse allo smantellamento dei loro privilegi fondati sulla ricchezza.

Di solito Gesù non nomina i ricchi senza coprirli d'anatemi: «Guai a voi, o ricchi, perché avete già la vostra consolazione».

Al contrario: «Beati voi, o poveri, ché vostro è il regno dei cieli» (Lc. 6: 20).

I ricchi hanno la consolazione di qua, la desolazione di là, nella «fornace ardente, dove sarà pianto e stridor di denti» (Mt. 13: 42).

Si opera così una sorta di contrappasso: i ricchi si fanno un paradiso in terra, e son cacciati all'inferno oltre terra. I poveri patiscono una sorta d'inferno in vita, e son compensati in cielo. Come per il povero Lazzaro e per il ricco Epulone. Questi dalla geenna invoca una goccia d'acqua — che è una goccia d'acqua? — da quello: ma poiché in vita ha negato a lui sin le briciole della sua mensa, ora vede negata a sé sin una stilla d'acqua.

La giustizia divina rimette tutte le cose a posto.

Poiché i ricchi si fanno un dio d'oro e d'argento e adorano il denaro — Mammona — anche se esternamente professino un culto a Dio, Cristo pone un'antitesi netta tra Dio e il Mammona: o si adora l'uno o si adora l'altro. Non si accettano compromessi.

Chi ama Dio, per amore di Lui ama anche gli uomini: chi ama il Mammona, per amore di lui sacrifica anche gli uomini.

Il piano di Dio

L'uno amore è centrifugo, l'altro centripeto: l'uno è altruismo perfetto, l'altro è egoismo concentrato.

Non solo: l'uno è la libertà, l'altro è la tirannide. E quando Cristo esalta la povertà, la intende come liberazione dal servaggio della moneta. San Francesco, alla stregua dell'Evangelo, è il veramente libero, perché ha rovesciato la dispotia dei beni terrestri. Conseguentemente chi non serve a Dio (e servire a Dio è libertà) serve al Demonio (il Plutone, dei greci, dio sotterraneo e tenebroso).

«Se vuoi essere perfetto — suggerisce il Signore al giovane ricco, che voleva farsi santo senza abbandonare depositi e fondi — se vuoi essere perfetto, va', vendi ciò che hai, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi» (Mt. 19: 21).

Farsi povero, così, è, non solo farsi libero in terra, ma realizzare un affare in cielo: è uno scambiare ricchezze terrene contro tesori eterni: perché è un restituire — diranno i Padri della Chiesa — il più a chi ha di meno, per ripristinare il piano di Dio.

«Per questo vi dico: non v'angustiate per il vostro vivere, di quel che mangerete: né per il vostro vestire, di quel che vestirete...» (Mt. 6: 24-25).

Il divino Maestro svelena l'esistenza dall'assillo economico, sopra tutto dal rovello per il domani. A ogni giorno basta la sua pena. Egli sottrae l'anima a quella suggestione mortifera e fantomatica, per cui resta o aggiogata ai ricordi d'un passato, che è morto, o proiettata verso un avvenire, che non è nato e probabilmente mai nascerà. Gesù richiama all'attimo presente: il solo vivo, il solo certo; e invita a viverlo senza angustiarsi, a mo' degli uccelli dell'aria e dei gigli del campo, ai quali provvede il Padre del cielo.

L'esistenza per tal modo si fa una cooperazione — anzi, una coesistenza — col Padre onnipotente. Se i suoi figli in terra fidano in Lui, nulla loro mancherà. Ciò non vuol dire che essi debbano starsene con le mani alla cintola: anzi devono far fruttare i talenti avuti dal Signore; vuol dire che essi devono cercare prima il regno di Dio e la sua giustizia; «il resto poi verrà loro in soprappiù». E si capisce: il regno di Dio in terra, la sua giustizia, significano anche l'uso cristiano delle ricchezze: e questo sta in una perenne comunione che permette una indefinita e universale ripartizione, sì che tutti, come fratelli, figli dell'unico Padre, nel comune orto di casa, abbiamo di che nutrirci.

Lazzaro ed Epulone

«L'illusione della ricchezza» — prosegue l'insegnamento evangelico — e, cioè, la ricchezza che è una illusione, soffoca nello spirito la parola di Dio, la quale spinge a trasformare l'esistenza terrena in un ordine in cui regnino amore e giustizia. E nell'amore e nella giustizia non si dà il caso di uno che mangi due razioni e d'uno che stia a guardare: dell'Epulone che rivomisce sotto la tavola e di Lazzaro che muore di fame.

Ma il ricco non accetta la legge dell'amore; e allora — dice Gesù — «difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli».

E aggiunge: «è più facile per un cammello passare per la cruna d'un ago che per un ricco entrare nel regno dei cieli» (Mt. 19: 23-24).

Un cammello non entrerà mai nella cruna d'un ago (anche se, come opinò Unamuno, per «cruna» debba intendersi la porta stretta d'una città. Difatti l'Epulone andò all'inferno. «E che giova all'uomo guadagnare tutto il mondo, se poi si perda e faccia danno a se stesso?» (Lc. 9: 25).

Condanna Cristo la ricchezza? Sì, com'essa era intesa dagli altri; no, com'essa era intesa dai Profeti e da Lui. Per sé, i beni, *bona, agathà*, sono da Dio: quindi sono buoni: per l'uso possono diventare cattivi. Cristo condanna l'abuso, l'avarizia: quel voler arricchire sempre di più spogliando i più deboli e dimenticando Dio: attuando un ateismo pratico.

Uno che impieghi la ricchezza, non per seppellirla nei forzieri né per dilapidarla nel vizio, ma per aiutare a vivere i più deboli fratelli, ne fa appunto l'uso, per il quale essa è concessa dall'unico Padre-Padrone, il quale, come Padre, non può consentire che gli uni gavazzino e gli altri languiscano, e come Padrone — l'unico — non dona i beni (terre, ingegno, forza, successo) se non per il suo regno, nel quale non ci sono padroni, ma usufruttuari dei beni del Creatore: a cui dovranno poi rendere conto.

Il cristiano si serve delle ricchezze senza attaccarvi il cuore, «ché la vita di alcuno non sta nella ridondanza dei beni» (Lc. 12: 15).

Chi riposa su di essi, fa come il ricco della parabola: un possidente, nelle cui campagne torme di schiavi lavoravano, forse producendogli abbondanza tale che egli andava tra sé ragionando (chi possiede, con questo spirito, non fa che ripetere calcoli e almanaccar progetti): «Come farò, che non ho dove riporre il raccolto?». E disse: «Farò così: demolirò i miei granai, e ne fabbricherò di più vasti, e ci metterò tutti i miei prodotti e i miei beni, e dirò all'anima mia: O anima, tu hai messo da parte i beni per molti anni; riposati, mangia, bevi, godi».

S'appoggiava sulle ricchezze, anziché su Dio: ma la loro inconsistenza lo tradì; ché Dio, posposto al Mammona, gli disse: «Insensato, questa notte ti si richiederà l'anima; e quanto hai preparato, di chi sarà?».

Ciò vuol dire che anche il problema economico va inserito nell'arco della vita totale, la quale solo per un segmento passa nella terra e tocca l'economia. L'errore del ricco è di fissarsi, di ossessionarsi, su quel segmento, sino a scambiare la parte per il tutto, l'attimo per l'eternità.

La morte del gaudente egoista, mentre tronca repentinamente, non il godimento, che è illusione, ma il calcolo del godimento, inizia un castigo eterno. Dio è il giudice, il quale basa la sentenza sui titoli che presenta l'anima: il ricco nel senso evangelico presenta calcoli di derrate, risparmi, usure, abusi...: materia che non conta, o conta come condanna, al tribunale di Dio. Chi opera in tal senso è detto insensato, anche se non ha compiuto ingiustizie dirette, perché ha agito come se le ricchezze valessero solo per sé e solo per lui; mentre esse valgono per i fratelli e per Iddio. La funzione sociale delle ricchezze è postulata dalla origine prima di esse e dal fine ultimo di esse, assegnate dal solo padrone. E' il tenere presente questo servizio — come si dice — della ricchezza che giustifica anche il denaro: e spiritualizza anche i granai; oggi diremmo, anche le fabbriche, anche le banche.

Da questi e altri spunti della veemente polemica di Gesù, si vede che i ricchi, contro cui egli inveisce, sono in sostanza «i ricchi nello spirito», così come i poveri, a cui dona le sue grazie, sono «i poveri nello spirito». In tal senso si può essere ricchi anche essendo pitocchi, ed essere poveri anche essendo milionari: nel senso, cioè, che si è o non si è legati col cuore al denaro. Uno che è legato col cuore alla ricchezza, si crede sufficiente, non si cura degli altri, soppianta Dio con l'oro.

Si vede, in conclusione, che Gesù condanna l'*auri sacra fames*, l'ingordigia egoistica di beni, l'accumulare di essi senza badare ai mezzi e senza proporsi un beneficio per gli altri: la ricchezza come avarizia, come idolatria, quale la definisce San Paolo. Se viceversa è ricerca di beni per fare il bene, se è strumento per servire il prossimo, a cominciare dai propri familiari, allora rientra nella legge di Dio, che è legge del servizio nella comunione, nella comunicazione, la quale è la spinta verso una convivenza in cui vi sia un «cuore solo e un'anima sola» e perciò non ci sia «alcuno che abbia bisogno», come nella prima comunità cristiana.

Tale situazione da uno dei Padri della Chiesa, San Giovanni Crisostomo, fu così precisata: «da una parte si dà il ricco che ruba i beni di tutti, dall'altra il ricco che distribuisce il proprio ai poveri; uno è ricco nell'ammassare, l'altro nel distribuire; uno semina la terra, l'altro coltiva il cielo... Carattere delle ricchezze è di disperdersi se si conservano, di conservarsi se si disperdono; come la semente che, se è data ai campi, si moltiplica, se è riposta, vèrmina».

E l'antica cristianità s'adopera a tradurre in opere questo insegnamento, per il quale il più ricco è chi più dà; e il migliore investimento di capitali si fa elargendone la miglior quota possibile, o comunque facendoli fruttare per quanti più diseredati possibile; sempre per la funzione sociale, in certo modo religiosa, della ricchezza, della proprietà e del lavoro, i cui proventi — come dice San Paolo — possono e debbono fornire «il prezzo d'acquisto della vera vita» (1 Tm. 6: 10).

Ricapitolando, Gesù, per rispetto alla ricchezza, ad alcuni (i discepoli più vicini) dà il consiglio di disfarsi di essa; a tutti dà il comando di servirsi di essa, ma di non asservirsi ad essa.

Vittore Carpaccio: *San Martino*

Era inevitabile — ripetiamo — che, con tale svelenamento del sentimento della ricchezza, con tale liberazione del concetto della ricchezza, con tale intimazione a farne un mezzo di servizio sociale, rimettendola di continuo in circolazione, in comune, sì che fosse, nell'organizzazione sociale, quel che il sangue nell'organismo umano, dove produce vita se circola, mentre produce morte se ristagna; era inevitabile, che il divin Maestro si mettesse contro le classi avare e rapaci della Palestina e spaurisse le caste privilegiate, finendo su un patibolo. Principalmente per questo suo insegnamento la politica pagana, ancorata a una economia più di accaparramento, di bottino bellico e di conservazione che di produzione e di commerci, perseguitò la religione del Vangelo, vedendoci una rivoluzione.

Ricchi delle ricchezze eterne

E non c'è da sorprendere, se, con tale concezione della ricchezza, Cristo flagellasse, anche con flagelli di corda e cuoio, quei monetieri e mercanti che si valevano del Tempio per i loro affari, e quegli ipocriti, che nascondevano nelle pieghe del culto i loro egoismi.

Peraltro, se egli consiglia (non comanda) a chi vuol essere perfetto di vendere le sue sostanze e darne il ricavato ai poveri, riconosce con ciò stesso il diritto di proprietà in chi le compera. Per questo non reclama dal suo seguace, il ricco pubblicano Zaccheo, di elargire tutto il lucro ricavato dall'appalto, ma gode che egli doni metà dei suoi beni ai poveri e volontariamente restituisca il quadruplo alle vittime delle sue frodi: gode che il ricco stabilisca la giustizia e attui la carità. Questo gli basta e gli dà gioia.

Donde appare come Cristo anche verso i ricchi sia il Redentore: cioè, il liberatore. Li libera dalla miseria delle ricchezze materiali, per farli ricchi delle ricchezze eterne.

Igino Giordani

Ricordiamo che i «Quaresimali» tenuti alla radio
Incontri di Gesù sulla terra
verranno raccolti in volume dalla
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Scrittori al microfono: Vittorio Gorresio

COME VEDO I GIOVANI D'OGGI

Una delle più attente testimonianze sul tema «I giovani d'oggi» è senza dubbio quella resa dallo scrittore e giornalista Vittorio Gorresio dal microfono del Programma Nazionale. Ragioni di spazio, purtroppo, ci costringono a pubblicare di quella conversazione solo i passi che seguono.

E' uno degli svaghi più frequenti, o per lo meno è fra quelli che immancabilmente ricorrono di tanto in tanto: si chiama processo alla gioventù, e si conclude inevitabilmente con una sentenza di condanna. La gioventù — diciamolo francamente — è sempre sospetta. E' naturalmente invisa perchè è invidiata, e visto che a processarla non possono essere altri se non i cosidetti anziani, o comunque i maturi, è anche troppo evidente che la causa è giudicata dal principio.

E' nel ricordo comune di ciascuno di noi, anche se usciti da più anni dal periodo che può chiamarsi della giovinezza, la classica, quasi comica, introduzione ai discorsi pronunciati dai nostri maggiori: «Ai miei tempi...». Era un preludio ad immancabili ed amare considerazioni: ai tempi belli che avevano preceduto la nostra apparizione sulla scena della vita, non accadevano *certe* cose, diventate purtroppo frequenti dopo la nostra comparsa. In modo generale, la tendenza a considerare i giovani come responsabili di tutte le tristizie di ogni età, mi sembra essere una prova insigne di viltà delle generazioni mature. E' un tentativo di scagionarsi di tutti gli errori e di tutti i fallimenti; è un espediente molto volgare per riversare sugli inconsapevoli e sugli innocenti le colpe dei padri.

Considerando le cose con un minimo di obbiettività critica, è evidente che sia da respingere una simile impostazione. C'è però da evitare un altro errore, che è di genere diverso, ma che probabilmente non è meno pericoloso: c'è quella che possiamo chiamare la retorica giovanilistica, e che ci è sempre apparsa come reazione inevitabile attraverso il nome stesso di una canzone che per vent'anni è stata l'insegna, abbastanza ipocrita, di quella che doveva essere la vitalità del nostro paese.

Dal dopoguerra ad oggi — considerando chiuso il dopoguerra nel decennio che ha seguito il termine delle ostilità — si assiste ad un fenomeno di riscossa delle giovani generazioni che reclamano il diritto a pronunciarsi sui problemi della vita, sulle questioni politiche, ed in materia sociale, economica, culturale.

Serenamente considerando le qualità della giovane generazione, fra i venti ed i trent'anni, che oggi si affaccia alla vita pubblica italiana, l'osservazione che ci sembra di poter fare come prima, è il dispregio assoluto nel quale essa mostra di tenere ogni specie di faciloneria, di superficialità, di dilettantismo.

Venendo a esempi pratici, consideriamo innanzi tutto quale sia stato il tempo della esperienza e della formazione dei giovani d'oggi. Costoro, indubbiamente, han superato prove meritorie. O sono stati ossessionati dalle forme di un'educazione bigotta, o sono stati frustrati nelle loro aspirazioni naturali di affermazione della personalità. Nelle scuole medie e nelle stesse università difficilmente hanno trovato, nonchè cultura, semplice istruzione. Molti dei giovani colti che è possibile incontrare sono autodidatti: certo è che il medio livello culturale fornito dalle scuole superiori è basso in modo desolante. A dispetto di ciò, e vale a dire di una circostanza che non varia in Italia da decine di anni, disgraziatamente, a dispetto di ciò i giovani di oggi ci appaiono più seri, più preparati, più attentamente critici.

Scrive Carlo Laurenzi, uno degli osservatori più attenti e degli scrittori più «engagés», che i giovani oggi sono migliori di quelli di ieri, a cominciare dagli studenti liceali di oggi paragonati a quelli di ieri, dell'immediato anteguerra: «nessuno di noi o quasi nessuno che si presentasse all'esame di maturità col bagaglio di cognizioni che possedevamo nel '38 potrebbe sperare — scrive Laurenzi — nel successo. Gli studenti di oggi conoscono bene la metrica latina e la mineralogia, materie che noi studiavamo per burla. I testi di storia patria, spesso, non sono quei mortificanti aulici zibaldoni che ci erano inflitti. La liberazione degli studenti dai temi di cultura politica (che noi eravamo condannati a compilare ogni domenica mattina, vestiti da avanguardisti) ci sembra un fatto notevole, sul piano morale. Forse, soprattutto sul piano morale gli studenti di oggi ci superano».

C'è, abbastanza diffuso, diffuso almeno fino al punto di essere confortante, un sentimento di rinnovata fede nei valori obbiettivi. La concorrenza è maggiore, la sensazione che i piccoli trucchi ed i piccoli espedienti non sono più strumento sufficiente nella lotta per la vita. E' aumentato il desiderio autentico di sapere e di conoscere, di misurare le proprie forze. La sensazione che sia sufficiente la consueta buona raccomandazione, per ottenere di sistemarsi, va gradualmente scomparendo. I classici esempi degli uomini che si sono fatti da soli, che sono emersi e si sono affermati dando prova di qualità personali, stanno tornando in onore, e, quel che è più, formano oggetto di meditazione. Dagli strati più bassi della società, dalle classi fino ad ora più neglette, sale una spinta che imprime un nuovo corso agli atteggiamenti delle nuove generazioni.

Si sta così facendo strada la convinzione che studi ed istruzione sono le armi capaci di assicurare la padronanza di un mondo come l'attuale, dove davvero vince «chi sa», e nel quale per contro chi sa a metà si trova come chi non sa nulla e quindi è destinato a perdere la corsa verso il successo nella vita. E' una convinzione che le nuove età ed i nuovi ceti sembrano avere acquistato da un'esperienza di secoli e che ora li guida come un istinto sicuro.

Credo che oggi veramente si possa fare largo credito all'impegno dei giovani ed alla loro serietà. Un'esperienza che è largamente diffusa tra gli insegnanti di ogni grado e categoria, avverte oggi che svogliatezza e disamore per gli studi non sono più la caratteristica che ritenevamo incancellabile in ogni ragazzo. Tra gli scolari e gli studenti di oggi assai più spesso che nel passato notiamo infatti che la loro vocazione autentica è quella di imparare, perché imparando sperano, e non senza ragione, di annullare anzitutto le disparità nelle condizioni di partenza per la lotta nella vita, ed in secondo luogo di poter riuscire, così preparati, a migliorare domani le condizioni della vita nel mondo.

Vittorio Gorresio

Dalla fine della guerra ad oggi, cinema, teatro, riviste, giornali e la nostra stessa diretta esperienza ci hanno abituato ad un'immagine convenzionale dei giovani, necessariamente disfatti, decadenti, «bruciati». La realtà è assai diversa. La maggioranza dei giovani d'oggi sono preparati, impegnati a fondo nelle loro professioni e funzioni, vigili e sensibili ai grandi fenomeni sociali, economici, tecnici e organizzativi del nostro tempo. Questa foto è stata scattata a Torino, nella sede dell'«Istituto Post Universitario per lo studio dell'organizzazione aziendale» (IPSOA). Questo Istituto è sorto due anni fa con lo specifico compito di preparare i neo laureati alla moderna direzione e organizzazione aziendale

ISTANTANEE

Gian Stellari e dell'insonnia musicale

La storia non registra che un solo caso clamoroso di assoluta calma alla vigilia di una grande prova: il caso del principe di Condé che dormì profondamente la notte che precedette la battaglia di Rocroi. Ma, a parte il fatto che si tratta di una leggenda da accogliere con beneficio di inventario come tutte le leggende, quello storico comportamento, semmai, è l'eccezione che conferma la regola. Gian Stellari comunque non fa eccezione, anche se la sua costituzione fisica, sana e robusta, la carnagione bruna non hanno nulla da invidiare a quella del sullodato principe. I nervi del maestro — si vede — sono musicalmente più tesi delle corde del suo primo violino e i suoi sonni chi sa da quante settimane non sono più tranquilli. Ce ne siamo accorti subito, durante un'intervista lampo in un auditorio di Radio Torino, alla vigilia della partenza del maestro per Sanremo.

Seduto su uno sgabello, ascoltava la registrazione di una delle venti canzoni che in queste sere state giudicando. Dondolava lievemente le gambe al ritmo della musica e non smetteva di accarezzarsi nervosamente uno dei suoi nerissimi baffetti (non ricordiamo se quello di destra o di sinistra) mentre la cenere della sigaretta che teneva tra le labbra continuava ad incipriargli il taschino della giacca. Finita la canzone, si affrettò a pulire gli occhiali (nerissimi anche questi) e ne approfittammo per appagare una vecchia curiosità.

— Scusi, maestro, perché porta sempre gli occhiali neri?

— Per una fastidiosa forma di infiammazione agli occhi che da mesi mi tormenta...

— ...e dovuta naturalmente alle poche ore di sonno, alle continue preoccupazioni, agli eccessi di lavoro notturno... Sappiamo che ha preparato lei, in gran parte, gli *arrangiamenti* delle canzoni. Modesto come una viola mammola, Gian Stellari vorrebbe negare, si schermisce, ma con un sorriso timido e lievemente malinconico che è una conferma.

— Forse, questa del Festival, è la più grande emozione della sua vita...

— Artisticamente sì, ma i momenti più drammatici li ho vissuti nel 1951 in Persia, a Teheran, dove mi trovavo in *tournée* con una orchestra americana. Fu durante i gravi disordini scoppiati per la faccenda del petrolio... e per poco non ci rimettevo la pelle...

Vorrebbe continuare, ma il crescente andirivieni di tecnici, operatori, cantanti, e ora i segni nervosi del regista dietro i vetri della sala di regia ci avvertono che le prove riprendono. Si congeda con un timido «permette?» ed eccolo già in orchestra, pronto per il via, con le mani tese e il busto eretto. Attacca deciso, e con gesto sicuro e misurato amalgama i suoni dei suoi tredici ragazzi, accompagna felicemente in porto la cantante. Gian Stellari è giovane, ventisette anni, e già con un'esperienza orchestrale non comune. E quell'aria di sicurezza, che ora ci sorprende, non può derivargli dalla fiducia che ha — come lui afferma — nella sua buona stella; ma dalla solida preparazione maturata prima attraverso gli studi severi del Conservatorio e poi tra i vari complessi di musica leggera con i quali ha già girato il mondo. Perché Gian Stellari non ha che due amori: la musica classica e la musica leggera. Come dire, un solo grande amore.

a. c.

Gian Stellari è nato a Milano il 13 gennaio 1929. Iniziò gli studi musicali a sette anni, sotto la guida paterna, entrando quindi al Conservatorio dove si diplomò in pianoforte e composizione. Fu negli ultimi anni di studio che cominciò ad appassionarsi alla musica jazz e incise i primi dischi sotto il patronato dell'«Hot club» di Milano, dove nel 1949 costituì il suo primo complesso, un trio per pianoforte, basso e chitarra che fece molto rumore. Ha svolto la sua attività soprattutto all'estero come pianista e «arrangiatore» in complessi americani. E' scapolo.

BANDO DI CONCORSO PER POSTI DI MEZZO SOPRANO E CONTRALTO PRESSO I CORI DI ROMA E TORINO

1) La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per titoli e per esami per posti di mezzo soprano e contralto nei Cori di Roma e Torino.

2) **I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:**
— data di nascita non anteriore al 1918;
— costituzione fisica sana;
— cittadinanza italiana.

3) Le domande di ammissione devono essere redatte in carta semplice ed inoltrate alla Direzione Generale della RAI, Servizio Personale, via Arsenale 21, Torino, a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 31 marzo 1956.
Della data di inoltro farà fede il timbro di spedizione dell'Ufficio Postale.

Le domande devono essere corredate dei seguenti documenti (indifferentemente in carta semplice o bollata):
— certificato di nascita;
— certificato penale di data non anteriore a tre mesi;
— certificato di cittadinanza italiana;
— eventuali titoli professionali.

Nelle domande le concorrenti devono precisare il proprio indirizzo e se la loro partecipazione al concorso è limitata per una sede, indicando quale, oppure incondizionata per entrambe le sedi.
La concorrente può eventualmente allegare alla domanda, in sostituzione provvisoria di tutti o parte dei documenti richiesti, una dichiarazione firmata contenente le seguenti precisazioni:
— cognome e nome;
— data di nascita;
— luogo di nascita;
— cittadinanza;
— precedenti penali; (se negativi si dichiari « incensurata »);
— eventuali titoli professionali.

Non potranno essere ammesse domande non contenenti le precisazioni richieste o non corredate dai relativi documenti o della dichiarazione sostitutiva.
Le concorrenti che avranno superato le prove d'esame, per essere assunte in servizio dovranno comunque inoltrare all'indirizzo sopra specificato a mezzo lettera raccomandata l'intera documentazione entro quindici giorni dalla data in cui sarà stato loro comunicato l'esito favorevole dell'esame stesso. Si consiglia quindi alle interessate di iniziare per tempo la raccolta dei documenti, così da averli pronti al momento opportuno.

Saranno considerati nulli gli esami sostenuti dalle concorrenti le cui dichiarazioni dovessero risultare false o inesatte o che non presentassero tutti i documenti nei termini stabiliti.

4) Le concorrenti saranno sottoposte ad esame individuale, che si terrà di fronte ad una Commissione nominata dalla RAI, nei giorni e nella sede che verranno indicati personalmente a tempo opportuno a mezzo lettera o telegramma.

L'esame consisterà nelle seguenti prove:

a) lettura di un brano di musica vocale a prima vista e relativo solfeggio cantato e parlato;

b) esecuzione con accompagnamento di pianoforte di un brano a scelta della Commissione fra due brani lirici ed una composizione da camera presentati dalla candidata. La Commissione potrà eventualmente chiedere che siano eseguiti due o anche tutti e tre i brani presentati;

c) prove pratiche.

Le concorrenti dovranno presentarsi munite della lettera o telegramma di convocazione, di un valido documento di riconoscimento e del materiale completo per canto e pianoforte del pezzo a scelta secondo il programma d'esame indicato.

5) La Commissione esprimerà il proprio giudizio tecnico sul risultato delle prove d'esame attribuendo a ciascuna concorrente una classificazione di massima. In base a tale classificazione, fra le concorrenti in possesso di tutti i requisiti richiesti, compresa l'indispensabile idoneità fisica e morale, verranno scelti gli elementi da assumere, nel numero che la RAI si riserva di determinare in relazione alle proprie esigenze organizzative e di servizio.

L'eventuale assunzione sarà regolata dal Contratto Collettivo di Lavoro per gli artisti del coro della RAI.

6) Le spese di viaggio per recarsi a sostenere l'esame sono a carico della concorrente; tuttavia alle concorrenti che verranno assunte saranno rimborsate all'atto dell'assunzione le spese di viaggio in seconda classe di andata e ritorno dalla loro località di residenza alla sede d'esame e quelle di andata dalla località di residenza alla sede di destinazione.

Agli elementi assunti non spetterà alcun rimborso per le eventuali spese di sistemazione nella sede di destinazione, salvo quanto previsto al comma precedente.

7) I giudizi della RAI circa l'idoneità, l'esito degli esami e la successiva assunzione in servizio delle concorrenti sono insindacabili.

I «CENT'ANNI» DI GIUSEPPE

La prima puntata del famoso romanzo del milanese Rovani andrà in onda dai microfoni del Secondo Programma lunedì, 19 marzo, nell'adattamento di Mario Mattolini e Mauro Pezzati

(Lo scrittore in una caricatura di Camillo Cima)

Se è vero che, molto spesso, i figli ereditano dai padri, nelle attitudini, nei caratteri, nei meriti e nelle debolezze, molte affinità sono indubbiamente riscontrabili fra quell'onesto orafo artigiano, che fu Gaetano Rovani e suo figlio Giuseppe, giunto ad indiscussa fama nel campo delle lettere: l'arguzia, la pigrizia, il vezzo, purtroppo eccessivo, di bettolare, l'arte di far debiti e quella assai più apprezzabile, di raccontare in forma avvincente.

Dell'arguzia dei due, infiniti sarebbero gli esempi e inesauribili gli aneddoti; ma basterà accostarli nello spunto estremo, in quel momento in cui l'imminenza certa del trapasso, richiede l'aggiunta di un estremo stoicismo.

Il padre ruzzolato da una scala, più che settantenne, si fratturò gravemente un braccio, con immediata ed evidente minaccia di cancrena; le sue condizioni apparvero subito disperate e soltanto con molte precauzioni, si cercò di rendergli conto della sua situazione.

Il vecchio non se ne preoccupò affatto e, ai pur vaghi accenni, rispose ironicamente: « Bene! sarà una cancrena da coltivare! ». E non sopravvisse che una settimana.

Quando Giuseppe, dieci anni dopo, fu ricoverato morente, nella stessa clinica nella quale s'era spento suo padre, ormai agli estremi, per sofferenze fisiche e morali, all'amico Perelli, che gli chiedeva che cosa si sentisse, rispondeva, stoicamente, nel suo pretto meneghino: « Sento il fastidio della vita ».

La pigrizia, tanto insistentemente rimproverata a Giuseppe, che fu perfino costretto a difendersene pubblicamente, durante la lenta pubblicazione dei *Cento anni*, fu satireggiata con arguzia dal Ghislanzoni:

> La storia dei *Cent'anni*
> Ad intervalli scrivo,
> Se un altro secol vivo
> La leggerete un dì.

Della serena indolenza di suo padre è rimasto traccia in un gustoso aneddoto.

Ad un cliente, che gli aveva portato una tabacchiera da aggiustare e che gli chiedeva quando l'avrebbe approntata, rispondeva tranquillo: « Può tornare l'anno che viene ».

La risposta poteva essere presa, effettivamente, come una battuta di spirito o come una presa di giro. Ma a placare il risentimento dell'avventore, il Rovani, dava, press'a poco, questa complessa giustificazione: « Dico l'anno che viene, proprio perché è lei. Vede — soggiungeva mostrando l'orologio — sono le dieci e mezza. Ho aperto bottega alle nove passate; c'è voluto finora per metterla in ordine. Una goccia che si vada a berne, per farci coraggio a lavorare, qui di fronte, dal Zancarini, che ha un vino bianco frizzante da far risuscitare un morto; quattro chiacchiere con un amico e si arriva a mezzogiorno. E allora, bisogna rifare la strada per tornare a casa a mangiare un boccone con la sposa. E ti trovi alle due, senza quasi accorgertene. Il tempo di tornare in bottega, di riaprirla e di pensare al da farsi e siamo alle tre. Se poi ti capita qualcuno a farti premura, qualche seccatore che vuol sapere il perché e il per-

ROVANI TORNANO SCENEGGIATI ALLA RADIO

come di tutto, le quattro e le cinque non le aspetti più. Alle cinque, poi, è già sera, lavorare di fino non si può e non resta che chiudere bottega e correre a casa per la cena. Così oggi, così domani ».

Quanto all'arte di far debiti era una specialità e, purtroppo, una necessità di famiglia. Giuseppe usava dire d'esser nato indebitato e che se la bolletta fosse un violino, lui sarebbe stato un Paganini.

Quanti fossero coloro ai quali doveva del denaro, forse non lo sapeva nemmeno lui. A Milano erano tanti ch'egli definiva la sua città come « la patria dei suoi creditori ».

Incontrandone uno, improvvisò, un giorno, questi versi, che divennero quasi proverbiali:

> Non è credibile
> Quant'è terribile
> La vista orribile
> D'un creditor!

Ma il suo brio e lo spirito vivacissimo riuscivano, quasi sempre, ad aver ragione, anche dei più insistenti.

Quelli che lo raggiungevano in casa, li accoglieva con tale cordialità, con brindisi di ottimi vini e con un fuoco di fila di arguzie e di battute spiritose, che finivano con allontanarsi soddisfatti, più che se avessero incassato i quattrini.

Ad uno fece questo discorso: « Vede, è questione di coincidenza (lui disse, veramente, *ingranagg*): se si combina il momento in cui me li danno, con quello in cui lei me li chiede, ella è servito ».

Quanto al bere, il figlio incominciò più tardi, e per più triste cagione di quanto non fosse stato, per il padre, un innocuo e moderato svago. Incominciò tardi, ma si ripagò, purtroppo, del tempo perduto.

Anche qui, peraltro, il suo spirito tentava di avvolgere in un velo pietoso, per se stesso, il tormento inguaribile della sua anima.

A chi gli rimproverava quel suo costante peregrinare di osteria in osteria, opponeva, sempre nel suo dialetto meneghino, che soltanto gli asini bevono quando hanno sete, ed è sua quella battuta, sfruttatissima anche oggi, che l'acqua è fatta per lavarsi.

Un giorno, più per dar soddisfazione agli altri che a se stesso, promise di non entrare in alcuna di quelle botteghe d'alcoolici, ch'erano le pietre miliari del suo quotidiano itinerario.

Percorse lentamente e risolutamente tutta la Corsia de' Servi resistendo al richiamo delle allettanti insegne e ancora ripeté la prova; finché, quale immediato premio alla forza d'animo dimostrata, disse a se stesso: « Bravo Rovani, sei un uomo di carattere. Ogni virtù merita premio: ti offrirò un bicchierino! ». E la porzione di assenzio fu, quella volta, più abbondante del solito.

Ancora un punto di contatto e di raffronto c'è rimasto, fra padre e figlio, quella incomparabile facoltà narrativa, che in Giuseppe doveva trasfondersi, con evidente efficacia, nel suo capolavoro, i *Cento Anni*.

Il buon Gaetano era dominatore assoluto delle conversazioni e l'osteria era il suo regno. Quando descriveva il ballo del Papa, alla Scala, che conosceva soltanto per sentito dire, o, con assoluta immediatezza, per avervi assistito, l'eccidio del Prina, gli ascoltatori gli facevano tal ressa, intorno, da salire sulle sedie e sui tavoli, per meglio seguire e intendere le sue efficacissime esposizioni.

Gli stessi episodi si ritroveranno, più tardi, nel romanzo ciclico di Giuseppe e non è da escludere che le parole siano quasi le stesse ch'egli dovette ascoltare, fanciullo e uomo fatto, dalla viva voce di suo padre.

La nascita dei *Cento anni*, coincide, esattamente, con l'origine di tutti i suoi guai.

Fino al 1856 aveva vissuto della collaborazione, apprezzatissima quanto mal retribuita, alla *Gazzetta Ufficiale* e col miserabile stipendio di tre lire al giorno, come scrittore diurnista presso la Biblioteca di Brera.

Aveva sulle spalle la moglie, il padre e la madre, questi ultimi fisicamente menomati, l'una da una cataratta, l'altro da infermità cronica. Una anche minima riduzione di cespiti avrebbe significato la fame, per lui e per i suoi.

Illusioni, forse, no: ma speranze doveva riporre, certamente, nel suo romanzo, compiutamente definito nella sua architettura e, per buona parte, già steso: tanto che, proprio l'ultimo giorno del 1856, poteva annunciarne, sulla *Gazzetta*, l'imminente pubblicazione nelle appendici del giornale, che fu iniziata l'11 aprile del 1857.

Fra queste due date è racchiuso il dramma morale di Giuseppe Rovani.

Ai primi di gennaio, aveva accettato, dopo disperate titubanze, l'incarico di « storiografo » (quel che si direbbe, oggi, inviato speciale) per il viaggio in Italia di Francesco Giuseppe e di Elisabetta di Baviera, e le corrispondenze apparvero fra l'11 gennaio e il 2 di marzo.

Fu certamente il bisogno, l'ombra paurosa di vedersi allontanato anche dal misero posto a Brera; non certo un rinnegamento dei suoi già provati sentimenti d'italianità. Ma una taccia crudele, alimentata da odii personali e da invidie mal celate, fu l'ingiusta condanna di un gesto che avrebbe dovuto trovare, come ebbe più tardi, tante giustificazioni e umana comprensione.

Si servì dell'assenzio, come di un sonnifero pacificatore, come di un veleno d'espiazione.

Marino Parenti

L'AVVOCATO DI TUTTI

Questo blocco dei fitti

Questo blocco delle locazioni è uno spinoso e complicato argomento, che esigerebbe centinaia di colonne del «Radiocorriere» per poter essere esaurientemente trattato. Limitiamoci, dunque, per oggi, ad una singola questione, recentemente portata all'esame della magistratura (Tribunale Milano, 14 novembre 1955).

Quando venne emanata la penultima legge vincolistica, la legge 23 maggio 1950, n. 253, era diffusa opinione che la proroga del blocco dei fitti fosse ormai agli sgoccioli. Anche il legislatore, probabilmente, lo credeva: tanto vero, che egli dispose, tra l'altro (art. 15 comma 2): «qualora le parti convengano di prorogare la durata delle locazioni al di là del termine della proroga legale di cui all'articolo 1 [cioè al di là del termine del 31 dicembre 1951], il canone può essere liberamente determinato per il periodo successivo alla convenzione, purchè sia stata concordata una durata almeno quadriennale del contratto». Nella previsione della scadenza del blocco di lì ad uno o due anni, poteva essere conveniente per un inquilino garantirsi per almeno quattro anni l'alloggio, pagando in cambio un canone superiore a quello bloccato.

Ma il blocco dei fitti, come sapete, è stato ulteriormente prorogato per vari anni: ultimamente, la legge 1° maggio 1955 n. 368 lo ha protratto sino al 31 dicembre 1960. Intanto, sono venuti, o stanno per venire a scadenza i vari contratti di durata almeno quadriennale conclusi nel 1950-51 sulla base del citato articolo 15 della legge del 1950. Sono soggette, tali locazioni, all'ulteriore proroga sino al 1960?

Qualche magistratura e qualche autore lo hanno escluso. Coloro che fecero ricorso all'articolo 15 della legge del 1950 — essi ragionano — svincolarono dal blocco i relativi contratti di locazione: i quali, dunque, non possono oggi essere ritenuti ulteriormente prorogati dalla legge del 1955. Ed a conferma di tale opinione, si adduce il silenzio del legislatore del 1955 sulla sorte di tali contratti. Ma ecco come argomentano, invece, i sostenitori della tesi contraria. L'articolo 15 della legge del 1950 non intese liberare dal blocco, a certe condizioni, i contratti di locazione, ma intese soltanto svincolare quei contratti, per la durata almeno quadriennale in essi convenuta, dalle limitazioni poste all'ammontare dei canoni: dunque, cessato il periodo convenuto, ecco che i contratti stessi ricadono integralmente, anche per la parte relativa ai canoni, nelle pastoie del blocco. Ed a sostegno di questa opinione si adduce che lo spirito della legislazione vincolistica sarebbe violato, se si ammettesse lo svincolo delle locazioni prorogate ex articolo 15.

Certo la questione è assai dubbia, nè ancora si è pronunciata, in ordine ad essa, per quel che risulta, la Corte di Cassazione. La soluzione negativa si fonda sul fatto materiale del silenzio della legge: «ubi lex tacuit noluit» (quando la legge ha taciuto, significa che non ha voluto). La soluzione positiva fa appello allo spirito della legislazione vincolistica. Materia e spirito: l'eterno contrasto, anche in tema di locazioni bloccate...

Risposte agli ascoltatori

Paolotti G. (Perugia), **Bruno C.** (Padova), **Dionisio Z.** (Torino), **Luigi A.** (Parma), **Ida P.** (S. Martino in Villafranca), **Irma M.** (Napoli), **Lino M.** (Roma). — Ai vostri quesiti sarà data risposta nella trasmissione di giovedì.

Menotti D. (Torino). — Non si può parlare senz'altro di abbandono del tetto coniugale per il semplice fatto che il coniuge se ne è allontanato. Il concetto di abbandono implica la ferma intenzione di non ritornare a convivere: occorre, dunque, che sia dimostrata anche questa. Sul punto la giurisprudenza è sostanzialmente unanime. Quanto alla specie che Ella ci sottopone, diremmo che, per l'appunto, l'intenzione di effettuare l'abbandono manca in una moglie che si allontana per una notte. dopo un violento litigio col marito, dal domicilio domestico, recandosi a casa dei genitori.

Salvatore S. (Napoli). — Non è lecito accendere un falò per istrada, mettendo in pericolo la pubblica incolumità. L'articolo 703 del codice penale dice che chiunque, senza licenza dell'Autorità, in un luogo abitato o nelle sue adiacenze, o lungo una pubblica via o in direzione di essa, spara armi da fuoco, accende fuochi di artificio o lancia razzi, o innalza aerostati con fiamme, o, in genere, fa accensioni pericolose, è punito con l'ammenda fino a lire ottomila. Se il fatto è commesso in un luogo ove sia adunanza o concorso di persone, la pena è dell'arresto fino a un mese.

a. g.

La commedia musicale della domenica

Raffaele Pisu, protagonista di *Gancio Villa* (autori Paolini e Silvestri; musiche originali di Aldo Bonocore; regia di Tarabusi)

LAGGIÙ NELL'AGUARDIENTE terra di sogni e di pistole

Tra una sparatoria e l'altra, sullo sfondo infuocato di rivoluzioni a getto continuo, si fa strada un eroe dal terribile nome di Gancio Villa

Immaginate per un poco una trasmissione del tipo *Lascia o raddoppia* ad Aguardiente, una repubblica qualsiasi del centro o sud America.

Tra i diecimila Pedro Gonzales y Mendoza aspiranti all'esame è stato scelto un Pedro Gonzales y Mendoza, esperto in storia patria. Il periodo considerato è relativo agli ultimi trent'anni, essendo la storia patria del Paese particolarmente densa di avvenimenti. Ancor prima che egli si presenti davanti alle telecamere i giornali locali hanno descritto la sua fronte spaziosa, i suoi occhi penetranti e pieni di arguzia, le sue mani affilate, i suoi modi perfetti, il taglio elegante dei suoi abiti.

I giornali hanno anche riferito che il signor Pedro Gonzales y Mendoza considera *Lascia o raddoppia* come un giuoco e che egli ne accetterà in pieno le regole, qualunque sarà l'esito della prova. Questa precisazione ha provocato un vero delirio nel pubblico; le redazioni dei giornali vengono bombardate di centinaia di lettere da parte di «fans» che chiedono di avere almeno un brandello di una sua vecchia vestaglia da casa, mentre i postini della Repubblica rimangono attoniti di fronte a lettere così indirizzate: «Pedro Gonzales y Mendoza, esperto in storia patria».

Il signor Gonzales ha superato brillantemente le prime prove; ha guadagnato agevolmente il gettone di consolazione ricordando alla perfezione il numero di matricola della pistola d'ordinanza adoperata dal condottiero Zapata e vola verso «quote» sempre più alte.

Ora è giunto al traguardo del milione e 280 mila pesos.

E' un giovedì sera; nell'Aguardiente, ch'è un paese vicino alla linea dell'Equatore, il sole cade rapido all'occaso; mille luci brillano nel cielo di Ciudad di Nueva Cocorita; di lontano mille orchestre rimandano l'eco dei travolgenti ritmi del mambo e del «cha-cha-cha», sotto la sapiente bacchetta del maestro Xavier Cugat e di sua moglie Abbe Lane, onnipresenti e a grande richiesta.

Nella sala del maggiore teatro della città un particolare servizio di bagarinaggio, organizzato dall'opposizione, provvede alla distribuzione dei biglietti d'ingresso. I proiettori e gli obbiettivi delle telecamere sono puntati sul palcoscenico sotto il quale i principali corrispondenti e i fotografi giuocano un movimentato «rodeo». La coreografia dello spettacolo è particolarmente curata; già gruppi di «caballeros» hanno ripetutamente fatto «passerelle» a cavallo dei loro focosi destrieri crivellando di colpi il pompiere di servizio e ferendo gravemente l'assistente di studio. Gli altoparlanti diffondono la notizia che al termine della trasmissione la platea verrà sgombrata e si darà inizio ad una emozionante «corrida».

domenica ore 16
secondo programma

Sgombrato il palcoscenico delle vittime fatte dall'intervento dei «caballeros», il signor Michelitos Bonasdias invita gentilmente Pedro Gonzales ad entrare nella cabina, in ciò aiutato dalla presentatrice che approfitta della circostanza per infilare due papere che provocano l'ilarità generale.

Ora il signor Gonzales è nella cabina. Le telecamere mettono spietatamente in evidenza la piega del labbro inferiore fortemente contratto per l'emozione ed il nervoso tremito delle mani che afferrano il fungo del microfono quasi a spezzarlo.

«Señor Pedro Gonzales y Mendoza, señor Pedro Gonzales y Mendoza, mi sente? Ecco la domanda da un milione e 280 mila pesos». «L'ascolto, señor Bonasdias». «Señor Pedro Gonzales y Mendoza, vuol parlarmi della cacciata di José Travestidos e del trattato di Rio Fondo?».

Nella sala non si sente che il ronzio delle telecamere. La tensione del pubblico è così forte che passa del tutto inosservato l'assassinio di un trovarobe. La lancetta dei secondi scandisce il passare del tempo. La fronte dell'esperto di storia patria è madida. Poi Gonzales comincia: «Nell'ottobre del 1928 i seguaci del prode e amato presidente Chiquito Antelucasta insorgevano per abbattere il famigerato José Travestidos, conosciuto come jena del lunedì. In un memorabile eroico assalto al palazzo del governo, il sublime Antelucasta sgominò gli oppressori. Un ferito, un contuso, un caso di indigestione. Bene gli altri. Vigliaccamente José Travestidos espatriava...».

«Un momento!». La voce del «supervisore» ha stracciato l'aria come un colpo di calibro 12. «Un momento! Il Ministero della Difesa, con il quale sono in continuo contatto, mi comunica in questo momento che José Travestidos, il probo, detto anche il Passerotto della Sierra e Sole dei nostri occhi, è tornato al potere a furor di popolo alle 12 e 47 di oggi. Il famigerato pseudo presidente cosiddetto Antelucasta è fuggito!».

Stupore del pubblico. Il presentatore Bonasdias si dondola perplesso sui tacchi, presagendo una grana. Domanda «non pertinente»? Scandalo alle viste? Un nuovo pronunciamiento sarà legato al caso Pedro Gonzales y Mendoza?

L'esperto in storia patria geme nel chiuso della cabina. Non c'è più scampo per lui: «Lascio, lascio...», geme con un filo di voce.

«Un momento!». E' sempre la voce del «supervisore» che risuona. «Il Ministero della Difesa, con il quale sono in continuo contatto, mi comunica che l'eroico presidente Antelucasta ha provveduto a ricacciare il famigerato e sanguinario José Travestidos...».

«Olé, olé, olé!», urla la folla, mentre l'esperto in storia patria riceve dalle mani di Michelitos Bonasdias, oltre ad una borsa di pesos suonanti, una casa prefabbricata e una polizza di assicurazione contro il rischio di nuovi pronunciamientos entro le 24 ore.

Si sgombra la platea nella quale irrompono ferocissimi tori Mjura.

Così accadrebbe, o pressappoco, a Ciudad di Nueva Cocorita se vi si allestisse un programma di telequiz. Fortunatamente l'Aguardiente è lo sfondo fantastico di una nuova commedia musicale di Paolini e Silvestri che s'intitola *Gancio Villa* con musiche originali del maestro Aldo Bonocore e regia di Renzo Tarabusi. Interpreti della Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana.

Filippo Raffaelli

Capoversi di Loverso

Shakespeare evidentemente conosceva bene i popoli dei quali parlava. Non solo azzeccò giusto nel disegno dei personaggi italiani dei *Gentiluomini di Verona* e del *Giulietta e Romeo* ma colse anche più nell'esatto con lo spirito un po' macabro del danese principe Amleto. La prova ci viene ora. La radio danese, anche lei, ha il suo programma di canzoni richieste dagli ascoltatori. Tempo fa venne richiesta la *Danza macabra* di Saint-Saëns; il richiedente la dedicava, « con tanti auguri », ai becchini del suo Paese.

* * *

Raramente la faccenda della paglia nell'occhio altrui e del trave nel proprio funziona così bene come per la TV. In Italia quasi tutti i giornali che si occupano di TV propongono iniziative, suggeriscono modifiche ai programmi, sostituzione di rubriche, criticano errori eccetera. Ma la cosa buffa è che sono per lo più giornali di bassissima tiratura e, molto spesso, strapieni di errori e farciti di inesattezze. Eppure...

Il neo realismo interpretato dagli americani. Per la realizzazione di una serie di telefilm intitolati *La dama e il lord* la casa produttrice ha scritturato lord Lavid-James Nugen, lontano discendente di re Giacomo I d'Inghilterra. Il lord ha accettato, non per la paga s'intende, ma per la parte. Ora stanno cercando una dama. Sembra che la cosa sia molto più difficile.

* * *

Agli inizi della TV in Nordamerica i giornali quotidiani erano preoccupati per la concorrenza nel campo della pubblicità. Temevano, infatti, di riscontrare un notevole calo nelle vendite di spazio. Ma dopo un primo periodo di assestamento i risultati sono stati contrari alle previsioni: e favorevoli per i quotidiani. Nel 1955 è stato calcolato che vi fu un aumento del dieci per cento sugli incassi per pubblicità ed un aumento di un milione di copie giornaliere. In Nordamerica la tiratura quotidiana dei giornali è così valutata oggi in 56.000.000 di esemplari.

RISULTATO DEI CONCORSI PER OPERE RADIOFONICHE DI PROSA

La Giuria dei concorsi per opere radiofoniche di prosa, dopo ampie discussioni avvenute nei giorni 16 e 26 gennaio, 17 e 22 febbraio, ha concluso il 1° marzo i suoi lavori ed ha stabilito all'unanimità la graduatoria delle 15 opere entrate nella rosa finale sulle 128 pervenute. La Giuria ha altresì proceduto all'assegnazione dei premi, alle segnalazioni, e successivamente all'apertura delle buste corrispondenti ai lavori premiati e segnalati.

Il premio di lire 400.000 per un'opera di genere drammatico è stato assegnato al radiodramma UN SERVIZIO DI GUERRA, contrassegnato col motto « Dulce bellum inexpertis », di cui è risultato autore Renzo Rosso.

Il premio di lire 400.000 per un'opera di genere comico è stato assegnato al radiodramma PROIBITO PER URSULA, contrassegnato col motto « E' mia la riconosco » e del quale è risultata autrice Margherita Cattaneo.

La Giuria, inoltre, ha ritenuto meritevoli di segnalazione le seguenti opere:

Viaggio verso l'ultima sorte *(drammatica) motto: « La vita è un sogno »: autore Vittorio Calvino.*
Giovanna per questa notte *(drammatica) motto: « Ma v'è un onor solo »: autore Alfio B. Valdarnini.*
La lunga storia della paura *(drammatica) motto: « Vincti, victi, victuri resurgent »: autore Luciano Cirri.*
Una moglie per Giasone *(comica) motto: « Apelle figlio d'Apollo »: autore Enzo Maurri.*

Il premio di lire 800.000 per un'opera radiofonica su argomento di carattere sociale non è stato assegnato, avendo la Giuria giudicato non rispondenti ai criteri indicati nel tema le opere presentate.

Il verbale è stato sottoscritto da: Antonio Ciampi, presidente: G. B. Angioletti, Ermanno Contini, Corrado Pavolini, Alberto Perrini, Raul Radice, membri; Fulvio Palmieri, segretario.

L'esame dei lavori presentati ai concorsi banditi per opere televisive di prosa è tuttora in corso.

Renzo Rosso

Margherita Cattaneo

Renzo Rosso, nato a Trieste nel 1926, dopo aver coltivato gli studi musicali, si è laureato in quella Università. Da vari anni lavora alla RAI ed ha acquisito una varia e ricca esperienza radiofonica di cui è prova, oltre ad altri lavori, un radiodramma, *Allarme al deposito*, che è stato tra i primi classificati al Premio Sinart 1955. *Un servizio di guerra* è opera peculiarmente radiofonica, che ricava i suoi momenti drammatici dalle immaginarie avventure di un radiocronista che registra un documentario di guerra nel luogo stesso dell'azione e si trova senza saperlo circondato dai nemici.

Margherita Cattaneo è entrata nel giornalismo a quindici anni e da allora la sua attività non ha conosciuto soste: un romanzo, alcuni volumi di prose, molti racconti e novelle per ragazzi, moltissime collaborazioni alle terze pagine di vari quotidiani ed a riviste letterarie, da *Pan* a *La lettura*, a *Il ponte*. Nel 1935 ha vinto il Premio Viareggio con un volume di tre prose: *Io nel mezzo*. Da lungo tempo collabora ai programmi radiofonici. Di lei gli ascoltatori ricorderanno certamente *Il club del mistero*, *Cronache dell'impossibile*. Insieme ad Umberto Benedetto ha poi scritto *Il cinema, questo cinquantenne*, *Una vita per il teatro*, *Bandiera nera*. Nel 1954 il suo radiodramma *Vecchia ballata della dama Clisson* è stato segnalato al Concorso per Lavori Radiofonici indetto dalla Radiotelevisione Italiana.

LAVORO E PREVIDENZA

Il sussidio di disoccupazione anche ai lavoratori agricoli

Anche i lavoratori agricoli avranno d'ora innanzi il sussidio di disoccupazione. Il diritto di questi lavoratori a ricevere, come quelli delle altre categorie, la speciale indennità fissata per i periodi di disoccupazione era stato riconosciuto per legge fin dal 1949 (legge 29 aprile 1949 n. 264); ma varie difficoltà avevano sempre impedito che si portasse a termine il regolamento di attuazione della legge, e senza regolamento il diritto dei lavoratori non poteva entrare in vigore. Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, on. Ezio Vigorelli, si è impegnato per eliminare la situazione di diseguaglianza fra i lavoratori agricoli e quelli delle altre categorie; e nell'autunno del 1955 è riuscito a realizzare il regolamento, approvato il 24 ottobre dal Presidente della Repubblica. Pertanto il diritto dei lavoratori è diventato ora una operante realtà.

Quali lavoratori hanno diritto al sussidio

Alla indennità o sussidio di disoccupazione hanno diritto, secondo il nuovo regolamento di legge, tutti i lavoratori uomini e donne, di età superiore ai quattordici anni, che lavorano alle dipendenze di aziende appartenenti ad altri. Per ottenere il sussidio, però, è necessario essere iscritti negli Elenchi nominativi dei lavoratori agricoli che esistono presso gli uffici locali del Servizio Contributi Unificati (Decreto 24-9-1940 n. 1949). Ci sono ancora due condizioni perché il lavoratore disoccupato si trovi a posto col suo diritto, e cioè: 1) egli deve risultare iscritto negli elenchi nominativi già dall'anno precedente a quello in cui deve ricevere il sussidio; 2) per essere considerato disoccupato, e quindi avere diritto al sussidio, il lavoratore deve avere totalizzato in tutto l'anno un numero di giornate di lavoro inferiore a 180, comprendendo in questo totale non solo le giornate lavorate come salariato fisso e bracciante presso terzi, ma anche quelle lavorate eventualmente in qualche attività industriale e presso la propria famiglia.

Importo del sussidio e maggiorazioni per i familiari

Ai disoccupati agricoli spetta un sussidio di lire 227 giornaliere per un numero di giornate pari alla differenza fra 220 e il numero di giornate effettivamente prestate, le quali risultano presso gli Uffici degli elenchi nominativi, in seguito ai contributi versati dai datori di lavoro. Oltre a tale importo spetta all'assicurato che riveste la qualifica di capo-famiglia agli effetti della corresponsione degli assegni familiari, una maggiorazione giornaliera di:

— L. 81 per ogni figlio a carico di età non superiore ai 16 anni, e di qualunque età se inabile al lavoro;
— L. 80 per ogni genitore a carico che si trovi nelle condizioni previste dalle disposizioni sugli assegni familiari;
— L. 80 per il marito sfornito di redditi di lavoro a causa di invalidità totale e permanente, e che non abbia altri redditi (eccezione fatta per le pensioni di guerra) per un ammontare superiore a lire 60.000 annue.

Per ottenere i sussidi, gli interessati dovranno presentare, entro il 30 novembre di ciascun anno (anche quando l'anno agrario abbia termine dopo tale data), una domanda al competente Ufficio provinciale dei contributi agricoli unificati, redatta sull'apposito modulo già predisposto dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Pagamento in una e due rate

L'importo dei sussidi deve essere pagato ai lavoratori in due rate, la prima in gennaio e la seconda in marzo, per il diritto maturato nell'anno precedente. Per la presentazione delle domande quest'anno è stato fissato il termine del 15 gennaio: e i pagamenti sono stati stabiliti a febbraio e marzo.
Nelle province in cui l'annata agricola termina dopo il 30 novembre il sussidio viene pagato tutto insieme, nel mese di marzo.

Le annotazioni sul libretto personale

I Servizi per i contributi unificati possono rilasciare, per disposizione del Ministero del Lavoro, *un libretto personale* ad ogni salariato o giornaliero di campagna. Su tale libretto i datori di lavoro debbono indicare i periodi di occupazione dei lavoratori fissi o avventizi da loro assunti nell'annata. I lavoratori debbono ritirare o rinnovare il libretto entro il mese di agosto di ogni anno.
Il numero dei lavoratori ai quali il provvedimento può riuscire utile è assai elevato: si è calcolato — in via presuntiva — *che oltre 500 mila persone beneficeranno annualmente dell'assicurazione. Questo numero, però, potrebbe elevarsi fino ad un milione.*
Una raccomandazione, infine, va rivolta ai lavoratori. Se si trovano nell'incertezza, per qualsiasi ragione, possono chiedere chiarimenti ai Servizi locali per i Contributi unificati o agli Uffici Provinciali del lavoro, che hanno avuto dal Ministero esaurienti istruzioni.

Giacomo De Iorio

la mezza stagione

Il completo che più di ogni altro fa mezza stagione ha due soluzioni di un'unica formula. O è composto di un abito e una giacca tre quarti, oppure di un due pezzi e sempre dello stesso tipo di giaccone, che può anche arrivare ai sette-ottavi non mutando molto le cose. E' il giaccone insomma quello che segna la stagione di mezzo. Quel suo non essere più un mantello e non ancora un tailleur lo rende adattissimo ai periodi di cambiamento di temperatura, quelli che portano da un freddo deciso ad un tepore confortevole e viceversa.
Il giaccone (lo chiameremo così per semplicità) ha inoltre dei vantaggi notevoli perché non impaccia i movimenti permettendo di camminare più speditamente, di sedere in macchina con molta disinvoltura, di salire in tram e sui treni con maggiore facilità. Per le stagioni più fredde lo si fodera di pelliccia, e continua ad essere snello, ma anche solamente in un tessuto soffice e confortevole adempie alla sua funzione di ottimo amico e protettore.
Inutile dire che poiché le signore hanno dimostrato la loro simpatia per questo indumento i sarti se ne sono occupati con vivo interesse e ne hanno fatto uno dei loro beniamini.
Le fortune del solo tailleur sono un poco in ribasso, oggi si preferisce ad esso: la princesse da passeggio, il finto tailleur, il tailleur bolero e su questi si porta più che volentieri, un giaccone tre quarti.
Il fatto di non essere aderente lo rende accessibile a quelle donne che meno si avvicinano alla taglia da mannequin, il che fa sospirare di sollievo una buona percentuale di signore.
In fondo quello di voler raggiungere a tutti i costi la linea della donna essenziale è una mania non del tutto apprezzabile perché tende a spersonalizzare le donne ed a ridurle ad un tipo stereotipato che forse ormai ci « esce dagli occhi » per averlo visto tirato a migliaia di copie su tutta la carta stampata del mondo.
Sembra che il grande successo avuto in America dalle nostre otto dame dell'aristocrazia partite come messaggere di moda sia proprio dovuto alla anticonvenzionalità dei loro lineamenti, al loro chic naturale e non da « cover girl » o comunque da donne manichino fatte e costruite per presentare toilettes.
Per tornare ai giacconi, le ultime versioni più indovinate sono quelle di Carosa, sarta romana dal dolce gusto femminile che da anni veste le belle signore con semplice raffinatezza.
La sua linea « frivola » è tale solamente per modestia, in realtà si risolve spesso — come in questo completo a quadretti che vi presentiamo — con saggezza ed equilibrio.
Per le mezze stagioni scegliamo quindi cose sagge ed equilibrate; le grandi audacie le faremo in estate perché allora ci sarà concesso.

Franca Capalbi

I modelli di "Appuntamento alle 10"

Emilio Federico Schuberth crea, in ogni stagione, una donna nuova. Questo è quello che il ben noto sarto romano ci ha dichiarato ieri presentandoci la sua linea 1956. Gli abbiamo chiesto se i mutamenti della sua linea sono radicali. Ci ha risposto di no. Ed ha aggiunto sorridendo « Le grandi rivoluzioni nel campo della moda avvengono sempre dopo le guerre. Noi ci auguriamo quindi di esserne ben lontani ». Perfettamente d'accordo con lui, gli abbiamo domandato di illustrarci la sua moda primaverile che si chiama: « linea imperiale » in omaggio a Soraya per la quale Schuberth ha creato il guardaroba ufficiale per il viaggio in India.

Per il mattino — ha detto il sarto — ho usato lanaseta, picchè, tessuti di cotone; per il pomeriggio molto gros, del taffetas leggero; per il cocktail e per la sera l'organza ricamata, i pizzi, molto chiffon e molto taffetas. I colori della collezione vanno dal bianco al blu, passando per tutta la gamma degli azzurri. Abiti molto femminili, ma tuttavia pratici, tali da consentire il passo e il movimento: il busto è sempre segnato, la vita si è allungata, la cintura manca completamente. Nuove sono le grandi scollature rotonde, che da molti anni non si vedevano.

L'abito che Emilio Schuberth ha disegnato per le nostre lettrici è pratico ed elegante e può essere portato in tutte le ore. Di lana-seta azzurra, tagliato a quartini, segna profondamente il busto allungato, svasandosi verso il fondo in una comoda ampiezza. La manica a giro è cortissima. La scollatura ovale, completata da un grande collo di picchè bianco, annodato di lato. Una grande fibbia, anch'essa di picchè, ferma l'ampiezza del collo con un movimento estroso. Gli accessori, come si addice alla primavera, sono bianchi. Le scarpette possono richiamare un motivo blu, mentre la borsa, come risulta dal disegno, è il capriccio estivo del nostro sarto: un fiocco di gros bianco, che si infila con noncuranza al braccio. I cappelli sono molto grandi e romantici, quasi disadorni. Per il modello illustrato Schuberth consiglia una semplicissima paglia bianca per riparare il viso dai raggi del primo sole. Niente abbronzature dunque? Pare che sia proprio così. Avremo una donna dolce, serena, gentile, munita di una grazia femminile molto ottocentesca. Una donna che porterà benissimo il modello descritto, che Schubert ha voluto chiamare: « Incontro con la primavera ».

g. c.

Il completo da mezza stagione di Carosa è in una classica lana quadrettata chiara. Le tasche sono molto spostate sul fianco della lunga giacca diritta il cui verticalismo è interrotto da frammenti di cintura appena sotto i pannelli inseriti lateralmente. E' il completo ideale per le donne di ogni misura.

ANTENNE riceventi TV

Concludiamo con la presente puntata l'articolo che il nostro collaboratore Vincenzo Savino ha dedicato alla struttura e alle funzioni delle antenne riceventi TV

2 - Linee di alimentazione

La linea di alimentazione che raccorda l'aereo ricevente con il televisore è importante quanto lo stesso aereo. In linea di principio è costituita da due conduttori a distanza tale da soddisfare determinati requisiti elettrici e meccanici.

I tipi più noti di linee sono:

a) linea in aria bifilare (fig. 8). E' specialmente adatta nel caso di ambienti molto umidi o soggetti a depositi salini, chimici ovvero quando la distanza fra antenna e televisore è notevole. Può essere costruita in rame, bronzo fosforoso, fili di ferro zincato e va montata su isolatori adatti.

b) piattina bifilare (fig. 9). E' una linea bifilare i cui conduttori sono tenuti a distanza da un supporto isolante piano di polietilene, che è un ottimo isolante, di bassa costante dielettrica e piccolo angolo di perdita, ma di composizione chimica alterabile agli agenti atmosferici, ai raggi solari, alle temperature troppo basse o troppo elevate.

Sul supporto piano si depositano facilmente impurità che possono dar luogo a notevole attenuazione del segnale cosicché questo tipo di linea si può usare soltanto per i percorsi interni nelle abitazioni. Essa deve essere posata su isolatori in modo da tenerla a distanza dai muri e deve essere possibilmente lontana da elementi metallici e da conduttori di energia elettrica.

c) linea bifilare con supporto tubolare (fig. 10). I conduttori sono tenuti a distanza mediante un sostegno cilindrico cavo continuo. Si ottengono migliori risultati con l'impiego di tale tipo di linea che non con la piattina bifilare.

d) linea bifilare schermata (fig. 11). Questo tipo di linea rappresenta la migliore soluzione poiché i due conduttori sono racchiusi in uno schermo che li protegge da campi esterni perturbatori.

e) cavo coassiale o linea bifilare sbilanciata (fig. 12). Il conduttore interno è circondato e tenuto a distanza dal conduttore esterno costituito dalla superficie interna di un tubo in treccia di rame, o guaina di rame o di alluminio o di piombo.

La superficie esterna della guaina ha, invece, la funzione di schermo da influenza di campi perturbatori esterni. Per collegare questo tipo di linea sbilanciata all'elemento attivo dell'antenna che è un complesso bilanciato, occorre interporre una sezione di bilanciamento opportunamente calcolata.

Sia il cavo coassiale, sia la linea bifilare schermata possono essere posati lungo il più breve percorso senza adottare particolari precauzioni.

3 - Materiali e alcune norme di posa in opera.

Nella costruzione di antenne riceventi i materiali più correntemente usati sono le leghe di alluminio e magnesio, resistenti alla corrosione, con una bassa percentuale di rame.

Sono anche usati il rame, l'acciaio inossidabile, il ferro zincato.

I collegamenti fra i pezzi a contatto devono essere effettuati mediante saldature e non per chiodatura o bullonatura.

Il punto veramente debole dell'antenna è quello in cui avviene il collegamento con la linea di alimentazione ossia in cui un metallo diverso è posto a contatto con il rame. Esistono alcune lamine di alluminio-rame che consentono di saldare da un lato l'alluminio (antenna), dall'altro il rame (linea) realizzando così un elemento continuo inalterabile per lungo tempo.

Occorre di massima tener presente nella posa di un'antenna ricevente i seguenti punti essenziali:

a) se nella località ove si intenda installare l'antenna il segnale è troppo debole un'antenna sia pure ad elementi e bracci multipli non può assicurare la ricezione;

- DIPOLO RIPIEGATO CON RIFLETTORE

canale				dipolo				riflettore			Z_u
	Mc/s	F_o	λ_o	l_1	D_1	a	b	l_3	D_3	S_3	
		Mc/s	m	m	mm	mm	mm	m	mm	m	ohm
1	61 - 68	64.5	4.65	2.08	25	48	75	2.24	25	0.88	~150
2	81 - 88	84.5	3.55	1.56	25	48	75	1.70	25	0.71	~150
MF	90 - 100	95.-	3.16	1.37	25	48	75	1.53	25	0.63	~150
3	174 - 181	177.5	1.69	0.745	12	36	36	0.82	12	0.34	~150
4	200 - 207	203.5	1.475	0.645	12	36	36	0.71	12	0.29	~150
5	209 - 216	212.5	1.41	0.615	12	36	36	0.68	12	0.275	~150

- DIPOLO RIPIEGATO CON RIFLETTORE ED UN DIRETTORE

canale				dipolo				riflettore			direttore			Z_u
	Mc/s	F_o	λ_o	l_1	D_1	a	b	l_3	D_3	S_3	l_4	D_4	S_4	
		Mc/s	m	m	mm	mm	mm	m	mm	m	m	mm	m	ohm
1	61 - 68	64.5	4.65	2.08	25	48	75	2.24	25	1.00	1.86	25	1.00	~150
2	81 - 88	84.5	3.55	1.56	25	48	75	1.70	25	0.75	1.43	25	0.75	~150
MF	90 - 100	95.-	3.16	1.37	25	48	75	1.53	25	0.70	1.24	25	0.70	~150
3	174 - 181	177.5	1.69	0.745	12	36	36	0.82	12	0.37	0.69	12	0.37	~150
4	200 - 207	203.5	1.475	0.645	12	36	36	0.71	12	0.32	0.59	12	0.32	~150
5	209 - 216	212.5	1.41	0.615	12	36	36	0.68	12	0.30	0.57	12	0.30	~150

- DIPOLO RIPIEGATO CON RIFLETTORE E DUE DIRETTORI

canale				dipolo				riflettore			I direttore			II direttore			Z_u
	Mc/s	F_o	λ_o	l_1	D_1	a	b	l_3	D_3	S_3	l_4	D_4	S_4	l_5	D_5	S_5	
		Mc/s	m	m	mm	mm	mm	m	mm	m	m	mm	m	m	mm	m	ohm
3	174 - 181	177.5	1.69	0.745	12	36	36	0.81	12	0.38	0.70	12	0.38	0.68	12	0.38	~150
4	200 - 207	203.5	1.475	0.645	12	36	36	0.70	12	0.34	0.60	12	0.34	0.58	12	0.34	~150
5	209 - 216	212.5	1.41	0.615	12	36	36	0.68	12	0.32	0.58	12	0.32	0.56	12	0.32	~150

Mc/s = megacicli/secondo m = metri mm = millimetri
F_o = frequenza media del canale in Mc/s
λ_o = lunghezza d'onda nello spazio libero in m
Z_u = impedenza dell'aereo ricevente nei punti di attacco della linea di alimentazione

b) nella posa occorre tener conto dei raggi riflessi che possono verificarsi per la presenza di fabbricati ed ostacoli in prossimità dell'antenna. Talvolta l'orientamento migliore dell'antenna si trova disponendo l'antenna anche in direzione non esattamente perpendicolare alla direzione in cui trovasi il trasmettitore, cioè non nella direzione in cui si riceve il valore massimo del segnale (fig. 13);

c) che la struttura dell'antenna e la linea di alimentazione sono soggette a sollecitazioni meccaniche (vento, neve, ghiaccio) e alle intemperie che possono variarne le caratteristiche elettriche e ridurre o annullare il segnale.

Per quanto riguarda le sollecitazioni meccaniche va curata particolarmente la robustezza meccanica del sostegno dell'antenna.

Per evitare l'attenuazione, dovuta a salinità o a impurità depositate dalle intemperie, va curata in particolare la scelta del tipo di linea di alimentazione. Una soluzione soddisfacente e meno costosa della linea bifilare schermata o del cavo coassiale è quella di fig. 10.

Altra soluzione buona consiste nell'impiego di una linea di alimentazione in due pezzi, uno esterno al fabbricato, in cavo; l'altro nell'interno in piattina, convenientemente raccordati tra loro.

L'estremità del cavo presso l'antenna deve essere ripiegata in modo tale da evitare l'eventuale infiltrazione di acqua piovana. Occorre, inoltre, specialmente nei cavi che presentano una sezione di isolante contenente aria, prevedere alla estremità inferiore uno sfogo dell'acqua che, per capillarità, può penetrare nell'interno.

Nella posa dei cavi si deve anche curare che il raggio di curvatura sia almeno uguale a 15-20 volte il diametro del cavo. Le tratte di cavo tra un sostegno e l'altro non devono essere maggiori di due metri circa onde evitare lo stiramento della calza o dell'isolante.

Vincenzo Savino

IL MEDICO VI DICE

Riposo in letto

Quando si è colpiti da una malattia il riposo in letto è sempre il più importante di tutti quei mezzi generici che devono procurare all'organismo le condizioni favorevoli per la guarigione. Chi si sente ammalato si corica senza bisogno che alcuno glielo dica, e il numero dei giorni passati a letto costituisce la misura della gravità d'una malattia. Ma da una prolungata permanenza a letto si trae vantaggio? Su questo punto è lecito affacciare molti dubbi, e in sostanza oggi si è favorevoli a limitare il più possibile il periodo della degenza. Del resto gli stessi ammalati preferirebbero molte volte adagiarsi almeno ogni tanto in una poltrona piuttosto che star sempre confinati in un letto. Essi vorrebbero lasciare le coltri, senonché la scrupolosità ed il timore dei familiari sono più forti di questo desiderio.

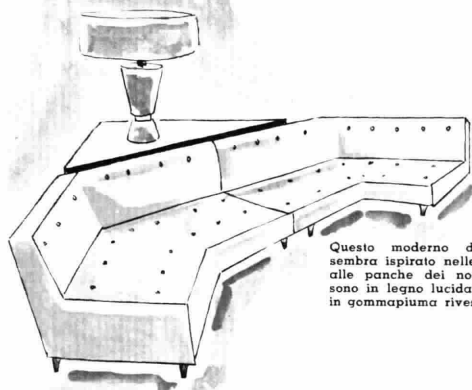
Eppure non v'è dubbio che specialmente le persone anziane, tenute ostinatamente a letto, continuano ciò non ostante (anzi, proprio a causa di questo forzato riposo) ad avere qualche linea di febbre, tosse, catarro. Basta smuovere questi infermi dall'immobilità, farli alzare, farli camminare sia pure con prudenza, per vedere dileguarsi rapidamente i disturbi e migliorare le condizioni circolatorie e respiratorie.

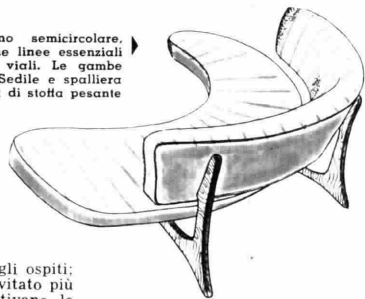
Il riposo è una prescrizione curativa come tante altre, e non si vede quindi perché non debba avere essa pure le sue limitazioni e le sue controindicazioni in rapporto all'andamento della malattia o alle particolari condizioni del paziente. Altrimenti si finisce per comportarsi nello stesso modo insensato di quei medici che un tempo consigliavano purghe e salassi in tutte le malattie. Non si combatte il riposo per partito preso, naturalmente, ma l'esagerazione di costringervi ammalati cronici, e specialmente i più anziani, per settimane e mesi.

Vi sono fatti di comune osservazione che confortano questo modo di vedere. Tutti sanno che dopo qualche settimana di letto l'intestino diventa inerte e svogliato, l'appetito non è più che un ricordo di tempi migliori, i muscoli s'indeboliscono, tutto il corpo è indolenzito. A ciò devono aggiungersi gli effetti deprimenti sulla psiche: gli infermi diventano irritabili o mesti, si preoccupano esageratamente della propria malattia, soffrono d'insonnia. Bisogna invece favorire non un'imprudente ma una giudiziosa attività fisica, regolandosi sulla sensazione di benessere e sulle possibilità dell'ammalato: farlo sedere fuori del letto, fargli compiere qualche passo, invitarlo ad eseguire movimenti anche stando coricato.

Anche i chirurghi sono ormai favorevoli alla « levata precoce », cioè invitano gli operati ad alzarsi appena si sentono in grado di farlo, in genere verso il terzo o quarto giorno dopo l'intervento. In principio gli ammalati sono un po' riluttanti, ma poi riconoscono di sentirsi assai meglio dopo aver camminato per una mezz'oretta, e se a tutta prima si muovono rigidamente e con un certo impaccio, ben presto sfoggiano una scioltezza notevolissima nelle loro piccole passeggiate. Esperimenti su cani operati allo stomaco hanno dimostrato che in quelli lasciati liberi le cicatrici avevano un aspetto migliore che in quelli tenuti immobili. In fondo tutto questo non è altro che riconoscere un fatto ben noto e indiscutibile, il valore del movimento, una delle funzioni fondamentali della vita, necessaria quanto la nutrizione o la respirazione. Guai alle persone sane che diventano sedentarie, che si lasciano arrugginire; ed anche gli ammalati è bene che non arrugginiscano, sempre nei limiti del possibile.

Dottor Benassis

CASA D'OGGI

Divano ad angolo smussato. E' composto di due elementi separabili. Contro il muro all'altezza della spalliera è inserito un tavolino oppure una mensola

Questo moderno divano semicircolare, sembra ispirato nelle sue linee essenziali alle panche dei nostri viali. Le gambe sono in legno lucidato. Sedile e spalliera in gommapiuma rivestita di stoffa pesante

Divani d'angolo

Se è logico considerare il « soggiorno » come il cuore della casa moderna, la stanza in cui più volentieri si trascorrono le nostre ore di riposo, è pur vero che il divano ne è forse il mobile più rappresentativo.

Ai tempi delle nostre nonne, sofà e divani erano realmente il fulcro di ogni salotto. Nei giorni di ricevimento la padrona di casa vi si sedeva a intrattenere gli ospiti; alla sua destra stava l'invitato più di riguardo e di lì partivano le conversazioni, si snodavano e si svolgevano compiutamente.

Ora si dà, forse, meno valore alla conversazione e più sovente il tempo è impiegato nei giochi di carte, dalla radio o dalla televisione, ma i divani non hanno perduto la loro importanza ed hanno anzi guadagnato in comodità e conforto. Qualora lo spazio disponibile non sia molto e dispiaccia occupare un'intera parete, si ricorre ai divani d'angolo, veramente utili e simpaticissimi. L'angolo formato dal divano può essere retto ed in questo caso appoggerà direttamente sulla parete; o morbidamente incurvato, ed in tal caso servirà ad attenuare le linee severe di un soggiorno moderno, portando il profumo vecchiotto di una reminiscenza « fin-de-siècle ».

Oppure un piccolo, delizioso divanetto a due posti dall'alta spalliera sinuosa, un sofà a fagiolino, divertente e piuttosto inconsueto, potranno conferire una nota spiritosa a qualsiasi ambiente della casa.

Rivestiti di tessuti pesanti, a colori vivi o smorzati, a fiori, a strisce, a disegni originali, questi mobili, oltre a darvi l'indiscutibile vantaggio della comodità, saranno anche l'attributo più significativo del vostro soggiorno e, certamente, l'angolo più intimo e confortevole della vostra casa.

Il divano di forma lievemente ricurva è adatto per essere posto nell'angolo di una camera molto vasta, e starebbe pure benissimo di fronte ad un camino o a una larga finestra. Rivestito di cintz chiaro a mazzi di fiori colorati.

Achille Molteni

MANGIAR BENE

Costolette classiche e variazioni sul tema

Le classiche costolette alla milanese si ricavano dal taglio di carne chiamato « carré » o dalla « fesa francese ». La preparazione accurata è la prima base per una buona riuscita. Con un coltello molto affilato e a punta bisogna, per prima cosa, mettere a nudo l'osso, e con un batticarne si battono le costolette: è bene ogni volta tuffare il batticarne in una scodella piena d'acqua. Se ci sono pellicine o nervetti, bisogna levarli accuratamente; in ogni caso è sempre meglio fare dei piccoli tagli sul bordo della costoletta in modo che quando la si batte si possa allargare bene. Si possono salare prima di passarle nell'uovo, oppure salare direttamente l'uovo, che sbatterete come per una frittata in una fondina. Dopo averle passate nell'uovo, si impanano: abbiate cura che il pan grattato sia sempre passato prima al setaccio. Si friggono nel burro, facendole cuocere adagio adagio (qualcuno usa burro e olio insieme, con buon risultato, ma la regola classica è di usare solo burro).

Volendo, si può benissimo usare la carne senza osso: in questo caso è meglio scegliere la « noce » di vitello.

Prima variazione: Wienerschnitzel

Dalla noce di vitello ricavate tante fettine piuttosto sottili: preparatele come spiegato qui sopra e, prima di passarle nell'uovo, infarinatele. Dopo averle impanate, friggetele in abbondante strutto bollente (attenzione che lo strutto sia di ottima qualità).

Seconda variazione: Costolette al rosso d'uovo e formaggio

Dopo aver preparato e cotto le costolette nel modo classico (vedi sopra), levatele dalla padella e aggiungetevi un cucchiaio d'acqua; a parte sbattete due rossi d'uovo con due cucchiai di formaggio grattugiato, un pizzico di sale e un pizzico di noce moscata. Versate il tutto nella padella, mescolate e condite con questa salsa le costolette che avrete tenuto in caldo.

Terza variazione: Costolette al prezzemolo e limone

Dopo aver preparato e cotto le costolette nel modo classico (vedi sopra), levatele dalla padella e aggiungetevi mezzo bicchiere di vino bianco. A parte sbattete un rosso d'uovo insieme a un cucchiaio di prezzemolo tritato e al succo di un limone. Versate nella padella, mescolate e condite con questa salsa le costolette che avrete tenuto in caldo.

Quarta variazione: Costolette alla salsa agrodolce

Dopo aver preparato e cotto le costolette nel modo classico (vedi sopra), levatele dalla padella e aggiungetevi un cucchiaio di zucchero, un cucchiaio d'acqua e un cucchiaio di aceto. Fate dare un bollore e condite con questa salsa le costolette che avrete tenuto in caldo.

RICETTA DI VETRINE

COSTOLETTE RIPIENE

Occorrente: *400 o 500 gr. di noce di vitello, 100 gr. di prosciutto crudo, una mozzarella di 200 gr. circa, 8 filetti di acciuga, un uovo, farina e pan grattato per impanare quanto basta; burro per friggere quanto basta.*

Esecuzione: *tagliate la carne a fettine sottili, liberatele dalla pellicina e dagli eventuali nervetti; battetele con il batticarne tuffandolo, dopo ogni fettina, nell'acqua. Sopra ciascuna fetta di carne così preparata, mettete prima una fettina di prosciutto, poi una di mozzarella (che collocherete su un lato in modo da coprire solo metà del prosciutto) e infine un filetto di acciuga; piegate ora ogni fetta di carne a « libretto » e unite bene i bordi premendoli con le mani in modo da formare una specie di « sandwich ». Infarinatele, passatele nell'uovo e impanatele. Fate cuocere nel burro, lentamente.*

l. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

... ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Pronostici valevoli per la settimana dall'11 al 17 marzo

	Affari	Amori	Svaghi	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV	★	△	△	!	!	Verrete favoriti da vecchi amici devoti e sinceri. Sarà il caso di approfittare della situazione.
TORO 21.IV - 21.V	△	◑	◑	guadagni	guadagni	Non lasciatevi sfuggire nulla; questo è il momento perché hanno bisogno di voi.
GEMELLI 22.V - 21.VI	contrarietà	mutamenti	!	!	contrarietà	Fatevi sotto, perché sfrutterete coloro che pensano di fare la stessa cosa con voi.
CANCRO 22.VI - 23.VII	!	mutamenti	△	△	mutamenti	Vi incamminerete su un sentiero irto di difficoltà, ma la cui mèta, merita ogni prova.
LEONE 24.VII - 23.VIII	mutamenti	△	!	!	△	In fine detterete legge. Si tratta solo di guadagnare la preliminare fiducia.
VERGINE 24.VIII - 23.IX	fortuna	△	fortuna	!	fortuna	Non fatevi sorprendere dal sonno. Qualcuno potrebbe sfilarvi il portafogli di tasca.
BILANCIA 24.IX - 23.X	◑	△	!	★	★	Breve, ma ardente l'incontro. Nuove emozioni che daranno scopo alla vita e calore all'anima.
SCORPIONE 24.X - 22.XI	!	contrarietà	!	◑	◑	Potrete folgorare i vostri avversari con parole ben chiare e corrispondenti alla realtà vissuta.
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	!	★	!	△	mutamenti	Leggete e rileggete un buon trattato di ipno-magnetismo e mettetelo in pratica.
CAPRICORNO 23.XII - 21.I	△	◑	guadagni	fortuna	△	La notizia non sarà buona, ma in compenso si svilupperanno delle forze favorevoli.
ACQUARIO 22.I - 19.II	◑	△	△	◑	fortuna	Non lasciatevi scoraggiare dal comportamento altrui. Seguite il vostro itinerario.
PESCI 20.II - 20.III	!	◑	★	guadagni	fortuna	Se non ce la fate proprio, scrivetemi e vi guiderò. Esiste tutta una scienza del successo.

fortuna — ◑ novità lieta — ✕ nessuna novità — △ complicazioni — guadagni — contrarietà — ! sorprese — mutamenti — ★ successo completo

SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

E' VERO O FALSO?

Eccovi altri tre personaggi del nostro mondo radiotelevisivo. Per ciascuno vi diamo tre notizie: a voi rispondere — sulla base delle vostre cognizioni (o, semmai, del vostro intuito) — se esse sono vere o false.

Nello Segurini

M. L. Buoncompagni

G. Giannantonio

NELLO SEGURINI — 1. Esordì al pianoforte a nove anni; 2. Ha tenuto a battesimo le orchestre jazz di Roma, Palermo e Milano; 3. E' di casa pure alla B.B.C., per la musica ritmo-sinfonica.

MARIA LUISA BUONCOMPAGNI — 1. Alla *Radio Ansaldo* leggeva i giornali parlati; 2. Inaugurò la prima stazione di Roma nel 1924; 3. Al principio si chiamò *zia Radio:* oggi è *nonna Radio.*

GIANNI GIANNANTONIO — 1. Cominciò a Radio Firenze con l'*Ora di tutti;* 2. E' specialista nel montare radiofonicamente Walt Disney; 3. Ora è passato al Terzo Programma.

DUE ATTORI

E CHE, SON NATI GIUBILANTI

Dal loro aspetto, si direbbe di sì. Ma sorridenti saranno stati piuttosto i telespettatori, al vederli agire su un microscopico palcoscenico milanese. Se poi ne vorrete ricordare i nomi, basterà anagrammare la nostra didascalia.

LE PAROLE INTERROTTE

Inserite nel rettangolo tre parole per ogni riga, corrispondentemente alle definizioni, ma interrompendole sempre al momento opportuno, perché nell'insieme si ottenga il titolo di una trasmissione trisettimanale di alta cultura. Il difficile sta dunque, ogni volta, nell'indovinare quale sia il punto in cui ciascuna parola va interrotta.

Definizioni

1. a) Fa la forza; b) Prende a molti, quando stanno a grande altezza; c) Il primo libro di lettura; 2. a) Bianco o nero sul pianoforte; b) Lo prende chi presta una somma; c) Acuta, alta, bassa; 3. a) Atto; b) Sostiene nell'aria; c) Arnese del ciabattino; 4. a) Punta architettonica; b) Copre il muro; c) Riparo della testa in guerra; 5. a) Sermone sui Vangeli; b) Colorato apportatore di buon tempo; c) La casa dei pennuti.

ANAGRAMMI A SCARTO

Anagrammate una volta le parole che vi diamo, scartando però sempre una lettera. Le lettere così scartate, sistemate nella colonna segnata e lette dall'alto in basso, vi suggeriranno il titolo di una trasmissione scolastica.

1 - COLICA |.| . . . . .
2 - CATINO |.| . . . . .
3 - NASTRO |.| . . . . .
4 - MOTORE |.| . . . . .
5 - SERATA |.| . . . . .
6 - CARENA |.| . . . . .
7 - LONDRA |.| . . . . .
8 - PAGINA |.| . . . . .

Definizioni degli anagrammi

1. E' buono con le pere; 2. Fascia la vita; 3. Qualità; 4. Amante celebre; 5. Veste le nostre signore; 6. Varietà di palma; 7. Vive dell'altrui; 8. Frutto di un albero.

(Vedi soluzioni a pag. 46)

Sono contento di ess

Zeppegno, il dominatore - Paola Bolognani, la rivelazione - Un'oasi piuttosto infrequente - Persone e non personaggi

Il giovedì grasso di Luciano Zeppegno » è stata definita la quattordicesima edizione di *Lascia o raddoppia*. E francamente non ne sapremmo trovare una migliore. Aggiungiamo serata felice sotto ogni punto di vista: gli applausi, lo spettacolo e l'entusiasmo del pubblico, non sono davvero mancati. Zeppegno ha vinto senza incertezze, da dominatore. Insomma, che altro dovremmo aggiungere? Ah sì, questo: che il merito principale degli « eroi » dei giovedì di *Lascia o raddoppia* è quello di essere riusciti definitivamente a persuaderci che in Italia gli amatori di svaghi non pasteggiano soltanto a fumetti e romanzi di fantascienza con contorno di concorsi di bellezza marinari e montani, rurali e cittadini. All'interesse per lo spogliarello, infatti, si viene aggiungendo quello per gli atleti del quiz, per gli esperti di questo e quello, per i campionissimi del sapere e della memoria. *Lascia o raddoppia* insomma, è l'oasi del giovedì: una di quelle oasi piuttosto infrequenti in cui accade di incontrarsi con un sacco di simpatica gente che la sa lunga su molte cose importanti, lettere, arti, storia, geografia, musica, teatro, cinema, cucina. Simpatica gente, quasi sempre ricca, oltre che di scienza, di risorse spiritose ed eleganti, dotata di un'amabilità semplice e fragrante. Già, più sopra abbiamo scritto « eroi ». Ma si fa per dire. Si tratta invece di « persone » che riescono a rimanere « persone » e a non trasformarsi in personaggi. Se mai cambiano fisionomia e si trasformano in personaggi, la colpa non è loro: è dei giornali, delle riviste, delle fotografie a quattro colori sulle copertine. E' della televisione. Ed infine è anche nostra, dal momento che ne stiamo parlando. Persone dunque, volti di questa sorprendente platea italiana che sbucano al momento giusto dal grigiore della lontananza (un paese, una piccola città di provincia) per dire cose esatte o sbagliate o più semplicemente, per farci conoscere il loro sorriso. Tutto questo discorso, è appena il caso di dirlo, vale anche per la biondissima friulana Paola Bolognani (rivelazione di quest'ultima edizione di *Lascia o raddoppia*), la studentessa che pure vantando al liceo pagelle cariche di otto e nove, non è poi tanto « secchiona » da rinunciare alla conoscenza di tutti i segreti del calcio. Per una bella figliola diciottenne qual è la Bolognani, è già un fatto d'eccezione trascorrere le ore libere dagli studi sugli spalti degli stadi e fra i giornali sportivi anziché abbandonarsi ai futili sogni di diventare una diva dello schermo. E se è vero che la bionda Paola al cinema arriverà ugualmente poiché, come pare, pochi minuti dopo il suo esordio in *Lascia o raddoppia*, le sono pervenute offerte di produttori, questo significa che *Lascia o raddoppia* è nata e prospera sotto l'influenza di una stella. Quella, per intenderci, che ha spalancato le porte dei cinque milioni a Luciano Zeppegno. Tutti e specialmente i concorrenti di oggi e di domani, possono trarre, se vogliono, i migliori auspici.

* * *

(Vedere a pag. 7 uno scritto di Paola Bolognani per il « Radiocorriere »

Fuori servizio e nei momenti che Mike Bongiorno gli lascia liberi, il giudice Buono (qui con la signora) si dedica all'« hobby » cui deve notorietà nazionale e gettoni d'oro in abbondanza: eccolo infatti in un negozio milanese di dischi a coltivare il campo della prediletta musica sinfonica

***Qui sopra:* Pierluigi Pellegrini preferisce invece chiedere aiuto agli operisti celebri di cui conosce vita e miracoli: nel ridotto della « Scala », si ripropone il dilemma, lasciare o raddoppiare. *Nella foto grande a destra:* Mitzi e Luciano Zeppegno in cima al Duomo di Milano e al vertice della felicità. *Nella foto in nero:* La cerimonia della consegna dei 128 gettoni. Da sinistra: La signora Zeppegno, il maestro Labroca e il vincitore che riceve da Mike Bongiorno il meritato premio**

sere arrivato primo

La rivelazione bionda di *Lascia o raddoppia:* la studentessa Paola Bolognani sorpresa dal fotografo con un gruppo di ammiratori particolarmente qualificati ad apprezzare la sua sbalorditiva conoscenza del mondo del foot-ball. Sono, infatti, cominciando da sinistra: il giornalista sportivo Enzo Ferrari, il calciatore Amleto Frignani, il collega Ghezzi, il « lascia-raddoppista » dottor Martinengo e Peppino Meazza

Anche l'ornitologo Amerigo Gambini ha chiesto e ottenuto d'essere fotografato in un ambiente e in un atteggiamento congeniale: eccolo allo zoo di Milano mentre, con l'aria del vero intenditore, entra in dimestichezza con uno starnazzante pappagalletto

Servizio fotografico Giol

A sinistra: L'avvocato Cillario, scivolato sul titolo di « Roma ore undici », prima della trasmissione aveva cercato ispirazione conversando di storia del cinematografo, nell'atrio di un cinematografo, con l'attrice cinematografica Isa Miranda. *A destra:* A Brera, davanti a una tavola di Giovanni Bellini, il palermitano Ario Bonelli, non lascia dubbi sulla materia che ha scelto per dar la scalata ai cinque milioni: la storia della pittura

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,15 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 — **Trasmissione per le Forze Armate:** IL GAVETTINO, settimanale per i militari di Amurri e Brancacci - Regia di Renzo Tarabusi

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — Dalla Basilica di San Pietro in Roma
MESSA SOLENNE e Benedizione Apostolica in occasione del XVII Anniversario dell'Incoronazione di S.S. Pio XII

11,45 Haydn: *Trio in sol maggiore n. 1*

12 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, il Duo Blengio e Gianni Ravera
Leman-Gori: *Che peccato!*; Bartoli-Fiammenghi: *E' una favola*; Devilli-Berlin: *Neve*; Simoni-Casini: *Piccole mani*; Azpiazu: *El vito*; Gariboldi-Bertone: *Sole d'inverno*; Sciorilli: *Perduto amore*; Pinchi-Jordan: *Oh laccio!*; Fiordispino-De Lorenzo-Olivares-Capotosti: *Per un filino d'erba*; Morbelli-Faraldo: *Amiamoci*; Umiliani: *Oslo Fiord*

12,40 Chi l'ha inventato *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Negli intervalli comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,10 Miti e leggende
(G. B. Pezziol)

14,15 **Piccolo libro di lettura**
di Franco Antonicelli

14,30 **Ernesto Nicelli e il suo complesso**

15 — *« Roma 1831, Cicerone e il Belli »* a cura di Mario Dell'Arco

15,30 **Musica operistica**
Cherubini: *Medea*, sinfonia; Bellini: *I Puritani*: « Rendetemi la speme »; Rossini: *Guglielmo Tell*: « Ah Matilde io t'amo »; Mussorgsky: *Boris Godunov*: Canzone di Varlaam; Verdi: *Don Carlos*: « Nei giardini del bello Saracin »

16 — RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*

17 — **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
Cantano Marisa Brando, Teddy Reno, Adriano Cecconi, Ray Martino, Claudio Terni e il Quartetto Radar
Pinchi-Spotti: *A Tahiti*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Arrivederci Roma*; Cambi: *Sempre più solo*; Simoni-Zauli: *Il portalettere*; Bertini-Daccò: *Mai più*; Misselvia-Sosenko: *Darling je vous aime beaucoup*; Buttafava-Rusconi: *Nata tu si pe 'mme*; Cherubini-Falcomatà: *La samba dei pazzi*

17,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ANTONIO PEDROTTI
con la partecipazione del soprano **Magda Laszlò**, del mezzosoprano **Luisa Ribacchi**, del tenore **Amedeo Berdini** e del basso **Raphael Arié**
Dvorak: *Stabat Mater op. 58, per soli, coro e orchestra*
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana (Registrazione)
Al termine: *Risultati e resoconti sportivi*

19 — **Musica da ballo**

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Giostra di motivi**

FERMO POSTA
Passatempo settimanale di **Simonetta** e **Zucconi**, con la corrispondenza di **Orio Vergani** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di **Giulio Scarnicci**

22 — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio

22,30 **Concerto del Duo Santoliquido-Amfitheatrof**
Della Ciaja: *Toccata e Canzona*; Rachmaninov: *Sonata in sol minore op. 19 per pianoforte e violoncello*: a) Lento - Allegro moderato, b) Allegro scherzando, c) Andante, d) Allegro mosso

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
Orchestra « Arcobaleno » diretta da Gian Stellari *(Strega Alberti)*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
Urgentissimo, di Dino Verde
(Mira Lanza)

14-14,30 Il contagocce: *Girotondo musicale*, con Wolmer Beltrami
(Simmenthal)
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Negli intervalli comunicati commerciali

15 — **Batticuore**
Un programma di Katina Ranieri
Orchestra diretta da Riz Ortolani
(Macchine da cucire Singer)

15,30 **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

POMERIGGIO DI FESTA

16 **GANCIO VILLA**
Commedia musicale di Paolini e Silvestri - Musiche originali di **Aldo Bonocore** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Vigilio Piubeni - Regia di Renzo Tarabusi
(vedi articolo illustrativo a pag. 18)

17 — **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi
(Alemagna)
Nel corso del programma: *Radiocronaca dell'arrivo della gara ciclistica Milano-Torino - Radiocronaca del Premio Milano dall'Ippodromo del trotto di San Siro*

18,30 **Parla il programmista TV**
BALLATE CON NOI

19,15 **Breve selezione**
(Ricordi)

INTERMEZZO

19,30 **Gino Conte e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Giostra di motivi**

SPETTACOLO DELLA SERA

L'USIGNOLO D'ARGENTO
Canzoni di ieri, canzoni di oggi a cura di **Michele Galdieri**
Orchestre dirette da Bruno Canfora e Pippo Barzizza - Presenta Rosalba Oletta - Realizzazione di Dante Raiteri
(Linetti Profumi)

21,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

22-23,30 Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo

GALA DEI FESTIVALS DI SANREMO

Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale

I Festival 1951
Testoni-Panzeri-Seracini: *Grazie dei fiori*; Biri-Mascheroni: *La luna si veste d'argento*; Coli: *Serenata a nessuno*

II Festival 1952
Cherubini-Concina: *Vola colomba*; Rastelli-Panzeri-Mascheroni: *Papaveri e papere*; Pinchi-Panzuti: *Una donna prega*

III Festival 1953
D'Anzi: *Viale d'autunno*; Cherubini-Concina: *Il campanaro*; Calibi-Donida: *Vecchio scarpone*; Bixio-Cozzoli: *Lasciami cantare una canzone*

IV Festival 1954
Bertini-Falcocchio: *Tutte le mamme*; Pinchi-Donida: *Canzone da due soldi*; Ruccione: *E la barca tornò sola*

V Festival 1955
Fiorelli-Ruccione: *Buongiorno tristezza*; Liman-Leo Carmi: *Il torrente*; Fusco: *Canto nella valle*

VI Festival 1956
Le prime tre canzoni classificate nella serata del 10 marzo

Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Nuccia Bongiovanni, Carla Boni, Nilla Pizzi, Katina Ranieri, Giorgio Consolini, Gino Latilla, Natalino Otto, Bruno Pallesi, Tullio Pane, Teddy Reno, Franco Ricci, Achille Togliani, Claudio Villa
Presentano **Teddy Reno** e **Fausto Tommei**

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **La cinematografia mondiale oggi**
a cura di Attilio Bertolucci
Il cinema italiano
Interventi di Enrico Rossetti, Michele Gandin, Cesare Zavattini, Diego Fabbri, Mario Gromo

16 — **Heitor Villa Lobos**
Bachianas Brasileiras n. 2
Adagio - Largo - Andantino moderato - Un poco moderato
Direttore Nino Sanzogno
Bachianas Brasileiras n. 4
Preludio - Coral (Canto do Sertao) - Aria (Cantiga) - Dansa (Miudinho)
Direttore John Barbirolli
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino

16,40 **Cornelia madre dei Gracchi**
Programma a cura di Antonio Santoni Rugiu
sul personaggio di Cornelia, figlia di Scipione l'Africano e madre di Tiberio e Gaio Gracco, quale traspare dalle fonti, e come è stato interpretato nella successiva rielaborazione letteraria
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Antonio Santoni Rugiu

18-18,10 Parla il programmista

19 — **Biblioteca**
Sette anni di sodalizio con Leopardi di Antonio Ranieri, a cura di Giuseppe Cassieri

19,30 Giambattista Lulli: *Bois épais*
Jean-Philippe Rameau: *Hymne au soleil*
Charles Gounod: *L'absent - Chanson de printemps*
Gabriel Fauré: *Prison - Toujours*
Henri Duparc: *L'extase - Le manoir de Rosemonde - Soupir - L'invitation au voyage*
Esecutori: Gerard Souzay, *baritono*; Dalton Balwin, *pianoforte*
Registrazione effettuata il 21-1-'56 al Teatro « La Pergola » di Firenze durante il concerto per la Società « Amici della Musica »

20 — **Le assicurazioni private in Italia**
Amedeo Gambino: *Assicurazioni e risparmio*

20,15 **Concerto di ogni sera**
D. Scarlatti: *Sonata in do maggiore - Sonata in fa minore*
Clavicembalista Wanda Landowska
O. Respighi: *Sonata per violino e pianoforte*
Moderato - Andante espressivo - Passacaglia
Esecuzione del Duo Brun-Polimeni
M. De Falla: *Fantasia baetica*
Pianista Mirella Zuccarini

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**

LE BACCANTI
Un prologo e tre atti di Tullio Pinelli
Libera traduzione da « Le Baccanti » di Euripide
Musica di **Giorgio Federico Ghedini**

Dioniso	*Afro Poli*
Penteo	*Aldo Bertocci*
Agave	*Magda Laszlò*
Cadmo	*Nicola Zaccaria*
Tiresia	*Carlo Forti*
Un sacerdote / Il bifolco	*Enrico Campi*
Il corifeo del coro bacchico	*Mario Carlin*
Un tebano / Primo giovane	*Walter Artioli*
Secondo giovane	*Tommaso Soley*
Terzo giovane	*Enrico Campi*
Quarto giovane	*Eraldo Coda*
La corifea delle menadi	*Gabriella Carturan*
Un'ancella di Agave	*Miti Truccato Pace*
Una figlia di Agave / Prima menade	*Nadia Mura Carpi*
Seconda menade	*Ornella D'Arrigo*
Terza menade	*Miti Truccato Pace*
Quarta menade	*Luisella Ciaffi*

Direttore **Nino Sanzogno**
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,20 **Ernest Hemingway:** Tre racconti.

13,45-14,30 **Musiche di Purcell e Beethoven** (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 10 marzo)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Vecchi motivi - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Orchestra Kramer - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-6,45:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio XXII Giornata

Divisione Nazionale

Serie A

Fiorentina-Bologna			
Genoa-Padova			
Juventus-Sampdoria			
Lanerossi-Torino			
Lazio-Roma			
Milan-Inter			
Pro Patria-Napoli			
Spal-Novara			
Triestina-Atalanta			

Serie B

Alessandria-Livorno			
Bari-Udinese			
Brescia-Taranto			
Messina-Legnano			
Modena-Verona			
Palermo-Marzotto			
Parma-Catania			
Salernitana-Como			
Monza-Cagliari			

Serie C

Carbosarda-Sanremese			
Catanzaro-Molfetta			
Lecco-Venezia			
Mestrina-Empoli			
Pavia-Colleferro			
Piacenza-S. Benedettese			
Piombino-Cremonese			
Siracusa-Prato			
Treviso-Vigevano			

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C. Siamo certi che tale iniziativa troverà il consenso dei molti radioascoltatori e telespettatori, appassionati sportivi.

9,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

10 — Dalla Basilica di San Pietro in Roma: Messa solenne alla presenza di S.S. il Sommo Pontefice Pio XII nel XVII anniversario della Sua incoronazione

16,15 Pomeriggio sportivo
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

17,30 Torna l'amore sul Danubio
Film - Regia di Hans Wolf
Produzione: Willy Forst
Interpreti: Paul Horbiger, Maria Ardergast

20,30 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra: **La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero**
A cura di Sandro Pallavicini

21 — Le medaglie della vecchia signora
di James M. Barrie
Traduzione di E. Raggio e L. How
Registrazione effettuata il 27-1-'56
Personaggi ed interpreti:
Mrs. Dowey — *Emma Gramatica*
Mrs. Micklehan — *Lina Paoli*
Mrs. Twymley — *Nella Marcacci*
Donna Heggerty — *Elsa Polverosi*
Kenneth Dowey — *Paolo Carlini*
Reverendo Willings — *Marcello Giorda*
Billi Dixon — *Mario Banci*
Locandiere — *Loris Gafforio*
Un'avventrice — *Adriana Buccino*
Un soldato — *Vito Scialla*
La cameriera — *Simona Sorlisi*
Un tenente — *Giampiero Albertini*
Un ferito — *Cesare Andri*
Regia di Silverio Blasi

22,20 Dal Salone delle Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo
GALA DEI FESTIVALS DI SANREMO
Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano: Nuccia Bongiovanni, Carla Boni, Nilla Pizzi, Katina Ranieri, Giorgio Consolini, Gino Latilla, Natalino Otto, Bruno Pallesi, Tullio Pane, Teddy Reno, Franco Ricci, Achille Togliani, Claudio Villa
Presentano Teddy Reno e Fausto Tommei
Messa in onda di Vito Molinari
Indi:
La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Il XVII anniversario dell'incoronazione di Pio XII

Con una Messa solenne officiata nella Basilica di San Pietro in Roma sarà celebrato il XVII anniversario dell'incoronazione del Papa Pio XII. Il Santo Padre, il cui genetliaco è stato festeggiato in questi giorni con austera semplicità, scenderà nella Basilica per assistere al rito, prendendovi parte in tutto lo splendore delle magnifiche tradizioni liturgiche papali. Insieme con le delegazioni appositamente convenute in Roma da ogni parte del mondo, gli faranno corona in gran numero, i Cardinali, i Patriarchi, gli Arcivescovi, i Vescovi, i Prelati, i rappresentanti degli Ordini religiosi, gli esponenti di ogni ramo della gerarchia e del mondo cattolico, ai quali, come a tutti i fedeli, sembrerà di rivivere in questa occasione i momenti più intensi di un pontificato che rimarrà nella storia. *Nella foto:* bambini di tutto il mondo hanno festeggiato il 2 marzo con auguri e omaggi floreali l'ottantesimo compleanno del Santo Padre.

LOCALI

Ricordiamo ai lettori che le ritrasmissioni dei supplementi domenicali regionali effettuate per mezzo di trasmettitori situati in altre regioni variano ogni settimana (con un ritmo medio di quattro settimane).

ABRUZZO E MOLISE

12-12,45 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore II - Teramo 2).
Diffuso inoltre in: Campania (Monte Faito II) - Lazio (Roma II - Campo Catino II) - Puglie (Monte Sant'Angelo II).

CALABRIA E CAMPANIA

14,30-14,55 Il lampione di Fuorigrotta (Napoli 2 - Salerno 2 - Benevento 2 - Avellino 2 - Monte Faito II - Cosenza 2 - Catanzaro 2).
Diffuso inoltre in: Lazio (Roma II - Campo Catino II) - Puglie (Monte Sant'Angelo II) - Abruzzo e Molise (Campo Imperatore II - L'Aquila 2 - Campobasso 2) - Umbria (Monte Peglia II) - Toscana (Monte Serra I - Carrara 1 - S. Cerbone I).
Ritrasmesso dalle 15 alle 15,25: Lombardia (Milano III) - Emilia (Bologna III).

EMILIA E ROMAGNA

14,30-14,59 El pavajon (Bologna 2 - Bologna III).

LAZIO E UMBRIA

14,30-14,59 Campo de' fiori (Roma 2 - Roma I - Campo Catino I - Monte Peglia I - Terni 1 - Perugia 1).
Diffuso inoltre in Campania (Monte Faito I) - Puglie (Monte Sant'Angelo I) - Abruzzo e Molise (Campo Imperatore I).

LIGURIA

14,30-14,59 « Un accordo de chitara », un atto di Baccino e Precetti. Allestimento di Vito Petrucci (Genova 2 - Savona 2 - Genova II - La Spezia 1).

LOMBARDIA

14,30-14,59 Ciciaremm un cicinin (Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2 - Come 2). Diffuso inoltre in Piemonte (Torino I) - Liguria (Monte Beigua I) - Veneto (Monte Venda III - Cortina d'Ampezzo III) - Trentino (Bolzano III - Paganella III) - Venezia Giulia (Trieste III).

MARCHE

14,30-14,59 El Guasco (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2).
Ritrasmesso dalle 15 alle 15,29: Campania (Monte Faito III) - Puglie (Monte Sant'Angelo III) - Lazio (Campo Catino III - Roma III) - Abruzzo e Molise (Campo Imperatore III) - Umbria (Monte Peglia III) - Toscana (Monte Serra III - S. Cerbone III) - Liguria (Monte Beigua III - Genova III) - Piemonte (Torino III) - Lombardia (Monte Penice III) - Veneto (Monte Venda III - Cortina d'Ampezzo III) - Venezia Giulia (Trieste III) - Trentino (Bolzano III - Paganella III).

PIEMONTE

14,30-14,59 Bôndicerea (Torino 2 - Torino II - Alessandria 2 - Biella 2 - Aosta 2 - Cuneo 2). Diffuso inoltre in: Liguria (Genova I - Monte Beigua II) - Lombardia (Monte Penice I).

PUGLIE E LUCANIA

14,30-14,59 So' cose nostre (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 1 - Lecce 1 - Taranto 1 - Potenza 2).

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

14,30-14,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Sassari 2).

14,45-14,59 « Viaggiu popolari », radioscena dialettale di Zinniriri, a cura di A. Ancis (Cagliari 1).

SICILIA

14,30-14,59 Il fico d'india, settimanale di vita siciliana (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Agrigento 2).

18,45 Sicilia Sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Sicilia Sport (Caltanissetta 1).

TOSCANA

14,30-14,59 Il grillo canterino (Firenze 2 - Monte Serra II - S. Cerbone II - Arezzo 2 - Siena 2).

TRENTINO ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Coro Dolomiti di Trento (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

14,30-14,59 La settimana nelle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II - Trento 2 - Maranza II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).
Diffuso inoltre in: Veneto (Monte Venda I - Cortina d'Ampezzo I).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

20,40 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - « Im ewigen Eis » - Hörspiel von F. W. Brand - Spielleitung: F. W. Lieske - Melodien von Leo Fall und Robert Stolz - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENETO

14,30-14,59 El liston (Venezia 2 - Verona 2 - Monte Venda II - Vicenza 2 - Belluno 2 - Cortina d'Ampezzo 2 - Cortina d'Ampezzo II).
Diffuso inoltre in: Campania (Monte Faito III) - Abruzzo e Molise (Campo Imperatore III) - Lazio (Campo Catino III - Roma III) - Puglie (Monte Sant'Angelo III) - Umbria (Monte Peglia III) - Toscana (Monte Serra III - S. Cerbone III) - Liguria (Genova III - Monte Beigua III) - Piemonte (Torino III) - Lombardia (Monte Penice III) - Venezia Giulia (Trieste II) - Trentino (Bolzano I - Paganella I).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Omaggio a Fritz Kreisler (Trieste 1).

9,40 Orchestra Arturo Mantovani (Trieste 1).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Musica leggera:** Fenati: Stratosfera; Kramer: Danza indiana; Gimmé: Quadriglia innamorata - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 Itinerari giuliani, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

14,30-14,59 El campanon, settimanale di vita triestina (Trieste 1 - Trieste I - Udine 2 - Gorizia 2).
Diffuso inoltre in: Lombardia (Milano III).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, commento alla giornata sportiva e bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

21,05 « I tre sentimentali », 3 atti di Sandro Camasio e Nino Berrini - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Marcello Giorda: Soava Santelmi (Clara Marini); Cirillo De Vincenzi (Mauro Carbonoli); Pietro Ronga (Marcello Giorda); Carlo Daena (Giorgio Valletta); Silvio Mara (Ruggero Winter); Nerina (Liana Darbi); Berta (Lia Corradi); Un cuoco (Gianni De Marco). Regia di Giulio Rolli (Trieste 1).

22,30 Concerto del Trio « Ars Nova »: Giulio Viozzi: Trio per clarinetto violoncello e pianoforte. Esecutori: Giorgio Brezigar, clarinetto; Guerrino Bisiani, violoncello; Bruno Bidussi, pianoforte (Trieste 1).

22,45 Ottetto della canzone diretto da Franco Russo (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario. - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 8,30 Motivi nostrani - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 S. Messa da San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi: « I tre veterani » di Mihael Jeras.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15,15 Due brani dal Mefistofele di Boito - 19 Problemi antichi e contemporanei.

20 Notizie sportive - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 « Lucia di Lammermoor » di Donizetti, opera in 2 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

* RADIO * domenica 11 marzo

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21 S. Rosario (m. 196; 384). 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,15** Folklore. **19,30** Jazz sinfonico. **20** Notiziario. **20,15** « Contatti » di R. Salis. **20,30** « Le donne pensano a tutto » dramma poliziesco inedito di P. Royer. **21,30** Concerto sinfonico popolare. **22,50-23** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Programma a scelta. **18,30** Per voi signore. **19,17** Bevendo un Pernod. **19,40** La mia cuoca e la sua cameriera. **19,45** Cinque minuti con Luis Mariano. **20** Merci Celestine, con Pauline Carton. **20,15** Estratti da films. **21** Cocktail di canzoni. **21,20** Musica italiana. **21,45** Musichall della sera. **22,03** Ritmi del giorno. **23-24** Musica richiesta.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

17,45 Concerto diretto da Louis Martin. Borodin: **Seconda sinfonia in mi min.;** Tchaikowsky: **Concerto per piano e orchestra n. 1 in si bemolle min.;** Schmitt: **Trio per voci femminili;** Ravel: **Bolero. 19,30** Brani spagnoli per violino. **19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau col concorso di Michel Sénéchal. **20,30** Pene, gioie e canzoni dell'autore di Bertoldo, evocazione letteraria e musicale di M. Dursi e A. Zecchi. **21,30** Drammi dimenticati. Hrowitza: « Abramo »; Corneille: «Teodoro». **22,45** Musica francese contemporanea. **23,45-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Attraverso gli sport, trasmissione di J. Briquet. **19,15** La piccola gazzetta del teatro francese a cura di Reynier e Beer. **19,30** J. Yayos e il suo complesso d'archi. **20** Notiziario. **20,20** « La joie de vivre », di P. Misraki. **21,35** « Anteprima », a cura di J. Grunebaum. **22,30** Notiziario. **22,45** Sergio Reggiani in « Conversations au bord de la mer ». **23-23,30** Attualità mondiali.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **20** Gregorio e Amedeo. **20,05** La vita parigina, « La Grignotière ». **20,30** Orchestra sinfonica della radio di Hesse diretta da Karl Böhm col concorso di W. Bachkaus. Beethoven: **Concerto per piano e orchestra in sol magg. 21,04** Musica della Guardia Repubblicana diretta da F. J. Brun. **22,30** Grande orchestra Radio-Vienna diretta da Schonherr. « Il bel Danubio blu », scelta di valzer e brani di operette. **23,25** Notiziario. **23,30** Musica da ballo. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** La cocotte aux oeufs d'or. **19,28** Panorama della giornata sportiva. **19,43** J. Sourza e Bourvil. **19,48** La mia cuoca e la sua cameriera. **19,55** Notiziario. **20** Canzoni. **20,15** Vas-y Zappy. **20,30** Tromba o campanello. **20,45** Storia sul pelo dell'acqua. **21,05** Un giorno avrò vent'anni. **21,20** L'nomme des voeux. **21,35** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22** Notiziario. **22,10** Confidenze. **22,20** Il viale delle melodie. **22,45** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Sport. **19,30** La settimana di Bonn. **20** « 17 black outs » con molta musica. **21,45** Notiziario. Sport. **22,15** Musica da ballo. **23** Sweet and lovely. D. Rose e la sua orchestra, canta Marlene Dietrich. **23,15** Altra musica da ballo. **24** Ultime notizie. **0,05** Concerto notturno diretto da Hans Rosbaud. Hector Berlioz: **Tre tempi dalla sinfonia drammatica « Giulietta e Romeo »;** Alfredo Casella: **Paganiniana,** divertimento per orchestra. **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Richard Strauss: **Concertino per clarinetto, fagotto, arpa e archi,** diretto da Harold Byrns. **19,20** Sport. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. **19,50** Lo spirito del tempo. **20** Per l'ultima volta: « Hesselbach G.m.b.H. » (Il fallimento), trasmissione di e con Wolf Schmidt. **21** Musica leggera. **22** Notiziario. Sport. **22,30** Musica leggera e da ballo. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Belle voci: soprano Lisa Della Casa, baritono Josef Metternich; arie d'opere. **19,30** Notiziario - Sport. **19,45** Uno sguardo nel tempo. **20 La donna taciturna,** opera comica di Richard Strauss (alcune scene), diretta da Hans Müller-Kray. **21,30** « Liberaci dalla paura », racconto radiofonico di Gerd Angermann. **22** Notiziario. - Sport. **22,30** Musica da ballo. **23** « Sweet and lovely », canta Marlene Dietrich coll'orchestra D. Rose. **23,15** Altra musica da ballo. **24** Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Una piccola melodia. **19,05** Eco sportiva. **19,25** Musica e canzoni popolari tedesche (Sestetto Silcher). **19,40** Notiziario. Rassegna settimanale di politica mondiale. **20** Concerto diretto da Ernest Bour col tenore Helmut Krebs - Gioacchino Rossini: **Il barbiere di Siviglia,** ouverture; Franz Schubert: **Sinfonia n. 6;** Werner Egk: **Quattro canzoni italiane;** Alfredo Casella: **La Giara,** Suite sinfonica. **21,15** Il primo contatto coll'America, conversazione di Friedrich Walter. **21,30** Orchestra Kurt Edelhagen. **22** Notiziario. **22,10** Così lo vede l'Occidente. **22,20** Sport. Musica. **23** Mille successi e mille saluti di Horst Uhse. **24** Ultime notizie. **0,10** Allegra fine della Domenica.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Orchestra di Tom Jenkins col concorso del chitarrista Billy Bell. **19,15** Discorso sulla musica di Hopkins. **19,45** Servizio religioso. **20,30** « Cranford » di Mrs. Gaskel, adattamento radiofonico di T. Holme. Parte II. **21** Notiziario. **21,15** Discussione su un argomento di interesse generale. **21,45** Musica e canto. **22,05** « La prova di Henry Howard » discussione sulla sua colpevolezza. **22,50** L'Epilogo. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Ditelo con la musica, varietà con J. Payne. **20,30** Inni religiosi. **21** « Grand Hôtel », Jean Pougnet e la Palm Court orchestra. **22** Notiziario. **22,15** Vita ed insegnamenti dell'ultimo Arcivescovo di York, Cyril Foster Garbett, attraverso estratti dei suoi scritti, scelti da Leslie Paul. **22,30** Visita alla città di Amburgo. **23** Musica leggera. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6 Musiche di Franck. **6,15** Musica leggera. **8,15** Kay Cavendish al piano. **8,30** Teatro di Shakespeare: « Antonio e Cleopatra ». **10,30** Musica leggera. **10,45** Semprini al piano. **11** Musica in miniatura. **11,30** Servizio religioso. **13** « Il mio cuore rimase silenzioso », radiocommedia. **14,15** Musica da ballo per i bambini. **15,15** Vivaldi: **Concerto per violino e orchestra. 16,15** Varietà. **17,15** Il Foro di Londra. **18,30** « Prendilo di qui ». **19,30** Radio-teatro presenta: « Dangerous corner ». **21,15** Musiche di Pergolesi, Busoni, Rachmaninoff. **22,15** Musica da ballo. **23** Musica di Franck. **23,15** « The Archers » storia popolare di Webb e Mason. **23,45-24** Musica leggera.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Lo sport della domenica. **19,30** Notiziario. **19,40 La dannazione di Faust,** di Hector Berlioz, diretta da Hans Münch. **21,50** « L'avventura del Maresciallo di Bassompierre, di Hugo von Hofmannsthal. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Chansons varie.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,15 Notiziario. **8,45** Arie di primavera. **9,15** Settebello, panorama di attualità italiane. **10** Da Roma: Grande Messa Pontificale celebrata nella Basilica di S. Pietro. **12** Rapsodia spagnole di Ravel, Turina e De Falla. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica leggera. **13,15** Varietà a premi. **14,30** Formazioni popolari. **14,55** Radiocronaca della partita di calcio Svizzera-Belgio. **18,15** Mozart: **Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. 364.** Orchestra dell'Opera di Vienna. **19,15** Notiziario. **19,20** Canzoni del nuovo e del vecchio mondo. **20,15** Suona il pianista L. Sgrizzi. **20,40** « Concerto di sera » commedia in tre atti di Priestley, versione italiana di M. Beltramo. **22,30** Notiziario. **22,45-23** Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Musica leggera. **20** La coppa svizzera dei varietà. **21** « Les filles volantes » di G. Hoffmann, adattamento radiofonico di tre novelle straniere ispirate dallo stesso mito. **22** Musica sinfonica. **22,30** Notiziario. **22,45-23,15** Musica spirituale.

PROGRAMMA NAZIONALE

Willy Brezza, il giovane pianista che esegue il concerto delle 18,45

6,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Guido Cergoli** (8,15 circa)

11 **La Radio per le Scuole**

(per la III, IV e V classe elementare): *Tanti fatti*, settimanale di attualità, a cura di G. F. Luzi e G. Stefani

11,30 Musica sinfonica

Beethoven: *Egmont*, ouverture op. 84; Ciaikowski: *Serenata in do maggiore per orchestra d'archi*: a) Pezzo in forma di sonatina, b) Valzer, c) Elegia, d) Finale

12,10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Gianni Ravera ed Achille Togliani

Cherubini-Concina: *Toni me tocca*; Rastelli-Fragna: *Improvviso*; Testoni-Calibi-Fadden: *Voglio ballar con te*; Nisa-Maietti: *Campane di pace*; Nisa-Redi: *Non si compra la fortuna*; Locatelli-Bergamini: *Sogno*; Canzio-Oliviero: *Giuvanne cu 'a chitarra*; Ballotta-Colì: *Triste rimpianto*; Giacobetti-Di Ceglie: *Sul muretto di Alassio*; Biri-Ravasini: *Non tormentarmi più*; Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: *Ed ora siamo in tre*; Nisa-Testoni-C. A. Rossi: *Vecchia Europa*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media valute - Prev. del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**

Gino Conte e la sua orchestra

Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Mario Pezzotta e la sua orchestra

17 **Ribalta internazionale**

17,30 **La voce di Londra**

18 **Orchestra diretta da P. Barzizza**

Cantano Fiorella Bini e Adriano Valle

De Filippo-Concina: *Mamma*; Gariboldi-Balma: *Fischiettando*; Borgna-Cergoli: *Son parole*; Pinchi-Fucilli: *Nata ieri*; Silvestri: *Il tuo sorriso*; Biri-Mascheroni: *Stornello d'amore*; Rastelli-Fragna: *Perché*; Sacchi-Sforzi: *Per la tua bellezza*

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**

Giuseppe Caraci: *La degradazione del suolo*

18,45 **Rassegna dei Giovani Concertisti**

Pianista Willy Brezza

Bach-Busoni: *Ciaccona*; Brahms: 1) *Due valzer op. 39, n. 2 e n. 15*; 2) *Variazioni su tema di Paganini op. 35*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**

Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti

Elio Bartolini: « Il Nievo a Colloredo » - Vittorio Lugli: « Una poetessa fra i maledetti » - Poesie di Carlo Betocchi e Andrea Zanzotto

20 **Orchestra diretta da Arturo Strappini**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Giostra di motivi

21 **MOZART QUESTO EUROPEO**

Seconda trasmissione

Mozart a Monaco

Conversazione introduttiva di Erich Valentin

Wolfgang Amadeus Mozart

1) *Idomeneo, K. 366, ouverture*

Orchestra sinfonica della Radio Bavarese diretta da Jan Koetsier

2) *Divertimento in mi bemolle maggiore, K. 196, per 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 2 corni*

Esecutori: Kurt Kalmus, Willy Kneissl, Rudolf Gall, Albrecht Weigler, Karl Kolbinger, Josef Listl, Kurt Richter, Willi Beck

3) Dalla *Sonata in re maggiore K. 205 b, per pianoforte: « Tema con variazioni »*

Pianista Friedrich Wührer

4) *Kyrie di Monaco (Münchner Kyrie) K. 341*

Orchestra e Coro della Radio Bavarese, diretti da Eugen Jochum

Istruttore del Coro Kurt Prestel

22 **Viaggio in Italia**

di Guido Piovene

22,30 Trio Los Paraguayos

22,45 *Scrittori al microfono*

Giuseppe Ravegnani: *Come vedo i giovani d'oggi*

23 Canta Ugo Calise

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 **Vetrina di Piedigrotta**

Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà

Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Ernesto Bonino**

Canzoni di un giramondo, con il complesso diretto da Gianfranco Intra

De Giusti-Intra: *Orazio*; Orefiche: *Bon bon*; Garinei - Giovannini - Kramer: *Cenerentola*; Trenet: *Menilmontant*; Nisa-Redi: *Non si compra la fortuna*

(Necchi, macchine per cucire)

Flash: istantanee sonore *(Palmolive)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino interruzioni stradali

« Ascoltate questa sera... »

Claudio Terni canta alle 15,15 con l'orchestra diretta da Gianni Ferrio

13,45 Il contagocce: *Girotondo musicale*, con Wolmer Beltrami *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Il discobolo**

Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Gianni Ferrio e la sua orchestra

Cantano Marisa Brando, Ray Martino, Claudio Terni, Teddy Reno e il Quartetto Radar

De Giusti-Spotti: *La voce del cuore*; Danpa-Vignali: *Amore per Tu*; Innocenzi: *Come il torrente*; Nisa-Cichellero: *Ciumachella*; Montano - Rizza: *Febbre*; A. Romeo: *Zitto zitto zitto*

Gorni Kramer e la sua orchestra

Cantano Jula De Palma ed Ernesto Bonino

Cavazzini: *Omaggio a Garner*; Bertini: *Ultime foglie*; De Giusti-C. A. Rossi: *Mister Jazz*; Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: *Miss Malinconia*; Ciucci: *I tuoi occhi*; Testoni-Ferrio: *E' troppo presto*; Warren: *Settembre sotto la pioggia*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Il lunario della poesia, a cura di Pietro Polito e Filippo Pananti - *Concerto in miniatura*: soprano Giuliana Raimondi, al pianoforte Enzo Marino - Alfano: 1) *Si addensano le nubi*, 2) *Non so*; Casella: *Tre canzoni trecentesche, op. 36*

16,30 **Giacchetta bianca**

Romanzo di Herman Melville - Adattamento di Tito Guerrini - Regia di Amerigo Gomez - Settima puntata

17 **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO**

a cura di Franco Soprano

18 **Giornale radio**

Programma per i ragazzi

L'inviato speciale: *Avventure per le vie del mondo* - Realizzazione di Pino Gilioli

Album delle dediche

19 **CLASSE UNICA**

Federico Caffè: *L'economia moderna e l'interventismo pubblico* (Ultima lezione)

Leonardo Ancona: *La personalità* (Prima lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

Negli intervalli comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Giostra di motivi**

Carosello Carosone *(Franck)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 *Palcoscenico del Secondo Programma*

Il Teatro di EDUARDO con Dolores Palumbo presenta

MISERIA E NOBILTA'

Commedia in tre atti di **Eduardo Scarpetta**

Concetta	*Elisa Valentino*
Pupella	*Lily Romanelli*
Luisella	*Dolores Palumbo*
Don Giacchino	*Giuseppe Anatrelli*
Luigino	*Nino Veglia*
Pasquale	*Ugo D'Alessio*
Peppeniello	*Luca*
Felice	*Eduardo*
Eugenio	*Lello Grotta*
Un cuoco	*Giorgio Manganelli*
Vincenzo	*Peppino De Martino*
Gaetano	*Nello Ascoli*
Biase	*Gennarino Palumbo*
Gemma	*Isa Danieli*
Bettina	*Luisa Conte*
Marchese Ottavio Favetti	*Rino Genovese*

Regìa di **Eduardo De Filippo**

Al termine: **Ultime notizie**

23-23,30 Sipariettto

Una voce nella sera

TERZO PROGRAMMA

19 **Franz Joseph Haydn**

Concerto in re maggiore per flauto e orchestra

Allegro moderato - Adagio - Presto

Solista Jean Pierre Rampal

Albert Roussel

Sinfonietta

Allegro molto - Andante - Allegro

Orchestra da camera di Parigi, diretta da Louis De Froment

Registrazione effettuata il 3-12-'55 al Teatro La Pergola in Firenze durante il concerto per la Società « Amici della Musica »

19,30 **La Rassegna**

Musica, a cura di Mario Labroca

Mario Labroca: Considerazioni ovvie; Emilia Zanetti: Il musicista di Montmartre - Ravel nelle sue lettere

20 **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

P. I. Ciaikowsky: *Romeo e Giulietta*, ouverture fantasia

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

A. Scriabin: *Prometeo*, per coro e orchestra

Direttore Ferruccio Scaglia

Istruttore del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

21 **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La cinematografia mondiale oggi**

a cura di Attilio Bertolucci

III. Il cinema francese

Interventi di Manlio Cancogni e Pietro Bianchi

21,50 **La voce, il canto e l'arte**

IX. *Con Bach nella cantoria di S. Tomaso*, conversazione di Andrea Della Corte

Musiche di Johann Sebastian Bach

Esecutori: Carla Schlean, *soprano*; Herbert Handt, *tenore*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*

22,15 **Ciascuno a suo modo**

E' opportuno mantenere nel nostro diritto positivo la formula di assoluzione per insufficienza di prove, prevista dal Codice di procedura penale?

22,55 **Francesco Durante**

Concerto n. 2 in sol minore (Rev. Lualdi)

Affettuoso - Presto - Largo - Allegro affettuoso

Te Deum laudamus, per coro e orchestra (Rev. Cece)

Concerto n. 4 in mi minore (Rev. Lualdi)

Adagio - Andante mosso (Ricercare) - Largo - Presto

Magnificat, per soli, coro e orchestra (Rev. Gubitosi)

Solisti: Marika Rizzo, *soprano*; Alberino Del Vecchio, *tenore*; Ugo Trana, *basso*

Direttore Franco Caracciolo

Direttore del Coro Emilia Gubitosi

Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli

Registrazione effettuata il 13-12-'55 al Conservatorio di Musica « San Pietro a Majella » in Napoli

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,20 **Antologia** - Enrico Heine: dalle « Notti fiorentine »: « Il Castello ».

13,30-14,15 **Musiche di Scarlatti, Respighi, De Falla** (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 11 marzo).

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355

23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Orchestra Trovajoli - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musica da film - 6,06-6,45: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi

a) *La bottega dello zio Tom*
Realizzazione di Alda Grimaldi

(vedi illustrazioni alle pagg. 12-13)

b) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese, a cura di Jole Giannini

20,30 Telegiornale e Telesport

21 — Enciclopedia di « Lascia o raddoppia? »

21,30 Derwent & C. - Telefilm
Regia di Arnold Laven
Produzione: Screen Gems, Inc.
Interpreti: Edward G. Robinson, John Baer, Erin O'Brien-Moore

Derwent & C. è il primo di una nuova serie di telefilm di cui la Televisione Italiana comincia oggi la programmazione. Si tratta di argomenti di vario genere che non costituiscono una serie vera e propria, poiché non sono legati l'uno all'altro dalla presenza di un comune personaggio né da continuità d'azione o da ispirazione ad un unico motivo. Attori famosi e cari al pubblico saranno i protagonisti di questi telefilm, che sono improntati ad alto livello artistico e, seppure di breve durata, risultano spettacolari.

21,55 Una voce nella sera
Canzoni al caminetto
con Teddy Reno
Complesso diretto da Gianni Ferrio
Realizzazione di Carla Ragionieri

22,10 Appuntamento con la novella
L'incidente ferroviario di Thomas Mann
Lettura di Giorgio Albertazzi

22,30 Via dei poeti
Guido Gozzano
Documentario a cura di Alessandro Brissoni
Musiche originali di Luciano Chailly

23 — Replica Telesport e Telegiornale

Edward G. Robinson, protagonista del telefilm *Derwent & C.*, programmato alle 21,30

«VIA DEI POETI»

GUIDO GOZZANO VERO FIGLIO DEL SUO TEMPO

Nel 1916 — e sono quarant'anni — nel rigoroso periodo della prima guerra mondiale, moriva il « vero figlio » del suo tempo: così s'era definito Guido Gozzano in *Totò Merùmeni*, giovane di venticinque anni, di « scarsa morale, spaventosa chiaroveggenza ». Il « suo » tempo era quello in cui, poi, trionfava *La Nave* di D'Annunzio e il suo culto lirico degli eroi. Il mondo poetico di Gozzano corrispondeva davvero a quello impegnato nel sentimento del reale, quello di D'Annunzio appariva astratto e privo di intensità totale. Ma la chiaroveggenza di Gozzano era una tematica del « savoir vivre », d'una minore filosofia enunciata sulla fragilità della propria vita, perché il futuro si costruiva dannunziano e gli eroi stavano per oltrepassare le porte dei miti.

La poesia di D'Annunzio coincise con un « tempo » posteriore, togliendo la breve gloria ch'era venuta ai « crepuscolari » e in particolare a Gozzano, il maggiore della nuova scuola, nato sotto il segno della poetica del « sentirsi morire ». La definizione è della critica e non si riferisce soltanto ai « facili seguaci » del movimento crepuscolare. Corazzini, Gozzano... Una poetica documentata clinicamente.

Non parleremo qui degli oggetti, della contemplazione, della ironia patetica, della funzione della poesia gozzaniana nella lirica italiana posteriore; accenneremo, se mai, al suo debole riflesso spirituale sui contemporanei. Ma rileggendo, oggi, in *Pioggia d'agosto* ciò che il poeta dice della natura: « Nota di se medesima, assoluta - unica verità non convenuta » e in *Della cavolaia*: « La natura che i retori vantarono - perfetta ed infallibile, si svela - stretta parente col pensiero umano - non divina e perfetta... » sfioriamo la zona delle discordanze spirituali. Discordanze che non s'aggrovigliano nei racconti delle memorie rivissute: *La signorina Felicita, L'amica di nonna Speranza, Cocotte*.

Ma a quel « *vero* figlio del tempo nostro » dell'autoritratto, non c'è da opporre, polemicamente, un « falso figlio » che divorava quel tempo? E vediamo *Ketty*, « bel fiore del carbone e dell'acciaio » che viene in Italia a fare collezione fisica (fino al limite consentito dal suo futuro matrimonio con un cugino di Baltimora) di uomini importanti. Dice la « cerulo-bionda »: « O *yes*! Ricerco e aduno senza posa - capelli illustri in ordinate carte... Manca d'Annunzio tra le mie primizie; - vane l'offerte furono e gli inviti - per tre capelli della sua calvizie... ». E il poeta: « Vi prometto fin d'ora i peli ambiti ».

n. q.

Una rara fotografia di Guido Gozzano con la madre, ad Agliè

« Quand'anche facesse mille volte parte della radio, alla partenza lei sgombera di qui, capito? ».

— Nulla di romantico nella mia barba, signorina. Ho cinque figlie e un solo bagno, ecco tutto!

LOCALI

Per assoluta esigenza di spazio la consueta tabella dedicata ai « Gazzettini regionali e notiziari locali » a pag. 47, sarà d'ora innanzi pubblicata a settimane alternate. Si consiglia pertanto l'ascoltatore di conservare, per la consultazione, il numero del « Radiocorriere » sul quale detta tabella è comparsa.

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Bernardi « Plauderei am Feierabend » - Kammermusik mit Elisabeth Wyss, Sopran, und Oswald Jaeggi, am Flügel - Unterhaltungsmusik - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Horst Rüdiger: « Winkelmanns Tod » - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica**: Paganini: « Dal Concerto in re maggiore per violino e orchestra »: Allegro maestoso - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 **Musica del mattino, calendario** - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 **Orchestre leggere** - 12 Mondo economico - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 **Segnale orario, notiziario** - 13,30 Belle melodie operettistiche - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 **Musica da ballo** - 18 Saint Saens: Concerto n. 3 per violino e orchestra - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19 Classe unica.

20 **Notizie sportive** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Quintetto vocale Niko Stritoff - 21 Scienza e tecnica - 22 Letteratura ed arte italiana - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. 19,15 Varietà. 19,30 Panorama di jazz. 20 Notiziario. 20,15 « Contatti » di R. Salis. 20,20 La gioia di vivere. 21,35 Trasmissione letteraria. 22,40 Musica notturna. 22,50-23 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,15 Musica da ballo. 18,30 Per voi signore. 19,12 Vi prendiamo in parola. 19,43 « Un bébé gai, un bébé fort ». 19,48 La famiglia Duraton. 20 Valzer viennesi. 20,15 Martini club. 20,45 Venti domande. 21 Come passa il tempo. 21,45 Music-hall della sera. 22,13 Ritmo del giorno. 22,15 Señorita Rita. 23-24 Musica richiesta.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 L'antenna magica: « Ritratti di famiglia ». 20,35 Enigmi musicali. 21 Mozart a Monaco, in collegamento con la radio Bavarese. 22 Notiziario. 22,10 Radiocronaca del carnevale di La Louvière. 22,22 Lo scrittore del giorno: Jean Giono. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Grandezza di Honegger. 19,30 Haendel: **Concerto grosso op. 6, n. 12.** 19,45 Notiziario. 20 Beethoven: **Sonata n. 22 in fa magg. op. 54.** 20,10 Notizie musicali. 20,20 Belle lettere, rivista letteraria radiofonica, di R. Mallet. 21 « Mozart a Monaco », trasmissione di musiche di Mozart in collegamento con tutte le radio Europee. 22,20 Prime ambasciate fra l'Europa e l'Asia. Trasmissione di Pham Van Ky: « Russia-Giappone: Il conte Resanoff a Nagasaki ». 22,50 Figure d'Italia. 23,20 J. S. Bach: **Le Suite inglesi per clavicembalo.** 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,45 Notiziario. 19 Roger Waysse e il suo complesso. 19,05 Il bar del sole, a cura di M. Baptisard. 19,15 Al caffè degli sport. 19,25 Le più belle storie di bestie. 19,33 P. Gerard e il suo complesso. 20 Notiziario. 20,20 Le lezioni delle cose: « I Capelli ». 20,30 Alla scuola delle vedette. 21,20 La Tribuna della storia. 22 Notiziario. 22,15 Note sulla chitarra: Alexandre Lagoya. 22,30-23 Panorama di Jazz: Erskine Hawkins e la sua orchestra.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 20 Gregorio e Amedeo. 20,05 Humour Polka, varietà di A. Lanoux: « M. Moineaux de Saint-Mandé ». 20,30 Giorni e notti dell'America del Sud. 20,50 Notiziario. 20,53 La settimana delle tre radio. 21,08 « Gli amori di Don Giovanni », operetta in 2 atti e 20 quadri di J. Morata. Presentazione e libretto di H. Varna. 24 Notiziario. 0,03 Musica notturna. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. 19,15 Lo spirito della vecchia Francia. 19,22 Cronaca sportiva. 19,28 La famiglia Duraton. 19,38 Sourza e Bourvil. 19,48 Canzoni parigine. 19,55 Notiziario. 20 Gancio radiofonico. 20,30 Venti domande. 20,45 Ve lo offriamo. 21 Frank Pourcel e la sua orchestra. 21,30 Gioco e varietà. 22 Notiziario. 22,05 Musica richiesta. 23 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Dare e avere. 19,30 Concerto sinfonico diretto da Jean Martinon (solisti pianisti Arthur Gold e Robert Fizdale). Georges Bizet: **Sinfonia in do maggiore;** W. A. Mozart: **Concerto in mi bemolle maggiore per due pianoforti e orchestra, KV 365;** Henry Barraud: **Offrande à une ombre;** Maurice Ravel: **Rapsodia spagnola (1907).** 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola! 22,10 Concerto su dischi con Gerhard Bronner. 22,45 Vesco D'Orio e il suo complesso. 23 Melodie varie. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19,45 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 « Ballata indiana », radiocommedia di Wolfgang Weyrauch, con musica di Johannes Aschenbrenner. 21,35 Musica leggera. 22 Notiziario. Attualità. 22,15 Le autorità tedesche rispondono agli ascoltatori. 22,30 Melodie e canzoni varie. 23 Melodie varie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica della sera. 21 « Mozart-Europeo » (2). Mozart a Monaco, trasmissione per il bicentenario della nascita. 22 Notiziario. 22,10 Pro e contro. 22,20 Musica di compositori contemporanei - Gustav Adolf Schlemm: **Preludio alato;** Miklos Rosza: **Serenata per piccola orchestra;** Laci Boldemann: **Fantasia concertante per violoncello e orchestra;** Marc Lothar: **Lord Spleen,** ouverture. Orchestra diretta da Fritz Mareczek (solista Alfred Gemeinhardt, violoncello). 23 «La forza del caso », radiosintesi di Wilhelm v. Scholz. 23,30 Musica da camera. Josef Suk: **Trio in do minore, op. 2** (Trio di Vienna); Frédéric Chopin: **Notturni** (pianista Hubert Giesen). 24-0,15 Ultime notizie - Commenti.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Varietà musicale. 21,15 Punti di vista franco-tedeschi. 21,30 Musica di Johann Strauss (orchestra diretta da Clemens Krauss). 22 Notiziario. Sport. 22,20 L. van Beethoven: **Fantasia in sol minore op. 77** (pianista Friedrich Wührer). 22,30 Impressioni italiane, dalle nuove poesie di Ingeborg Bachmann. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica leggera e da ballo. 1,15-4,30 Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 Il mondo e noi. 18,30 Musica per archi. 19 La mezz'ora di Hancock. 19,30 Musica da ricordare. 20,30 « Starstruck » con B. Monkhouse e Denis Goodwin. 21 Notiziario. 21,15 « The Bombshell », commedia di Val Gielgud, adattamento di C. Pughe. 22,45 Oggi in Parlamento. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Musica leggera della B.B.C. diretta da Cyril Stapleton. 20,30 Che cosa sapete? 21 Attraverso l'Antartide. 21,30 « Forever Green » commedia di Nelson e Harrison. 22 Notiziario. 22,15 Musica in miniatura. 22,45 Jazz inglese. 23 Lettura della sera: « Mist over Pendle » di R. Neill. 23,15 Orchestra di musica leggera di Lou Preager. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Alan Rawsthorne: **Concerto per piano n. 2.** 7,30 Edmundo Ros e la sua orchestra dell'America Latina. 8,30 Musica leggera. 12,30 Musica da ballo. 13,15 Billy Mayerl e il suo complesso. 14,15 « A fool and his money », radiocommedia. 13,15 Un palco all'Opera. 15,45 Conversazione di Pevsner sull'arte inglese. 16,15 Musica richiesta. 18 I nostri giorni e i nostri tempi. 19,30 Musica di jazz. 20 Sandy Macpherson all'organo. 22 Semprini al piano. 22,45 Venti domande. 23,15 Musica in miniatura. 0,15-0,45 E. Ros e la sua orchestra dell'America Latina.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,44 La famiglia Duraton. 19,54 Il gioco a voi. 20 Gancio radiofonico. 20,30 Venti domande. 20,45 Ve lo offriamo. 21,17 Orchestra diretta da H. Pensis. Verdi: a) **Aida,** preludio, b) **Otello,** tre scene; Wagner: **Tannhäuser,** marcia; Giordano: **Fedora,** aria del Loris; Ponchielli: **La Gioconda,** romanza; Gounod: **Faust,** balletto; Massenet: **Werther,** invocazione alla natura; Schmidt: **Notre Dame,** intermezzo. 22,15 La porta aperta, libero dibattito su questioni di coscienza. 23,15-24 Brahms: **Serenata in la magg.** Concerto diretto da C. Zecchi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Il corso del lunedì, conversazione per automobilisti. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto di musiche richieste. Nell'intervallo (20,30): La nostra buca delle lettere. 21,15 Storia del Burgtheater di Vienna, radiosintesi di Wilhelm Lichtenberg. 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 22,30 Musica di Bali (seconda parte). 23-23,15 Dvorak: **Scherzo capriccioso, op. 66.**

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica leggera. 13,10 « Il traffico », rivista della strada. 13,20 Canzoni e melodie. 13,40 Paderewsky, interprete e compositore scomparso. 16,30 Tè danzante. 17 Varietà americano. 17,30 Musica da camera. Haydn: **Trio in sol magg.** 17,50 Rubrica del medico igienista. 18 Musica richiesta. 18,30 Ora della terra. 19 Risveglio della natura. 19,15 Notiziario. 20 Gli scherzi dello zodiaco. 21 Opere comiche di Pergolesi: **Lo frate 'nnammurato.** 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccolo bar.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,40 Orchestra di Paul Bonneau. 20 Enigmi ed avventure: « La dernière heure » di M. Carlini. 21 Mozart in Baviera. 22 Il liutista Harry van Oss. 22,15 Rivista della televisione. 22,30 Notiziario. 22,35 Jazz. 23,05-23,15 Orchestra Melachrino.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini** (8,15 circa)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare): *La scuola trasmette*, programma a cura di A. Tatti, realizzato in collaborazione con la III classe della Scuola Elementare A. Manzoni di Torino

11,30 Claudio Bernardini e il suo complesso

11,45 **Musica da camera**
Haendel: *Trio sonata n. 6 op. 5*: a) Largo, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro, e) Andante; Mancini: *Concerto a quattro in mi minore per flauto, due violini e cembalo*: a) Allegro, b) Larghetto, c) Fuga

12,10 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, il Duo Blengio, Gianni Ravera e con la partecipazione del pianista Pino Spotti
Falpo: *Nuevo mambo;* Costanzo Armand: *Rose d'aprile;* Leman-Gori: *Che peccato!;* Devilli-Mercer: *Slue foot;* Pinchi-Jordan: *Oh laccio!;* Esposito: *Il trenino ballerino;* Sopranzi-Cambi: *Credere all'amore è un sogno;* Deani-Freed: *Domani ho vent'anni;* Bonagura-Fusco: *Manuela;* Devilli-Kern: *L'amore che voglio;* Cassia-Modica: *San José;* Spotti: *Amo la solitudine*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Musica per banda**
Corpo musicale delle Guardie di P. S. diretto da G. A. Marchesini

17 — **Orchestra diretta da Guido Cergoli**

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
George Melachrino e la sua orchestra

18,30 **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Giostra di motivi**
Rassegna del Teatro Italiano Contemporaneo
MINNIE LA CANDIDA
Tre atti di **Massimo Bontempelli**
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Elena Zareschi** e **Arnoldo Foà**
Minnie — *Elena Zareschi*
Skagerrak — *Arnoldo Foà*
Tirreno — *Ubaldo Lay*
Astolfo — *Augusto Mastrantoni*
Lo zio di Skagerrak — *Giorgio Piamonti*
Adelaide — *Gemma Griarotti*
Arabella — *Maria Teresa Rovere*
L'inquilino con famiglia — *Giotto Tempestini*
Il medico di casa — *Vigilio Gottardi*
Regia di **Alberto Casella**

22,30 **Fantasia musicale**

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

Bruno Canfora dirige l'orchestra programmata alle ore 20. Cominciò la carriera formando alcuni complessi da ballo che gli permisero di esercitarsi a dirigere e di vagliare le proprie doti musicali. Nel '48 si presentò a Torino a capo di un'orchestra con la quale vinse, per il Nord, la « Bacchetta d'oro » (ex-aequo con Tosatti per il Sud)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)

MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Girotondo musicale*, con Wolmer Beltrami
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Incontro con Alberto Semprini

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Terziglio
Barimar e il suo complesso
Le canzoni di Jia Thamoa
Piero Umiliani e il suo complesso

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - *Grandi interpreti ai nostri microfoni*: violinista Joseph Fuchs, pianista Loredana Franceschini: Debussy: *Sonata per violino e pianoforte;* a) Allegro vivo, b) Intermezzo, c) Finale - *Le superstizioni*, a cura di Paolo Toschi: Lei ci crede?: « Le pietre preziose, i fiori e le piante »

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ALBERTO PAOLETTI con la partecipazione del soprano **Renata Tebaldi**, del tenore **Giuseppe Di Stefano** e del baritono **Giuseppe Taddei**
Puccini: 1) *Le Villi*: Tregenda; 2) *Madama Butterfly*: « Un bel dì vedremo »; 3) *Turandot*: « Non piangere Liù »; 4) *Il Tabarro*: « Nulla, silenzio »; 5) *La fanciulla del West*: « Minnie dalla mia casa »; 6) *Manon Lescaut*: a) Intermezzo atto terzo, b) Duetto atto quarto; 7) *Gianni Schicchi*: a) « Ah, che zucconi », b) « Firenze è come un albero fiorito »; 8) *La Bohème*: a) « Ah Mimì tu più non torni », b) « Che gelida manina », c) « Mi chiamano Mimì », d) Finale atto primo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

18 — **Giornale radio**
Programma per le fanciulle
Rosella e i sette cugini
Riduzione radiofonica di Anna Maria Romagnoli, da un romanzo di Luisa Alcott - Quarto ed ultimo episodio
Ritmi del XX secolo

19 — **CLASSE UNICA**
Raffaele Paolucci: *Conquiste della chirurgia*: Progressi recenti della chirurgia polmonare
Arnaldo Bocelli: *Romanzi italiani dell'Ottocento*: dal Manzoni al Verga (Nona lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
Parigi-Nizza ciclistica
Servizio speciale da Clamecy di Adone Carapezzi

20,30 **Giostra di motivi**
ANTEPRIMA
Gino Redi presenta tre sue nuove canzoni: *Un romantico amore; Una musica per te; Cielo di fuoco*
(Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL MOTIVO SENZA MASCHERA**
Varietà e giuoco musicale - Partecipano **Liliana Feldmann** e l'orchestra diretta da **Angelo Brigada**
Presenta **Mike Bongiorno**
(Saipo Oreal)

22 — **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

22,30 **Ultime notizie**
TRAMPOLINO
Mezzosoprano **Anna Maria Rota**
Pianista **Giorgio Favaretto**
Rossini: *« Mi lagnerò tacendo »;* Bellini: a) *Il fervido desiderio*, b) *Dolente immagine;* Donizetti: *La gelosia;* Verdi: *Stornello*

23-23,30 **Sipariett o**
Note di notte

Gino Redi, il popolare autore di *Bambina dall'abito blu*, presenta tre novità assolute in *Anteprima*, la trasmissione delle ore 20,30

TERZO PROGRAMMA

19 — **La civiltà Arabo-Islamica**
a cura di Francesco Gabrieli
VI. L'Islam e l'Occidente: la civiltà araba di Spagna (Seconda parte)

19,30 **Novità librarie**
Le origini del teatro italiano di Paolo Toschi, a cura di Roberto Rebora

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
C. M. von Weber: *Turandot*, ouverture
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Nino Sanzogno
F. Mendelssohn: *Concerto in la bemolle maggiore*, per due pianoforti e orchestra
Allegro vivace - Andante - Allegro vivace, presto
Solisti: Orazio Frugoni, Annarosa Taddei
Orchestra dei sinfonici viennesi, diretta da Rudolf Moralt

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La Scapigliatura**
X. *Il Teatro della Scapigliatura*
a cura di Virginio Puecher

21,50 **Mozart nel secondo centenario della nascita**
a cura di Remo Giazotto
Tredicesima serata (1773)
Missa in honorem Santissimae Trinitatis, per coro a quattro voci, orchestra e organo, K. 167
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei
Direttore Fulvio Vernizzi
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Quintetto in si bemolle maggiore, per due violini, due viole e violoncello, K. 174
Allegro moderato - Adagio - Minuetto, ma allegretto - Allegro
Esecuzione del Gruppo Strumentale da camera di Torino della Radiotelevisione Italiana
Armando Gramegna, Galeazzo Fontana, *violini;* Ugo Cassiano, Luciano Moffa, *viole;* Giuseppe Petrini, *violoncello*
Concerto in re maggiore, per pianoforte e orchestra, K. 175
Allegro - Andante, ma un poco adagio - Allegro
Solista Sergio Fiorentino
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Ferruccio Scaglia

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Canti popolari italiani**
13,20 **Antologia** - Carlo Pisacane - da « Saggio sulla Rivoluzione »: « La libertà ».
13,30-14,15 **Musiche di Ciaikowsky e Scriabin** (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 12 marzo).

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - **0,36-1**: Ritmi e canzoni - **1,06-1,30**: Musica da ballo - **1,36-2**: Canzoni - **2,06-2,30**: Musica operistica - **2,36-3**: Canzoni napoletane - **3,06-3,30**: Musica da camera - **3,36-4**: Musica leggera - **4,06-4,30**: Musica operistica - **4,36-5**: Musica sinfonica - **5,06-5,30**: Orchestra Segurini - **5,36-6**: Musica salon - **6,06-6,45**: Ritmi e canzoni - **N.B.**: Tra un progr. e l'altro brevi notiziari.

MINNIE LA CANDIDA

Tre atti di Massimo Bontempelli

Nulla di più discusso, nella storia del Teatro moderno, dell'opera di Massimo Bontempelli. Accusato via via di creare nelle sue commedie simboli invece che personaggi, macchine o fantocci invece che uomini, di costruire le sue vicende su delle personali premesse che il pubblico non è tenuto a sapere né a condividere, Bontempelli fu per molto tempo identificato con la programmatica propria del suo tempo, con una formula, il realismo magico, intesi come limiti della sua arte.
Minnie la Candida è, insieme a *Nostra Dea*, la più rappresentata fra le commedie di Bontempelli. E fu anche la più fischiata e discussa. La prima rappresentazione è del 1928, con Karola Zopegni, la ripresa è di otto anni più tardi per la Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi, e ne ricordiamo ancora un'edizione successiva allestita a Roma al Teatro delle Arti. E' difficile riassumere in poche righe la trama di *Minnie la Candida*. Sarà meglio forse ricostruirla attraverso il personaggio e rifarsi, per comprenderla meglio, proprio a questo *candore* che lo definisce. Il candore di Minnie, intendiamoci, non è superficiale. Non è lei la pazza (come non è pazzo Geppo il ragazzino di *Miracolo a Milano* che cerca il paese dove « buongiorno » vuol dire soltanto buongiorno); Minnie crede *alle cose che son vere*: ecco il suo primo dissidio con il mondo (dissidio che diventerà incubo quando le racconteranno per gioco che esistono uomini *fabbricati*, insanabile contrasto quando le apparirà evidente l'inumanità del mondo che la circonda, in tutta la sua grettezza, la sua convenzionalità). Per Minnie l'amore per Skagerrak è tutto: *Tutto siamo noi, caro. Questo non mai si perde.* Minnie si domanda perché il prete davanti all'altare chieda un sì convenzionale, invece di una verità più profonda, *fabbricando uomini e donne sposate* così come si *fabbricano uomini* e pesciolini finti. Il dramma di Minnie insomma non è quello di una bambina esaltata alla quale si possa dare ad intendere delle sciocchezze, ma quello di una ragazzina soffocata e uccisa dal grigiore e dalle bugie in cui si muove il mondo. Minnie infatti non accetterà di diventare come gli altri. Il suo candore che non le fornisce armi per difendersi la porterà inesorabilmente alla follia e alla morte.
Minnie la Candida non è dunque un gioco che s'appoggia ad una giustificazione soltanto scenica, ma un dramma che ubbidisce ad una più intima e universale verità poetica.

Guido Rocca

Ore 21 - Programma Nazionale

TELEVISIONE — martedì 13 marzo

17,30 Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18,15 Entra dalla comune
Rassegna degli spettacoli della settimana

20,30 Telegiornale

20,45 Nuovi film italiani

21 — La fanciulla del West
Opera di Guelfo Civinini e Carlo Zangarini (dal dramma di David Belasco)
Musica di G. Puccini
Edizione G. Ricordi & C.
Personaggi ed interpreti:
Minnie — *Gigliola Frazzoni*
Jack Rance — *Mario Petri*
Dick Johnson — *Ken Neate*
Nick — *Mario Carlin*
Ashby — *Ugo Novelli*
Sonora — *Dino Mantovani*
Trin — *Athos Cesarini*
Sid — *Arrigo Cattelani*
Bello — *Nestore Catalani*
Harry — *Gaspare Pace*
Joe — *Tommaso Soley*
Happy — *Egidio Casolari*
Larkens — *Bruno Cioni*
Billy Jackrabbit — *Cristiano Dalamangas*
Wowkle — *Mitì Truccato Pace*
Jak Wallace — *Guido Mazzini*
José Castro — *Giuliano Ferrein*
Un postiglione — *Guglielmo Fazzini*
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Alfredo Simonetto
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Regia di Mario Lanfranchi
Al termine dell'opera:
Replica Telegiornale

Puccini nella California del 1850

La fanciulla del West

Se qualcuno si deciderà finalmente a dedicare all'opera di Giacomo Puccini quello studio critico completo che è ancora *in votis*, è indubbio che una particolare attenzione dovrà rivolgere agli anni della vita del musicista che vanno dal 1904 al 1910. Gli anni che intercorrono fra il « fiasco » di *Butterfly* alla Scala e la « prima » della *Fanciulla del West*, presentata al Metropolitan di New York il 10 dicembre 1910, sotto la direzione di Arturo Toscanini e nella interpretazione di Enrico Caruso, di Emmy Destinn e di Pasquale Amato.
E' da supporre che in quegli anni il musicista abbia meditato a lungo sulla propria arte e sulla via da seguire in futuro. L'insuccesso — almeno all'inizio — di *Butterfly*, gli deve aver detto chiaramente che proprio tutti i torti il pubblico non li aveva, nel riconoscere e censurare i riecheggiamenti, che in quell'opera affioravano, con troppa evidenza, di *Bohème*. Il piccolo mondo borghese, delicato e teneramente sentimentale, affacciatosi con *Manon*, aveva ricevuto con *Bohème* un'espressione così perfetta e definitiva da non ammettere ulteriori versioni. E *Tosca* era stata più una violenza usata da Puccini a se stesso, che una convinta adesione della sua vena al dramma di forti e truculente emozioni. Con tutti i suoi pregi teatrali, dunque, *Butterfly* svelava il proprio vizio d'origine: quello d'esser ripetizione e riecheggiamento di ciò che non poteva essere ripetuto e riecheggiato senza essere sminuito. Si trattava per Puccini di sortir dal chiuso mondo del suo primo capolavoro, senza andare peraltro a cadere nelle enfatiche violenze del « verismo » alla Sardou; si trattava — per usar parole appunto del libretto della *Fanciulla* — di andarsene « libero e lontano », di scoprire una « nuova via di redenzione » per la sua arte.
Quella via Puccini la trovò; la riconobbe nella tinta del nuovo soggetto, fornito da quel medesimo David Belasco che aveva suggerito la *Butterfly* e che Carlo Zangarini e Guelfo Civinini gli avevano ridotto in libretto. Come di consueto il musicista era intervenuto in quel lavoro di riduzione; incontentabile, aveva fatto e disfatto più volte scene ed atti; ed anzi il terzo atto, quello della foresta californiana, era stato « inventato » da lui e verseggiato dal Civinini su sue precise indicazioni. La grande selva ai piedi della Sierra, là dove s'innalzano le *Cloudy mountains*, le Montagne delle Nubi, divenne allora la protagonista dello scioglimento del dramma, divenne cioè, da elemento paesistico, quasi la trasposizione esterna e visibile dello stato d'animo dei personaggi. Ecco dunque la chiave per penetrare nel segreto di quest'opera e per intenderne il valore. Puccini ha sempre chiesto all'« ambiente » l'ausilio per costruire i suoi personaggi; sempre li ha mimetizzati in un dato panorama. Senonché, in questo caso, il panorama che egli offre alla propria musica assume proporzioni nuove e vaste. Con la California del 1850, con quella natura inesplorata in cui si aggirano i cercatori d'oro, gente al di là d'ogni legge e d'ogni civiltà, si spalancò a Puccini il regno dell'avventura e della favola, che lo riscattò dalle bassure del « verismo » e, insieme, lo liberò dal fascino del suo precedente capolavoro.
Evidenti sono in questa musica gli influssi degli autori che più avevano dato materia alle meditazioni pucciniane nei sei anni di silenzio: Mussorgsky e Ravel, Strauss e soprattutto Debussy, il quale fornisce le frequenti gamme esatoniche e le copiose successioni di « none » e di « quinte aumentate ». In questo paesaggio armonico inconsueto la timida melodia pucciniana si aggira con ingenuità e rinnovata freschezza: proprio come Minnie, la « fanciulla », che sotto tanta fierezza di modi e in così selvaggio ambiente cela un cuore così sensibile e amoroso. Epperciò tutta l'opera, che pur si avvantaggia di brani musicalmente così efficaci, dal notissimo « Ch'ella mi creda » al meraviglioso finale del primo atto, dalla « Caccia all'uomo » nella foresta alla struggente « Canzone della nostalgia » (una delle più alte ispirazioni di Puccini), finisce per essere soprattutto un « ritratto », il ritratto d'un personaggio, di Minnie. Era il 1910: l'epoca in cui il cinema, in America, poneva mano ai soggetti che furono detti poi *western*, pieni di galoppate, di salvataggi all'ultim'ora, di pellirosse, di amori al limite della legge. Un mondo tutto percorso dal brivido dell'avventura. Il delicato lirismo pucciniano varcò la soglia di quel mondo, e ne ritrasse la figura di una donna pura e ingenua, innamorata e audace; di questa « povera fanciulla » che cavalca a perdifiato per la foresta immensa, pistola in pugno, per giungere in tempo a salvare l'amato.

Teodoro Celli

Il soprano Gigliola Frazzoni (Minnie)

« Svegliati Luigi! Devi prendere il sonnifero!».

« No mocciosi, non sono Jack lo squartatore!
Sono l'uomo che ripara il televisore... ».

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst und Literaturspiegel « Venedig im Spiegel der Dichtung » von Hermann Eichbichler: Joseph Haydn: « Sinfonie Nr. 94 in G-dur » (mit dem Paukenschlag) (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Lieder und Rhythmen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Verdi: Don Carlos, « Spuntato ecco il dì », finale atto 2°; Gounod: Faust, Aria dei gioielli, romanza atto 3°; Bizet: Carmen, Romanza del fiore; Mascagni: L'amico Fritz, Intermezzo - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 Trasmissione per i ragazzi « Chi sa alzi la mano » (Trieste 1).

18,55 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19,35 Coro Arupinum di Trieste diretto da Giorgio Cecchini (Trieste 1).

21,05 Celebri interpreti triestini: Victor De Sabata e Max Reiter. Presentazione di Giulio Viozzi (Trieste 1).

22,15 Trieste musicale nel passato - Al microfono Vito Levi (Trieste 1).

22,30 Gianni Safred al pianoforte (Trieste 1).

22,50 Vedette di Parigi - Programma organizzato in collaborazione con la Radiodiffusion Télévision Française (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Dai paesi lontani - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Tartini: Concerto per viola da gamba e orchestra - 19,15 Cronaca del medico.

20 Notizie sportive - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Melodie operettistiche - 21 Mirko Javornik: « Il passaporto », dramma in un atto - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. **19,15** Varietà. **19,30** « Fra cane e lupo » di C. Herseline. **20** Notiziario. **20,15** « Contatti » di R. Salis. **20,20** « Le grenier de Montmartre ». **20,50** « Le bois sacré », commedia in tre atti di de Flere e Caillavet. **22,40** Musica notturna. **22,50** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 I quattro Barbus. **18,12** Musica da ballo. **18,30** Per voi signore. **19,12** Vi prendiamo in parola. **19,43** « Un bébé gai, un bébé fort ». **19,48** La famiglia Duraton. **20** Bel canto. **20,15** Il club del sorriso. **20,30** « Ispettore Vitos » con Yves Furet. **20,45** Musica da ballo. **21** Le scoperte di Nanette Vitamine. **21,30** Canzoni nel mondo. **21,35** Music-hall della sera. **22,03** Ritmi del giorno. **23-24** Musica richiesta.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Cine-musica. Scegliete la vostra canzone. **21** « Les amants Puérils » di Crommelinck. **23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 L'arte del commediografo, a cura di Mme Simone. « Britannicus », tragedia di Racine. **19,29** Giulietta Simionato canta. **19,45** Notiziario. **20** Musica da camera. Weber: **Duo per clarinetto e piano;** Liszt: **Su un sonetto di Petrarca. 20,26** Lettere inedite scelte e presentate da F. Leullier. **20,46** Musica da camera: Schubert: **Melodie;** Brahms: **Trio n. 2 per violino, violoncello e piano. 22** La tribuna delle arti. **22,30** Fauré: **Ballata op. 19 per piano e orchestra. 22,45** Prestigio del teatro. « Hotel de Bourgogne ». **23,15** Grandi maestri tedeschi del 18° secolo. Telemann: **Ouverture, Les plaisirs, L'Italiano, Minuetto, Passepied n. 1 e 2, Polacca, Rejoussance;** Bach: **Siciliano** (trascr. Stokowsky); J. S. Bach: **Estratto della Suite inglese n. 2 in la min. 23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

8,45 Notiziario. **19** « E la vita continua », a cura di S. Pizzela. **19,15** Rivista della stampa sportiva. **19,25** M. Vittenet e la sua orchestra. **19,30** C. Sauvage e la sua musica di ambiente. **20** Notiziario. **20,25** « Il conte di Montecristo », di Dumas, riduzione radiofonica di R. Brest. **20,35** Fatti diversi. **21,35** Fate voi stesso la vostra antologia. Oggi: Corneille, Racine, Boileau, Molière. **22** Notiziario. **22,15-22,55** « Au dela des mers » di Danielly con la collaborazione di R. Maran, presentata dal commediografo negro Bachi Touret.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **20** Gregorio e Amedeo. **20,05** Dal Danubio alla Senna. **20,30** Tribuna di Parigi. **20,50** Notiziario. **20,53** Leo Chauliac e il suo piano. **21** « Les amants puérils » di Crommelynck, dal teatro Montansier a Versaille. **23** Notiziario. **23,05** Jazz moderno. **23,45** Quindici minuti di ballo con l'orchestra Primo Corchia e Big Cesare. **24** Notiziario. **0,03** Musica notturna. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,10** Lo Spirito della vecchia Francia. **19,22** Cronaca sportiva. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Sourza e Bourvil. **19,55** Notiziario. **20** La corsa dei dipartimenti. **20,30** La coppa interscolastica. **20,45** Accendete la vostra lanterna. **21,02** Varietà musicale. **21,32** « Nella rete dell'ispettore V. ». **22,05** Il vero aspetto del Principato. **22,20** Commento della I tappa della Parigi-Nizza ciclistica. **22,30** Trasmissione del concerto dato da S. Bechet all'Olimpia in occasione del suo milionesimo disco. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Musica leggera. **19** Varietà. **19,30** Questa sera a Newcastle. **20,15** L'ammiraglio Duckpont; storia dei primi giorni dell'aeronautica. **20,30** Varietà. **21** Notiziario. **21,15** In casa e fuori. **21,45** Canzoni e musiche a cura di John Ireland. **22,30** La storia del razzo. **22,45** Oggi in Parlamento. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,30 Rivista. **18,45** « The Archers » storia di contadini, di Webb e Mason. **19** Notiziario. **19,30** Festival di musica da ballo. **20** « Have a go! » varietà. **20,30** Seconda parte del Festival di musica da ballo. **21,15** Motivi preferiti. **22,30** Notiziario. **22,45** Trio Albert Delroy. **23** Un libro della sera « Mist over Pendle » di R. Neill. **23,15** Melodie di tarda sera. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6 Rivista scientifica. **6,15** Gli Arlecchini, diretto da S. Sax. **7,30** Musicisti conosciuti discutono e suonano il loro strumento. **8,15** Venti domande. **8,45** Complesso « The Chameleons » diretto da R. Peters. **10,30** I nostri giorni e i nostri tempi. **11** In città questa notte. **12,30** Varietà. **13,15** Scene da Shakespeare: « Antonio e Cleopatra ». **14,15** Musica richiesta. **14,45** « L'allegro vagabondo ». **16,20** Rabin e la sua banda. **17,15** Complesso Wigmore. Quatz: **Sonata in re min.;** Malipiero: **Sonata a cinque;** Caplet: **Racconto fantastico; 19,10** Notizie dal Sud-Est dell'Inghilterra. **19,30** « Il mio cuore rimase silenzioso », varietà. **20,30** Festival di musica da ballo. **21,15** Viaggio nello spazio. « Il mondo in pericolo », storia del futuro. **21,45** Danze campestri. **22** Concerto di musiche di Dvorak e Elgar. **23,15** Jazz.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** L'album di Simona. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** Bourvil e Grello. **20** La corsa dei dipartimenti con J. Nohain. **20,30** La coppa interscolastica. **20,45** Il club del sorriso. **21,02** Avanti con la musica. **21,32** « Nelle file dell'Ispettore V. », giallo radiofonico. **21,47** Musica nel mondo. **23,01** La voce di Cristo alle Nazioni. **23,16-24** Beethoven: **Sinfonia pastorale.** Concerto da Amsterdam, diretto da E. Kleiber.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Nuovi dischi di jazz. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto diretto da Hans Rosbaud (solista pianista Maria Bergmann) - Joh. Seb. Bach: **Suite n. 1 in do maggiore;** Mozart: **Sinfonia n. 28 in do maggiore, KV 200;** Robert Schumann: **Concerto in la minore per piano e orch. op. 54;** Albert Roussel: **Le festin de l'araigné. 21,35** A. V. Thelen legge dei suoi scritti. Notiziario. **22,20** « Chansons grises, chansons roses » (Robert Ripa con la chitarra). **22,35-23,15** Musica leggera.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **11** Nel regno della canzone. **11,45** Omaggio a H. Gagnebin nel suo 70° compleanno: a) **Notturno;** b) **Concerto per piano e orch. 12,15** Musica leggera. **13,10** Appuntamento con J. Greco. **13,30** Suona l'orchestra di Cedric Dumont. **16,30** Sintesi sui principali avvenimenti del passato. **17** Canti dell'Italia settentrionale. **17,30** Stelle e stelline del Music-hall internazionale. **18** Musica richiesta. **18,40** Marce sinfoniche ed operistiche. **19,15** Notiziario. **19,40** Cocktail di ballabili. **20** « The Hollow » dramma giallo di A. Christie tradotto da Ada Salvatore. **22,05** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Celebri polemiche letterarie. **22,50-23** Musica leggera.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Specchio dei tempi. **19,50** Il Foro di Radio-Losanna. **20,10** Grille et variations. **20,30** « Fleurs de mousse... ». Canzoni e strumentisti diretti dall'abate Koelin. **20,50** Notiziario. **21** « Les amants puérils » di F. Crommelynck. **23-23,15** Musica leggera.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Ritmi e canzoni** (8,15 circa)

11 — **La Radio per le Scuole** (per la I e la II classe elementare): I vizi e le virtù: *La bugiarda ghiottona*, racconto sceneggiato di Stefania Plona
I bambini ci scrivono

11,30 **Vetrina di Piedigrotta**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Domenico Attanasio, Franco Ricci, Maria Longo, Mario Abbate e Tina De Paolis
Lucillo - Concina: *L'onne;* Vento-Moscarella-Albano: *Spadella argiento;* Cherubini-Jovino-Concina: *Voce 'e paradiso;* Fiorelli-Cozzoli: *Tu parte;* Martucci-Rendine: *'Na rosa senza spine;* Dura-Acampora: *Pesca, Pascà*

12 — *Le conversazioni del medico* a cura di Guido Ruata

12,10 **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
Orchestra «Arcobaleno» della RAI diretta da Gian Stellari

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
Musica da camera
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Conversazioni di Quaresima: *Gli incontri di Gesù sulla terra*
Igino Giordani: *« Guai a voi, o ricchi, perché avete la vostra consolazione »* (Luca 6, 24)

17 — Musica sinfonica
Chabrier: *España;* Kabalewsky: *Sinfonia n. 2 in do minore op. 19:* a) Allegro quasi presto, b) Andante non troppo, c) Prestissimo scherzando

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Carlo Pierangeli, Marisa Colomber, il Trio Aurora e Nuccia Bongiovanni
De Castello: *Quando sorridi tu;* Rastelli-Fragna: *Tre violette;* Montano-Rizzo: *Mandolino a Parìs;* Laman-Silla-Fabrizi: *Solitaria;* Rastelli-Di Lazzaro: *La campanella;* Braschi-Harrington: *Arirang;* Testoni-Abbate-Giambuzzi: *Ti fotografo;* Lanjean: *Razzia*

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Norman John Stevas: *Oxford e Cambridge*

18,45 **Lungo lo Shannon**
Programma a cura di Tito Guerrini

19,15 **Fiere e mercati**
Due uomini fanno una fiera, a cura di Silvio Menicanti

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **Gino Conte e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Giostra di motivi**

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

GLI UGONOTTI

Opera in quattro atti di E. Scribe ed E. Deschamps
Traduzione italiana di Marco Marcelliano Marcello
Musica di GIACOMO MEYERBEER

Margherita di Valois — *Antonietta Pastori*
Il Conte di Saint-Bris — *Giorgio Tozzi*
Valentina — *Anna De Cavalieri*
Il Conte di Nevers — *Giuseppe Taddei*
Cossé — *Tommaso Frascati*
Thavannes — *Dino Formichini*
Thoré — *Giorgio Tadeo*
Merù — *Nestore Catalani*
De Retz, Un arciere — *Guido Mazzini*
Raoul De Nangis — *Giacomo Lauri Volpi*
Marcello — *Nicola Zaccaria*
Urbano — *Jolanda Gardino*
Maurevert, Secondo Frate — *Nestore Catalani*
Bois-Rosé — *Tommaso Frascati*
Un servo del Conte di Nevers, Un corifeo, Primo Frate — *Renato Ercolani*
Prima giovanetta, Una dama d'onore — *Bianca Furlai*
Seconda giovanetta — *Editta Amedeo*

Direttore **Tullio Serafin**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Negli intervalli: I) *Posta aerea* - II) **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Gino Redi: *Un romantico amore; Una musica per te; Cielo di fuoco*
(Vecchina)

9,45 Luciano Sangiorgi al pianoforte

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla ed Achille Togliani
Viezzoli: *I due pastorelli;* Cram-Di Benedetto: *E tu;* Cherubini-Concina: *Toni me tocca;* Da Vinci-Albra: *Son fuggite le fate;* Nisa-Redi: *Non si compra la fortuna;* Viezzoli: *Dove ti va Nineta?*
(Salumificio Negroni)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Girotondo musicale*, con Wolmer Beltrami
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**
Sergio Centi e la sua chitarra

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Joe Venuti e il suo complesso

15,30 **Programma scambio fra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française**
Festival di musica leggera

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Breve storia del Quartetto, a cura di Alessandro Piovesan

16,30 **Giacchetta bianca**
Romanzo di Herman Melville - Adattamento di Tito Guerrini - Regìa di Amerigo Gomez - Ottava puntata

17 — **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

18 — **Giornale radio**
Programa per i piccoli
Una fiaba per uno non fa male a nessuno
Settimanale a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Regìa di Ugo Amodeo
Viaggio nei Mari del Sud

19 — **CLASSE UNICA**
Mario Ferrara: *La Costituzione Italiana* (Prima lezione)
Leonardo Ancona: *La personalità* (Seconda lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
Parigi-Nizza ciclistica
Servizio speciale da St. Etienne, di Adone Carapezzi

20,30 **Giostra di motivi**

Gorni Kramer e la sua orchestra
Cantano Jula De Palma ed Ernesto Bonino
Adair-Dennis: *Vuoi stare con me;* Chiosso-Pisano: *Un passo dietro l'altro;* Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: *Nun aspettà;* Garinei-Giovannini-Kramer: *O baby kiss me;* Pinchi-Calibi-Joy: *Il mio cuore è tuo;* De Giusti-C. A. Rossi: *Mister Jazz;* Berlin: *Blue skies*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **DOCCIA SCOZZESE**
Gustometro per gli ascoltatori, a cura di **Dino Verde** - Presentano Lidia Pasqualini ed Enzo Tortora
Realizzazione di Dante Raiteri
(Lane Rossi)

22 — **Ultime notizie**
CITTA' NOTTE
di **Ezio D'Errico**
La nota che uccide - Prima puntata - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Carlo Romano** e **Ubaldo Lay** - Musiche di Riz Ortolani - Regìa di **Anton Giulio Majano**

23-23,30 **Siparietto Senzafili**
Rivista sì-e-no di Marco Visconti

Paolo Pacetti, presentatore di *Siparietto*, la rubrica delle ore 23. Paolo Pacetti è romano ed ha trentacinque anni. Studiava ingegneria, ma la sua passione per la recitazione lo indusse a lasciare l'università. Dal 1952 lavora alla RAI in qualità di annunciatore. Da qualche anno alterna l'attività radiofonica con il doppiaggio di film

TERZO PROGRAMMA

19 — **Le malattie coronariche**
III. *L'anatomia patologica delle malattie delle coronarie*, di Antonio Ascenzi

19,15 **Valentino Bucchi**
Ballata del silenzio
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

19,30 **La Rassegna**
Letteratura italiana, a cura di Enrico Falqui
Enrico Falqui: Qualche nuova voce poetica - Ferruccio Ulivi: L'antologia del « Selvaggio »
Critica e filologia, a cura di Vittore Branca
Nel cerchio magico di Biancofiore

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
J. Sibelius: *Quartetto in re minore op. 56 per archi* (Voces intimae)
Andante: allegro molto moderato; più moderato - Vivace - Adagio molto - Allegretto (ma pesante) - Allegro
Esecuzione del « Griller String Quartet »
Sidney Griller, Jack O' Brien, *violini;* Philips Burton, *viola;* Colin Hampton, *violoncello*
K. Szymanowsky: *La fontana d'Aretusa*
Esecutori: Tibor Varga, *violino;* Gerald Moore, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Le occasioni dell'umorismo**
LE BELLE IMPRESE DEL SIGNOR PRUDHOMME
Piccola antologia di saper vivere presentata da Gaspare Gozzi e Aldo Trifiletti
Omaggio dei posteri a Prudente Giuseppe Prudhomme: da « Scènes populaires dessinées à la plume », « Grandeur et décadence de Monsieur Joseph Prudhomme » e « Les mémoires de Monsieur J. P. » di Henri Monnier
Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Nino Meloni
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

22,25 **Le opere di Igor Strawinsky**
a cura di Roman Vlad
« Le musiche americane »
Tango
Pianista Gino Gorini
Danses concertantes
Marche (Introduction) - Pas d'action - Thème varié - Pas de deux - Marche, conclusion
Orchestra Sinfonica « RCA Victor » diretta da Igor Strawinsky
Circus Polka
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Igor Strawinsky
Scènes de ballet
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Igor Strawinsky
Ebony concerto
Moderato - Andante - Moderato
Orchestra « Woody Herman » diretta da Igor Strawinsky

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Teofilo Gautier - da « Le mie bestie »: « Lutero e Zamoro ».
13,30-14,15 Musiche di Weber e Mendelssohn (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 13 marzo).

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Orchestra Semprini - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5:** Musica operistica - **5,06-5,30:** Canzoni napoletane - **5,36-6:** Voci in armonia - **6,06-6,45:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

14,50 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: **Dusseldorf**
Incontro di calcio Germania-Olanda

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi
b) *La scatola magica*
Fantasia di Mario Pompei
Regìa di Vittorio Brignole

20,30 Telegiornale

20,45 Cosa fa il signor X?

21,10 Nessuno ti avrà mai
Film - Regìa di William Thiele
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: Francis Lederer, Gail Patrick, Ann Rutherford

22,25 Permette una domanda?
Rubrica di attualità a cura di Armando Pizzo ed Emilio Ravel

22,55 Ripresa diretta di attualità
Indi: **Replica Telegiornale**

Armando Pizzo che, con Emilio Ravel, cura la rubrica in programma alle 22,25

NESSUNO TI AVRA' MAI

I casi di follia criminale hanno sempre affascinato gli autori di racconti e romanzi neri. Basta ad esempio risalire al più classico degli scrittori « thrill », a quell'Edgar Allan Poe che può essere considerato, su un piano letterario molto alto, il capostipite, l'inventore del giallo. Naturalmente il cinema, alla ricerca di motivi capaci di eccitare le emozioni del pubblico, non trascurò questo filone. E, da quando l'invenzione dei Lumière incominciò ad attrarre vaste masse, i cinematografari girarono innumerevoli film da brivido, saccheggiando i classici del genere ed il repertorio del Grand Guignol. A questo filone appartiene *The Madonna's Secret* (Nessuno ti avrà mai) che, diretto dall'abile anche se non famoso William Thiele, riesce per circa due ore a far trattenere il fiato allo spettatore. In esso si narra di un giornalista, Hearl, che, colpito da un ritratto di donna dipinto dal notissimo Corbin, dà il via, senza saperlo, ad una drammatica ed angosciante avventura. Hearl, chiesto il nome della modella che ha posato per il quadro, Elena Nort, quando va a visitarla si accorge che la donna del dipinto non ha lo stesso volto di Elena. E ricercando nella propria memoria rammenta un altro viso, quello di un'attrice parigina morta improvvisamente. Frattanto Elena, dopo aver rimproverato Corbin per non aver egli mai dato il suo viso alla donna dei quadri per cui lei ha posato, si fidanza col pittore e parte con lui per una gita in motoscafo. Il giorno dopo affiora dalle acque del fiume il cadavere della ragazza. Hearl, sospettando che sia Corbin l'autore del duplice assassinio (sia dell'attrice parigina morta in analoghe circostanze, sia di Elena) convince la sorella della Nort, Linda, ad offrirsi al pittore come modella senza dirgli il suo nome. Durante una gita con Corbin però Linda confida la sua vera identità. Intanto un'altra donna innamorata del pittore muore affogata. A questo punto tutti gli indizi sono contro Corbin, che viene arrestato. Ma è qui che la storia ha una brusca virata (una virata che non riveleremo per non togliere agli spettatori il gusto della sorpresa) che conduce all'identificazione del maniaco criminale che ha ucciso le tre donne e sta per uccidere anche Linda. Il film, condotto dal Thiele secondo le regole di un mestiere collaudato, determina una indubbia tensione in chi assiste alla sua visione.

Gaetano Carancini

Tra i principali protagonisti del film di William Thiele: Francis Lederer, Ann Rutherford, Gail Patrick

« Era buono il pesce? ».

« Fermo, sono Müller della Associazione Detective! ».
« Fermo voi, sono l'ispettore Huber, della polizia federale!! ».

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde mit Fred Rauch - Aus Berg und Tal - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 H. Nabl: « Der kosmische Wurm » - Tanzmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - **13,34 Musica leggera:** Manilla: Tango della luna; Giacobetti-Trovajoli: Dolcissima; Simoni-Casini: Piccole mani; Nisa-Hans: Annalisa; Pinchi-Carson: L'ora di sognare; Poletto-Wolmer: L'amore vola e va; Johnson: Charleston; Barimar: Non m'importa di nessuno - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Concerto del violinista Edoardo Perpich e della pianista Giuliana Gulli. Corelli: Sonata in re maggiore op. 5 n. 1; Geminiani: Sonata in la maggiore; Vitali: Ciaccona in sol minore (Trieste 1).

19,15 Libro aperto - Pagine di scrittori istriani: Antonio Madonizza - Presentazione di Anita Pittoni - Trasmissione a cura di Giorgio Bergamini (Trieste 1).

19,35 Con i complessi di Van Wood e Carosone (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Questo nostro tempo - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18,30 La mammina della radio - 19,15 Classe unica.

20 Notizie sportive - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Trio vocale Metuljcek - 21 L'anniversario della settimana - 21,15 Delius: Il flusso del mare (cantata) - 22 Letteratura ed arte slovena - 22,15 Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. 19,15 Beethoven: **Sonata in re magg. op. 12 n. 1, per violino e piano. 19,30** Le choix de J. Maxime. **20** Notiziario. **20,15** « Contatti » di R. Salis. **20,20** Musica leggera. **20,30** Trasmissione lirica. **21,30** « Uomini e lettere » di M. R. Bataille. **21,50** Musica da camera. Mozart: a) **Quartetto in re magg. K. 499;** b) **Sonata in do magg. K. 309, per piano,** solista Seemann; c) **Quartetto in re magg. K. 575** (Quartetto Vegh). **22,50-23** Notiziario.

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Luis Mariano canta. **18,15** Musica da ballo. **18,30** Per voi signore. **19,12** Vi prendiamo in parola. **19,43** Un bimbo gaio, un bimbo forte. **19,48** La famiglia Duraton. **20** Quattro vedette del giorno. **20,30** Il club dei Chansonniers. **21,18** Ricada Mathores e i suoi mandolini. **21,30** Music-hall della sera. **22,03** Ritmi del giorno. **23-24** Musica richiesta.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Grande orchestra sinfonica diretta da Sterneteld. Dukas: **La Péri, poème dansé; L'apprenti sorcier; Arianne et Barbe-bleu. 21,30** Antologia folkloristica: Il Congo in musica. **22** Notiziario.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Pagine comparate di opere sinfoniche. **19,30** Il Foro di Parigi vi parla. **19,45** Notiziario. **20** Polifonie. **20,30** Concerto di musica leggera diretto da P. Bonneau con Jacqueline Bonneau e Geneviève Joy. **21** « Les hommes et les autres » di Vittorini, adattamento radiofonico di A. Trutat, musica di Hoana, orchestra diretta da A. Girard. **22,40** Franck: **Preludio, corale e fuga. 23** Musicisti contemporanei: Malcolm Arnold. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,45 Notiziario. **19** La Tribuna dei critici radiofonici. **19,15** Notizie sportive e tribunale sportivo. **19,25** Gino Bordin e il suo complesso. **19,29** «Je vous assure...» con Beer e Reyner. **20** Notiziario. **20,20** « Il conte di Montecristo », di Dumas, riduzione radiofonica di R. Brest. **20,30** Ai quattro angoli della canzone. **21,20** La settimana della fortuna. **22** Notiziario e sintesi politica. **22,15-22,45** Il mondo come va...

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **20,05** La gazzetta musicale, ebdomadario satirico. **20,30** Tribuna di Parigi. **20,50** Notiziario. **20,53** Albeniz: **Siviglia n. 1 (Dalla Suite spagnola); Seguidiglia.** Al piano L. Pennario. **21** « Valzer di Vienna », operetta in tre atti di Strauss. **22,30** Quartetto Léon Pascal. Darius Milhaud: **18 quartetti d'archi** (audizione integrale). **23** Notiziario. **23,05** « Surprise partie », varietà. **24** Notiziario. **0,03** Musica notturna. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Il cantante Jerry Bird. **19,28** La famiglia Duraton. **19,30** Sourza e Bourvil. **19,55** Notiziario. **20** Grande parata di jazz. **20,30** Il club dei Chansonniers. **20,55** Attualità da riviste. **21** Lascia o raddoppia. **21,25** Come passa il tempo. **22,03** Notiziario. **22,09** 11 tappa della corsa ciclistica Parigi-Nizza. **22,15** La musica attraverso i tempi. **22,30** Musica da ballo. **22,50** Alla ricerca di nuovi ingegni. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Trasmissione in lingua inglese.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Conversazioni con autorevoli personalità. **19,30** Musica di operette. **21** « Fionda e arpa », radiosintesi di Paul Schallück su Alfred Kerr e la critica. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** Intermezzo di danze. **22,45** Ritmi e valzer. **23,15** Ernst Krenek analizza il suo Quartetto d'archi n. 7. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da camera - Claude Debussy: **Sonata per pianoforte e violino** (1917); Gabriel Fauré: **L'horizon chimérique,** poesie di Jean de la Ville de Mirmont per canto e pianoforte, op. 118 (baritono Gérard Souzay); Maurice Ravel: **Quartetto in fa per due violini, viola e violoncello** (Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet e Dalton Baldwin, pianoforte e il Quartetto d'archi Juillard). **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,45 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20 La marea,** opera da camera in un atto di Boris Blacher, diretta da Otto Matzerath. **20,35** « Gli idi di Marzo », trasmissione di Thornton Wilder per il bimillenario della morte di Giulio Cesare. **21** Musica da operette. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Dischi con John Paris. **23** Musica da ballo. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica della sera. **20,30** « Senza indirizzo », radiocommedia di Hartmann Goertz dal film francese « Sans laisser d'adresse » di Raoul Ploquin. **21,45** Bal Musette. **22** Notiziario. Pensiamo alla Germania centrale e orientale. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** Politica e attualità. **23** Igor Strawinsky: a) **L'uccello di fuoco,** suite dal balletto; b) **Le sacre du printemps** (orchestra diretta da E. Ansermet). **24** Ultime notizie. Commenti. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Dischi da Broadway e da Hollywood. **20,45** Frammenti da « L'arte di essere sempre sereni » di Jean Paul. **21** Musica d'opere con i solisti: Graziella Sciutti, soprano, e Marcello Cortis, basso. **22** Notiziario. Sport. **22,20** Musica e canzoni popolari. **23** Sulle ali dei sogni con Rol-Hans Müller al pianoforte. **24** Ultime notizie. **0,10-1** Jazztime (Kurt Edelhagen e la sua orchestra).

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Musica e varietà con Armstrong e la sua orchestra. **19** « Looking for touble », varietà. **19,30** Storia di quattro secoli di dominazione romana in Britannia. **21** Notiziario. **21,15** Orchestra sinfonica della B.B.C. **21,55** La Bibbia nella vita moderna. **22,15** Favole di Tinker. **22,45** Oggi in Parlamento. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « Starstruck » con Bob Monkhouse e Denis Goodwin. **20** « Take it from here », varietà. **20,30** Motivi preferiti. **21** Vita e morte, discussione sulla pena capitale. **22** Notiziario. **22,15** Argomento per questa sera. **22,20** Musica da ballo. **23** Un libro per la sera « Mist over Pendle » di R. Neill. **23,15** Tappe italiane. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6 Tempi e giorni nostri. **6,15** Musica da ballo. **7** Notiziario. **7,30** Viaggio nello spazio, « Il mondo in pericolo ». Storia del futuro. **8,15** Musica leggera. **10,45** Artisti popolari. **11,35** Musica da ballo. **12,30** Motivi preferiti. **13** Venti domande. **13,30** Musiche di Pergolesi, F. Busoni e S. Rachmaninoff. **14,15** Musica leggera. **17,15** « Life with the Lyons », varietà. **17,45** I suonatori di Montmartre. **18** I nostri giorni e i nostri tempi. **19,30** Orchestra sinfonica diretta da I. Tausky - Reizenstein: a) **Cyrano de Bergerac,** ouverture; Mozart: **Concerto per corno n. 2 in mi bem. (K. 417);** Martinu: **Sinfonia n. 6. 20,30** Geraldo e la sua orchestra. **21,15** Jean Pougnet e la Palm Court Orchestra. **22** Respighi. **22,45** Musica richiesta. **24-0,15** Notiziario.

LUSSEMBURGO
(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** « Papà Pantofole ». **19,44** La famiglia Duraton. **20** Solo contro tutti. **20,15** Serate di Parigi. **20,30** Lascia o raddoppia. **20,45** Il club dei Chansonniers. **21,12** Parata di successi. **21,42** La tribuna sportiva. **22,01** Concerto. **23,13-24** Hindemith: **L'armonia del mondo.**

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Johannes Brahms: **Sonata di Thun** per violino e pianoforte (Isaak Stern e Alexander Zakin). **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Ländler svizzeri. **20,20** Schlossberg diventa un centro industriale (6) I cittadini di domani, radiosintesi di Erwin Heimann. **21,05 Il sarto di Schönau,** opera comica di Jan Brandts-Buys, diretta da Hans Haug. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Concerto di musica da camera diretto da Theo Hug.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **12,15** Musica leggera. **12,30** Notiziario. **12,45** Suona l'orchestra radiosa diretta da F. Paggi. **13,10** Bollettino economico e finanziario. **13,20** Musica operistica europea. **13,50** Canti popolari ungheresi. **16,30** Il mercoledì dei ragazzi. **17** Musiche Grigionesi. **17,50** Cronache di vita giuridica. **18** Musica richiesta. **19** Quadretti musicali. **19,15** Notiziario. **19,40** Il giardino delle melodie. **20,30** Il quartetto Cetra. **20,55** Sogni romantici. **21,10** Urbanistica di oggi. **21,40** Mendelssohn: **Quartetto op. 44 n. 1. 22,10** Bassani: **L'amante spietata,** dalla cantata **« Languidezze amorose ». 22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,40** Il piano che canta, con A. Scotti. **19,50** Domandate, vi risponderemo. **20,15** I ricordi di M. Gimbrelette. **20,30** Concerto diretto da S. Baud-Bovy - Schubert: **Terza sinfonia in re magg.;** Saint-Saëns: **Rapsodia di Alvergna;** Poulenc: **Suite di ballo.** Nell'intervallo: omaggio a H. Gagnebin nel suo 70° compleanno: a) **Notturno,** b) **Concerto per piano e orchestra,** c) **Suite su dei salmi. 22,30** Notiziario. **22,40** L'ora poetica. **22,55-23,15** Musica romantica suonata da Olga Daragan. Schumann: **Arabesque;** Chopin: a) **Andante spianato;** b) **Polacca brillante.**

PROGRAMMA NAZIONALE

La cantante Giulia Toscani, recente acquisto dell'orchestra napoletana diretta dal m° Anepeta (ore 12,10)

6,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gino Conte e la sua orchestra** (8,15 circa)

8,45-9 **Lavoro italiano nel mondo**

11 — **La Radio per le Scuole**

(per la III, IV e V classe elementare): *Un fratello maggiore racconta,* a cura di G. F. Luzi

Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives

11,30 Musica operistica

Dvorak: *Armida,* ouverture; Thomas: *Mignon:* «Io son Titania»; Gounod: *Faust:* Scena e serenata di Mefistofele; Ciaikowski: *Eugenio Oneghin:* Valzer; Bizet: *I pescatori di perle:* «Leila, Leila mia»; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* «Amor i miei fini proteggi»; Puccini: *Tosca:* «Tre sbirri, una carrozza»

12,10 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**

Cantano Sergio Bruni, Franco Ricci, Giulia Toscani, Antonio Basurto, Nino Nipote, Aurelio Fierro e Maria Longo

Napoli-De Rosa: *Addò staie tu;* E. A. Mario-Vitone: *Palomma d'o mare;* Nisa-Radicchi: *Core malato;* Manzo-Escobar: *Fronna sbattuta;* Nisa-Winkell: *M'addormo e sonno a tte;* Fiore-Vian: *Abbracciame;* Fontana-Spagnolo: *A cunnulella;* Duyrat-Solimando-Palliggiano: *Maestro 'e musica*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Fausto Cigliano canta alle 18,15

13,20 Album musicale

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro,* di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche,* di Piero Gadda Conti

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Canzio Allegriti e il suo complesso

17 — **Il jazz in Italia**

Rassegna di complessi e di solisti

17,30 **Vita musicale in America**

a cura di Edoardo Vergara Caffarelli

18,15 Canta Fausto Cigliano

18,30 *Questo nostro tempo*

Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,45 **Pomeriggio musicale**

a cura di Domenico De Paoli

19,30 **Punta di zaffiro**

Cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno

19,45 *L'avvocato di tutti*

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Giostra di motivi**

IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,45 **Gorni Kramer e la sua orchestra**

Cantano Jula De Palma ed Ernesto Bonino

Warren: *Il valzer delle ombre;* Testoni-Donida: *Il giovanotto apatico;* Garinei-Giovannini-Kramer: *Piccola Italy;* Pinchi-Olivieri: *Parlando al buio;* Kern: *Sei tutto per me;* Deani-Kaye: *Ringrazio il cielo;* Pinchi-Gallo: *Il tempo passa;* Ciucci: *I tuoi occhi*

22,15 **Tra le pagine dell'Ottocento**

La vita militare, a cura di Ernesto Caballo

22,45 **Concerto del pianista Jean Micault**

Zbinden: *Préludes:* a) Hommage à Ravel, b) Le ritournelle des anges, c) Le sphinx tête-de-mort; Calamosca: *Canone n. 5;* Robbone: 1) *Jim crow suite:* a) Corale, b) Scherzo, c) Ostinato, d) Finale; 2) *Danza del falco e canzone*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà

Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**

Cantano Fiorella Bini e Adriano Valle

Rastelli-Fragna: *Perché;* Pinchi-Fucilli: *Nata ieri;* De Filippo-Concina: *Mamma;* Rispoli: *Il nonnino di New York;* Amendola-Mac-D'Anzi: *Aiutami a vivere Bill!;* Innocenzi: *Addio sogni di gloria*

(Brillantina Cubana)

Flash: istantanee sonore *(Palmolive)*

Adriano Valle costituisce con Fiorella Bini il tandem canoro dell'orchestra diretta da Barzizza (ore 13)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Girotondo musicale,* con Wolmer Beltrami *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 Le canzoni di **Anteprima**

Gino Redi: *Un romantico amore; Una musica per te; Cielo di fuoco* *(Vecchina)*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Concerto in miniatura

Soprano Elsa Camellini

Verdi: *Otello:* Ave Maria; Gounod: *Faust:* « C'era un re »; Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « Io son l'umile ancella »

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enrico Piazza

15,30 **Ogni voce ha la sua storia**

Un programma presentato da Rosalba Oletta

POMERIGGIO IN CASA

16 *Teatro del pomeriggio*

Maria Melato in

FIAMME NELL'OMBRA

Tre atti di **Enrico Annibale Butti**

Don Antonio Giustieri	*Marcello Giorda*
Elisabetta	*Maria Melato*
Ercole	*Arnaldo Martelli*
Teresa	*Misa Mordeglia Mari*
Raimondo	*Gino Mavara*
Don Giacomo	*Angelo Zanobini*
Assunta	*Lina Acconci*
Maurizio	*Arrigo Amerio*
Rosa	*Nora Pangrazi*
Margherita	*Anna Bologna*

Regia di **Claudio Fino**

Registrazione

17,45 **Un po' di ritmo con Perez Prado**

18 — **Giornale radio**

La Giostra

Settimanale per i ragazzi in giro per l'Italia con Silvio Gigli

Ritmo per archi

19 — **CLASSE UNICA**

Edmondo Malan: *Conquiste della chirurgia:* Progressi della chirurgia del cuore

Arnaldo Bocelli: *Romanzi italiani dell'Ottocento:* dal Manzoni al Verga (Decima lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**

Negli intervalli comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

Parigi-Nizza ciclistica

Servizio speciale da Nymes, di Adone Carapezzi

20,30 **Giostra di motivi**

Batticuore

Un programma di Katina Ranieri

Orchestra diretta da Riz Ortolani *(Macchine da cucire Singer)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL LABIRINTO**

Itinerario musicale a premi di **Brancacci, D'Alba, Verde e Zapponi** - Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Realizzazione di Maurizio Jurgens *(Omo)*

22 — **Ultime notizie**

I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore **Fernando Previtali**

Rossellini: *Stampe della vecchia Roma:* a) Natale, b) I birocci, c) Il saltarello a Villa Borghese; Respighi: *Pini di Roma,* poema sinfonico: a) I pini di Villa Borghese, b) Pini presso una catacomba, c) I pini del Gianicolo, d) I pini della Via Appia

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,45 Chris Hamalton all'organo Hammond

23-23,30 **Giornale di cinquant'anni fa**

a cura di Dino Berretta

Velluto nero

Canta Norma Bruni

TERZO PROGRAMMA

19 — **Storia della lingua italiana**

a cura di Giacomo Devoto

VI. Il Quattrocento

19,30 **Bibliografie ragionate**

Erasmo da Rotterdam, a cura di Lorenzo Giusso

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

Johannes Brahms: *Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68*

Un poco sostenuto, Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio, Più andante, Allegro non troppo, ma con brio

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **AMORE DI TERRA LONTANA**

Programma sull'esotismo, a cura di Angelo Merlin

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Anton Giulio Majano

22,50 **Opera prima**

a cura di Guido M. Gatti

Mario Castelnuovo Tedesco

Questo fu il carro della morte - Il raggio verde - Cipressi

Pianista Ornella Puliti Santoliquido

Coplas, per canto e pianoforte

Esecutori: Luigia Vincenti, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,20 **Antologia** - La Rochefoucauld: « L'amor proprio ».

13,30-14,15 **Musiche di Sibelius e Szymanowsky** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 14 marzo).

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355

23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Orchestra Sciorilli - 5,36-6: Musica jazz - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni. - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Giornale di cinquant'anni fa

Il Sultano sfida l'Europa. L'onorevole Tittoni parte per Londra in missione diplomatica. Ruggero Rindi, il popolare autore di duecento drammi, completamente cieco e in miseria, chiede di essere ricoverato in un ospizio. Al Lirico di Milano, « prima » di *Il cardinal Lambertini* con Ermete Zacconi. A Londra Conan Doyle è sommerso dai fischi nella sua commedia *General Gerard*. L'imperatore Guglielmo ha annunciato una crociera nel Mediterraneo per la prima decade di aprile. I prezzi a Parma: salame fresco, lire 1,80 al chilo. Ma in che mondo viviamo? Da dove vengono queste notizie? Quali sono i giornali che le pubblicano?
Facciamo un passo indietro, caro lettore (come diceva ad ogni capitolo Ponson du Terrail) e sfogliamo insieme i giornali di cinquant'anni fa. Ricordi? Era la *belle époque*, le caviglie delle donne erano un mistero, Wagner era un semidio, l'atomo un'incognita, l'America un paese ancora favoloso. Nelle tasche gli uomini

Ore 23 · Secondo Programma

ricchi portavano delle piccole monete d'oro, gli automobilisti indossavano lo spolverino, le squadre di calcio erano composte da dilettanti. Ci si chiedeva: quanti anni ha Mistinguett? Sai che cosa è il cinematografo? Hai visto l'ultimo D'Annunzio?
Un passo indietro di mezzo secolo, ma sembrano mille anni. Addirittura un viaggio in un altro pianeta. Eppure molti protagonisti di quel mondo che non aveva conosciuto ancora le due guerre mondiali, vivono anche oggi e hanno buona memoria.
Per questi la trasmissione del *Giornale di cinquant'anni fa* — perchè è proprio di questo che stiamo parlando — è una specie di viaggio nel tempo alla ricerca del tempo perduto. Per gli altri (gli uomini, cioè, che non hanno mai conosciuto il supplizio del cappello duro, ma nemmeno il piacere della « magiostrina » d'estate) è un'escursione nell'ignoto, ma ricca di sorprese: quante cose che sembrano l'ultimo grido della moda, sono vecchie di cinquant'anni e come è vero che sotto il sole non c'è niente di nuovo.
Basta ascoltare. Il *Giornale di cinquant'anni fa*, compilato con scrupolo di cronista da Dino Berretta, non dimentica niente. Sembra scritto oggi, tanto è (apparentemente) aggiornato. Ma tutto quanto il giornale riporta è cenere, illusione, oblio. Pensate: tutte cose di mezzo secolo fa. Cose dell'altro mondo, il mondo di ieri, come diceva Stefan Zweig.

c. b.

TELEVISIONE — giovedì 15 marzo

17,30 **La TV dei ragazzi**
a) *Costruire è facile* a cura di Bruno Munari
b) *Marcia all'Azimut* Programma dedicato alle attività dei giovani esploratori
c) Ore 18,15: *Passaporto* Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18,30 **Le tre arti**
Rassegna di pittura, scultura e architettura

20,30 **Telegiornale**

20,45 **Una risposta per voi**
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

21 — **Lascia o raddoppia?**
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Regia di Romolo Siena

21,50 Dal Teatro Alfieri di Torino ripresa televisiva di una parte dello spettacolo:
Magia e giuochi cinesi

22,35 **Secondo loro**
Rubrica quindicinale di Billa Billa interpretata da: Billa Billa, Franco Parenti, Osvaldo Scaccia, Luisa Rossi e Gianni Bortolotto
Regia di Giancarlo Galassi Beria

23 — **Replica Telegiornale**

"Secondo loro" dopo "Secondo me"

Ritorna Billa Billa

Il fatto che le vecchine abbiano scritto a Billa Billa (una persona molto seria, moglie di un architetto, con una o due bambine ed una *mansarde* per abitazione) pregandola di presentarsi di nuovo sui teleschermi per le sue indagini più o meno scherzose sulle opinioni dei contemporanei (si divertivano tanto, poverette) mi obbliga ad un piccolo discorsetto sugli autori di inchieste giornalistiche e sugli intervistatori. Alle volte gli autori di inchieste giornalistiche sono anche intervistatori e questo semplifica molto le cose. Il nostro personaggio (supponiamo per facilità che le due qualifiche si identifichino nello stesso individuo) godeva una volta del pregio dell'anonimato. In tempi andati solo il « mondano » Giovanni Boldini osò ritrarne le sembianze in un signore « en bon point », dal volto arguto e dall'aria puntigliosa e indagatrice, gli scartafacci che gli gonfiavano le tasche del cappotto fino all'inverosimile. Poi, pentito, tornò per fortuna alle eleganti signore dai cappelli e dai « boa » giganteschi e dai dolcissimi profili sullo sfondo delle corse di Longchamps. Erano i tempi in cui gli autori di inchieste celavano l'identità dietro pseudonimi di sapore dartagnanesco il che consentiva loro di stigmatizzare senza pericolo gli scandali della Banca romana, le pugnalate che posero fine alla vita tumultuosa della contessa Trigona e l'aborrita tassa sul macinato.
Venne alfine la Radio ed il nostro pettegolo, abbandonata la stilografica ed il blocchetto d'appunti, si armò di microfono e andò per il mondo a captare le voci.
La genesi dello strumento di trasmissione la potemmo osservare meglio in campo televisivo. Fu dapprima una semisfera oscillante su una coppia di perni, tipo bussola marina; poi una pistola brandita con piglio poco rassicurante sotto il muso degli aggrediti; poi il microfono s'ingentilì in un fungo; assunse leggiadre volute a clarinetto, a piffero, ad aspide con una testolina che sapeva intelligentemente tirarsi fuori anche nelle situazioni più compromesse.
Il serpentello penetrò incontrastato in tutte le più riposte pieghe della vita nazionale. Non solo ci iniziò ai misteri della vita politica e parlamentare, non solo invase le nostre case dell'urlo delle masse sportive, ma ci fece conoscere i più ascosi pensieri dei maestri d'ascia, dei fonditori di campane, degli aggiustatori di elettrodomestici, delle botteghiniste del lotto. Seppe svelare il mistero che circondava il furto di una zuccheriera a Panigale che tanto aveva appassionato gli scrittori di pezzulli di costume.
A questo punto, quando tutto ormai appariva chiaro, s'inserisce Billa Billa. La quale, come sapete, è quella che con un camuffamento minimo e con una impostazione recitativa molto allusiva e icastica (termine preso a prestito dagli autori di elzeviri) riesce a caratterizzare un personaggio che può essere una vecchia signora della borghesia milanese afflitta da un genero sportivone e semplice e da una figlia svampita, una intellettuale di sinistra senza indulgenze nè sfumature, una zitella fantasiosa che si sente insidiata da qualsiasi uomo che le passa accanto o una giovane moglie persa dietro a giuochi psicologici raffinatissimi. Questa volta invece Billa Billa tenterà, con *Secondo loro*, un nuovo esperimento di teatro da camera nel quale un intervistatore aggredirà a bruciapelo giovinette, professori, braccianti, vecchi, signore mondane, fanciulle ignare, italiani, americani, russi, uomini delle caverne e « donne di carriera ». Le interviste saranno poi puntualizzate con rapide osservazioni, appunti rapidi e precisi, atti a sottolineare il fatto di costume, l'ipocrisia di un atteggiamento o la retorica di un altro.

f. r.

Billa Billa, barricata fra i libri, si prepara alla sua nuova rubrica

« ... e adesso i soliti dieci minuti di buonumore con le ultime barzellette sui naufraghi! ».

Senza parole

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Katholische Rundschau - Wiener Schnitzel - Die Kinderecke: « Der Wolf und die sieben Geisslein » von Gebrüder Grimm (Bearbeitung: Sàndor Ferenczy - Musik von Erich Bender) - Musikalisches Märchen - anschliessend: Kinderpost - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Tiroler Volkslieder - Sport - Rundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Fra noi - 13,50 **Musica da camera**: Boelmann: Toccata, dalla « Suite gotica »; Respighi: Nebbie; Breval: Rondò, dalla « Sonata in sol maggiore per violoncello e pianoforte » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Giuliani sul mare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Uros Krek: Concerto per violino e orchestra.

20 Notizie sportive - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Due opere sinfoniche slave - 21 « L'interno », radioscena di Maurice Maeterlinck - 22 Figure della vita politica italiana - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. **19,15** Varietà. **19,30** Per monti e per valli, turismo. **19,45** Varietà. **20** Notiziario. **20,15** « Contatti » di R. Salis. **20,20** La vita canta, music-hall. **21,20** Concerto sinfonico dell'orchestra Radio-Algeria diretta da J. Clergue. Pianista P. Sancan. Haendel: **Musica sull'acqua;** P. Sancan: **Concerto per piano e orchestra;** Bartok: **Concerto per orchestra. 22,50-23** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Billy Holiday canta. **18,18** Edmundo Ros e la sua orchestra cubana. **18,30** Per voi signore. **19,12** Vi prendiamo in parola. **19,25** Nuove vedette. **19,38** Un bimbo gaio, un bimbo forte. **19,43** La famiglia Duraton. **20** Il bloc notes di Mick Michely. **20,15** Attualità da riviste. **21** Grandi vedette della canzone. **21,20** Sambe. **21,30** Music-hall della sera. **22,03** Ritmo del giorno. **23-24** Musica richiesta.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** « Il Barbiere di Siviglia », commedia in quattro atti di Beaumarchais interpretata dalla Comédie Française a Montréal. **22** Notiziario. **22,15** Musica e dramma: Opera francese di Lalo, Saint-Saëns, Gounod. **22,55-23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Concerto dell'orchestra di Lione diretto da Réné Corniot. **19,45** Notiziario. **20** Orchestra Nazionale diretta da G. Tzipine. Festival Louis Albert. Musiche e sinfonie varie. **22** L'arte e la vita. **22,30** Il poema e la sua immagine. « Michel Manoll ». **23** Musica da camera. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,45 Notiziario. **19** Il cuore ha le sue ragioni. **19,15** Sport e musica di 50 anni fa. **19,25** V. Morgan suona. **19,30** J. Pastory e la sua orchestra. **20** Notiziario. **20,20** « Il conte di Montecristo » di Dumas, adattamento radiofonico di R. Brest. **20,30** Siate testimonio, a cura di A. Gillois. **21,15-23** « L'assaut » di Bernstein. Nell'intervallo (ore 22) Notiziario.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **20** Programma dell'orchestra Nazionale. Nell'intervallo: Tribuna di Parigi. **22** Insieme orchestrale di Parigi diretto da René-Pierre Chouteau. **23,30** Notiziario. **23,35** Parata di ritmi. **24** Notiziario. **0,03** Musica nella notte. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Varietà. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Sourza e Bourvil. **19,55** Notiziario. **20** Le grandi orchestre tipiche. **20,15** Musica nel mondo. **20,30** La corsa alle stelle, varietà. **21** Il tesoro della fata. **21,15** Le grandi inchieste. **21,30** Cento franchi al minuto. **22** Notiziario. **22,20** III tappa della corsa ciclistica Parigi-Nizza. **22,30** Beethoven: **V Sinfonia in do min. 23** Notiziario. **23,05-23,35** Trasmissione in lingua inglese.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Musica leggera. **19,55** Hans Schanzara: **Concerto in la minore per pianoforte e orchestra** (prima esecuzione) (pianista Willy Stech e orchestra diretta da Franz Marszalek). **20,30** « Cesare e la Fenice », radiocommedia di Erwin Wickert. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola!. **22,10** Franz Schubert: **Ottetto in fa maggiore op. 166 per due violini, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, corno e fagotto** (Ottetto viennese). **23** Selezione di dischi. **24** Ultime notizie. **0,10** Ritmi nella notte. **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,45 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** B più B. (Börschel e Berking) Musica leggera e canzoni. **21** Dolf Sternberger al microfono. **21,15** Mozart: a) **Concerto in do maggiore per flauto e arpa, KV 299,** b) **Divertimento n. 11 in re maggiore, KV 251** Orchestra diretta da Kurt Schröder, solisti Rose Stein (arpa), Willy Schmidt (flauto). **22** Notiziario. Attualità. **22,20** « Il caro denaro », allegro bilancio per le imposte da pagare, di Eckart Hachfeld. **23** Studio di nuova musica: Batteria ed improvvisazione come elementi della nuova musica, chiarimenti di Hermann Heiss con esempi musicali. Indi: Hermann Heiss: **Concerto per flauto e orchestra da camera** (orchestra diretta da Hermann Scherchen, solista flautista Severino Gazzelloni). **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica della sera. **20,45** « Il potere e la coscienza », conversazione di Bernhard Guttmann. **21** Concerto sinfonico diretto da Hans Müller-Kray (solisti: Arthur Grumiaux (violino), Maurice Gendron (violoncello) - Franz Liszt: **Orfeo,** poema sinfonico. Johannes Brahms: **Concerto per violino, violoncello e orchestra, op. 102;** Richard Wagner: **Una ouverture per Faust. 22** Notiziario - Sport. **22,20** Hermann Reutter: **Cinque Lieder** (Elfriede Trötschel - Hubert Giesen). **22,45** Hans Rothfels parla del libro « Studien » di Ludwig Beck. **23** Dischi di musica da jazz. **24** Ultime notizie. Commenti. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Ritratto del musicista Ernst Kochan. **21** Conversazione dei Partiti. **21,45** Arie e canzoni d'operette interpretate da Richaud Tauber. **22** Notiziario. Sport. **22,20** Musica da jazz. **23** Quattro prediche sulla terra d'occidente (I) Erich Przywara. **23,15** Studio notturno. Bernd Alois Zimmermann: **Sonata per solo violino;** Peter Racine Fricker: **Quattro fughette per due pianoforti;** Werner Haentjes: **Quartetto d'archi n. 1** (Helmut Zernick, violino, Heidi Bung e Kurt Bauer, pianisti e il Quartetto Zernick). **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** Commento su un argomento di interesse generale. **18,35** Musica leggera. **19** Argomento scientifico. **19,15** Concerto. **20,15** Lettere dalla America. **20,30** « Ray's a laugh » con Ted Ray, varietà. **21** Notiziario. **21,15** Conversazione politica a cura del Partito Laburista. **21,30** Discussione: Vivisezione. **22** Musica leggera. **22,30** « Mr. Wu ». I primi tempi dell'aeronautica. **22,45** Oggi in Parlamento. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. « Life with the Lyons », varietà. **20** Canzoni e musiche vecchie e nuove. **20,30** Nessuna domanda? **21** Io e la musica. **22** Notiziario. **22,15** Argomento per questa sera. **22,30** Musica da ballo antica. **23** Un libro per la sera: « Mist over Pendle » di R. Neill. **23,15** Ultimo appuntamento della sera. Musica leggera. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Musica leggera. **6,45** Billy Mayerl e il suo complesso musicale. **7,30** Discussione sulle notizie della settimana. **8,15** « Ray's a laugh », varietà. **8,45** Musiche campagnole. **10,30** Tempi e giorni nostri. **10,45** Gli Arlecchini, diretta da S. Sax. **11,30** « The Archers », storia popolare di Webb e Mason. **12,30** Discussione sportiva. **12,45** Musica leggera. **13,15** Sandy Macpherson all'organo. **14,15** J. Pougnet e la Palm Court orchestra. **15,45** Orchestra sinfonica diretta da L. Tausky. Reizenstein: **Cyrano de Bergerac,** ouverture; Mozart: **Concerto per corno n. 2 in mi bem. (K. 417).** Martinu: **Sinfonia n. 6. 17,15** Musica richiesta. **17,45** Semprini al piano. **18,45** Artisti popolari. **21,15** Discussione sportiva. **21,30** « Ray's a laugh », presentata da Roy Speer. **23,15** Varietà. **24-0,15** Notiziario.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Vedetta rispondete! **19,44** La famiglia Duraton. **20** Cento franchi per minuto. **20,31** Le scoperte di Nanette Vitamine. **20,46** Il tesoro della fata. **21,01** « La maison Monestier » commedia di Denis Amiel. **22,01** Concerto dei laureati del Conservatorio di Parigi. Bach: **Sonata in trio,** dall'« Offerta musicale »; Tommasi: **Sonata per flauto;** Fauré: **Fantasia per flauto e piano;** Bloch: **Nigum;** Prokofieff: **Terza sonata per piano. 23,46-24** Bringing Christ to the Nations.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Concerto del Duo pianistico « Monbijou ». **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musiche di Georg Friedrich Haendel e Robert Schumann ispirate alla figura di Giulio Cesare. **20,20** « Giulio Cesare » scene scelte dal dramma di Shakespeare. **21,30** Musica da camera di Beethoven: **Quartetto d'archi in la minore, op. 132** (Quartetto Koeckert). **22,15** Notiziario. **22,20** Valorosi maestri compositori dell'Ottocento (III). **23-23,15** Alcuni dischi.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **12,15** Musica leggera. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Classici sereni. **13,40** Antologia melodica. **16,30** Tè danzante. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **18,40** Nel mondo della canzone. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzonettisti italiani alla ribalta. **20** I dilettanti della pittura nostrana. **20,30** Ciclo commemorativo per il secondo centenario della nascita di Mozart. Sonate da Chiesa di Mozart e musiche di compositori italiani e tedeschi per organo e strumenti. **21,45** Ponte Vecchio a Firenze. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Musica lieta.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,40** Serenata su misura, varietà. **20** « Batling Malone, boxeur », romanzo di L. Hémon, adattamento radiofonico di Géo-H. Blanc. **20,35** La Svizzera è bella. Il Jura. **21,30** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna - Mozart: **Sinfonia n. 28, in do magg. KV 200;** Haydn: **Concerto in re magg. per piano e orchestra;** Brenta: **Notturno;** Stehmann: **Suite per archi;** Bartòk: **Danze rumene. 22,30** Notiziario. **22,35** « L'avventura umana », serie di documentari. **23,05-23,15** Haydn: **Notturno n. 2 in do magg.**

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45)
(Motta)

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Ritmi e canzoni** (8,15 circa)

8,45-9 Le canzoni di **Anteprima**

Gino Redi: *Un romantico amore; Una musica per te; Cielo di fuoco*
(Vecchina)

11 — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare): La S. Messa spiegata ai fanciulli, a cura di Mons. Salvatore Garofalo (Prima trasmissione)

11,30 Gilberto Cuppini e il suo complesso

11,45 **Musica da camera**
Ravel: *Pavane pour une infante defunte;* Prokofief: *Sonata n. 7 op. 83:* a) Allegro inquieto, b) Andante caloroso, c) Precipitato

12,10 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Fiorella Bini e Adriano Valle
Danpa-Bargoni: *Concerto d'autunno;* Fiorentini-Di Ceglie: *Occhi blu;* Borgna-Cergoli: *Son parole;* Gariboldi-Baima: *Fischiettando;* D'Esposito: *Anema e core;* Amendola-Mac-D'Anzi: *L'uomo si conquista la domenica;* Sacchi-Sforzi: *Per la tua bellezza;* Testa-Bertolazzi: *Shhht!... però bésame;* Biri-Mascheroni: *Stornello d'amore;* Spiker-Ferguson-Mervyn: *Love me;* Testa-Bertolazzi: *Baciami Chérie*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
« Teoria generale dell'interpretazione » di Emilio Betti, a cura di Antonio Carcaterra

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17 — **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gianni Ravera, Achille Togliani, Rino Palombo, Carla Boni e Gino Latilla
Cioffi: *Vecchio mulino;* Nisa-Redi: *Non si compra la fortuna;* Sopranzi-Odorici: *Cammina furastiè;* Testoni-Calibi-Fadden: *Voglio ballar con te;* Testoni-Payne: *Capri;* Larici-Dominic: *Se cade un fior;* Anazelia-Odorici: *L'incontro;* Canzio - Oliviero: *Giuvanne cu' 'a chitarra;* Nisa-Testoni-C. A. Rossi: *Vecchia Europa*

17,30 *Conversazione*

17,45 **Concerto del soprano Irene Gasperoni Fratiza e del pianista Giorgio Favaretto**
Schumann: *Lieder:* a) Canzoncina popolare, b) Voci della foresta, c) Io non parto, d) Il noce, e) Tu sei come un fiore, f) E' la primavera, g) Messaggi, h) Bucaneve; i) Da « Amor di poeta »: 1) Nel meraviglioso mese di maggio, 2) Le mie lacrime, 3) La rosa, il giglio; l) Loreley, m) Notte di luna

18,15 Bollettino della neve, a cura dell'E.N.I.T.

Musica leggera

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Stefano Fajrajzen: *La psicologia di gruppo e lo psicodramma*

18,45 **Gorni Kramer e la sua orchestra**
Cantano Jula De Palma ed Ernesto Bonino
Freeman: *Happy little sunbeam;* Nisa-Calzia: *Concerto in blu;* Garinei-Giovannini-Kramer: *La bella Gigogin;* Deani-Manno: *Sei stato tu;* Johnston: *Manna dal cielo;* Testoni-Lamberti-Francolini: *Resta con me;* Devilli-Mercer: *Baciami così;* Testoni-Di Ceglie: *Good bye New York;* Bertini: *Ultime foglie*

19,15 **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio Della Seta e William Weaver

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Giostra di motivi**

Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da NINO SANZOGNO
con la partecipazione del violinista **Arrigo Pelliccia**
Castagnone: *Passacaglia;* Berg: *Concerto per violino e orchestra:* a) Andante - Allegretto, b) Allegro - Adagio; Mussorgski-Ravel: *Quadri di una esposizione:* a) Passeggiata, b) Gnomus, c) Passeggiata, d) Il vecchio castello, e) Passeggiata, f) Tuileries, Bambini che si bisticciano giuocando, g) Bydlo, h) Passeggiata, i) Balletto di pulcini ne' loro gusci, l) Samuele Goldenberg e Schmuylo, m) Passeggiata, n) Limoges, Il mercato, o) Catacomba, p) La capanna sopra zampe di galline, q) La grande porta di Kief
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Dischi volanti**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Girotondo musicale*, con Wolmer Beltrami
(Simmenthal)

Il fisarmonicista Wolmer Beltrami è, questa settimana, ospite della rubrica *Il contagocce* (ore 13,45)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Tutto finisce in musica

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Le sinfonie di Rossini: « Un viaggio a Reims » - *Nuove vie della salute*, a cura di Antonio Morera - *Concerto in miniatura:* Collegium Musicum Italicum « Virtuosi di Roma » diretto da Renato Fasano: Vivaldi (rev. Malipiero): *Concerto in do maggiore op. 8 n. 12 per oboe, archi e cembalo di ripieno:* a) Allegro, b) Largo, c) Allegro

16,30 **Giacchetta bianca**
Romanzo di Herman Melville - Adattamento di Tito Guerrini - Regia di Amerigo Gomez - Nona ed ultima puntata

17 — **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà tra meridiani e paralleli

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di R. Massucci
Il libro del jazz
a cura di Biamonte e Micocci

19 — **CLASSE UNICA**
Mario Ferrara: *La Costituzione Italiana* (Seconda lezione)
Leonardo Ancona: *La personalità* (Terza lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Negli intervalli comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
Parigi-Nizza ciclistica
Servizio speciale da Manosque di Adone Carapezzi

20,30 **Giostra di motivi**
Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956
George Melachrino e la sua orchestra *(Vicks VapoRub)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **ROSSO E NERO N. 2**
Panorama di varietà di **Amurri, Faele, Ricci e Romano** - Orchestra diretta da Riz Ortolani - Complesso ritmico di Franco Chiari - Presentano **Corrado, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari e Nino Manfredi** - Regia di **Riccardo Mantoni** *(Palmolive-Colgate)*

22 — **Ultime notizie**
Radiorama
Un programma di Mario Migliardi

22,30 **Una scuola modello**
Documentario di Aldo Salvo

23-23,30 **Sipariett o**
Biribissi: Ghiribizzo serale

Renato Tagliani, presentatore di *Flash* (ore 13). Renato Tagliani è nato a Milano nel 1927. E' studente d'architettura e radiocronista

TERZO PROGRAMMA

19 — **Alan Rawsthorne**
Sonatina per pianoforte
Allegro sostenuto e misterioso - Lento, ma non troppo - Allegretto con malinconia - Allegro con brio
Pianista Massimo Bogiankino
Concerto per pianoforte, archi e percussione
Capriccio - Ciaccona - Tarantella
Solista Franck Pelleg
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Hermann Scherchen

19,30 **La Rassegna**
Cultura inglese, a cura di Mario Praz
Mario Praz: Nuovi aspetti di Trollope - Aldo Camerino: Libri di Rebecca West e di Anthony Heckstall-Smith
Cultura nord-americana, a cura di Carlo Izzo
Il puritanesimo: da Jonathan Edwards a Thomas Stearns Eliot

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
M. Glinka: *Russlan e Ludmilla*, ouverture
Direttore Artur Rodzinski
F. Schubert: *Rosamunda*, suite
Direttore Dean Dixon
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **LE TRAME DELL'AMORE E DEL CASO**
Tre atti di **Pierre de Marivaux**
Traduzione di Corrado Pavolini

Orgone	*Ennio Balbo*
Mario	*Renato Cominetti*
Silvia	*Carla Bizzarri*
Dorante	*Giancarlo Sbragia*
Lisetta	*Anna Miserocchi*
Borghignone	*Mario Feliciani*
Un servo	*Giotto Tempestini*

Regia di Corrado Pavolini
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

22,45 **Robert Schumann**
Quartetto in la minore, op 41
Introduzione (Andante espressivo), Allegro - Scherzo (Presto) - Adagio - Presto
Esecuzione del « Quartetto Vegh » Alexandre Vegh, Alexandre Szoldy, *violini;* George Janzer, *viola;* Paul Szabo, *violoncello*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Luciano di Samosata - « Elogio della mosca », « Dell'ambra e dei cigni ».

13,30-14,15 Musiche di J. Brahms (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 15 marzo).

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica 3,36-4: Orchestra Conte - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,45: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 **Viaggi in poltrona**
a cura di Franca Caprino e Giberto Severi

18 — **Orizzonte**
Settimanale dei giovani
Realizzazione di Cesare Emilio Gaslini

18,45 **Formato ridotto**
Presentazione a cura della F.E.D.I.C. dei « film d'amatore » premiati al Concorso 1955 di Montecatini

20,30 **Telegiornale**

20,45 **La ballerina di Degas**
Balletto filmato
Musica di Ivan Kogan Semenoff

21 — **Lo sbaglio di essere vivo**
di Aldo De Benedetti

Personaggi e interpreti:
Maria Lari *Germana Paolieri*
Adriano Lari *Nino Besozzi*
Cesare Guglielmi *Mario Colli*
Il guardiano *Lauro Gazzolo*
Paola *Itala Martini*
Rosina *Giuliana Rivera*
Caterina *Simona Sorlisi*
Una vecchia signora *Ofelia Patroni*
Un signore autorevole *Carlo Delfini*
Un collega *Ennio Groggia*
Un altro collega *Armando Benetti*
Una vicina *Edda Brand*
Un'altra vicina *Mariliana Delli*
Un amico *Carlo Ratti*
Un'amica *Wilma Casagrande*

Regia di Alberto Gagliardelli

Al termine della commedia:
Replica Telegiornale

Cesare Emilio Gaslini, realizzatore di *Orizzonte*, la trasmissione delle ore 18

Una famosa commedia di Aldo De Benedetti

LO SBAGLIO DI ESSERE VIVO

Aldo De Benedetti, oggi sulla sessantina, scrive di teatro da quarant'anni giusti, da quando, nel 1916, all'« Argentina » di Roma, riuscì a far rappresentare il suo primo copione, *Colui il quale*. Soltanto due anni dopo, nel '18, Irma Gramatica gli mise in scena un'altra commedia. Passarono ancora dieci anni, un lungo periodo d'attesa e di maturazione, e finalmente lo scrittore diede inizio al suo periodo d'oro: metodico, ad ogni stagione si può dire, presentò un'opera nuova, o magari due o tre, le compagnie più popolari misero il suo nome in cartellone e il pubblico, a volte più e a volte meno, gli fu generoso di applausi e di simpatia.

Elsa Merlini, Luigi Cimara, Sergio Tòfano e soprattutto Vittorio De Sica furono i suoi interpreti ideali; *La dama bianca, Lohengrin, Non ti conosco più, Milizia territoriale* e specialmente *Due dozzine di rose scarlatte* (la commedia che stabilì un primato di successo nel 1936) incontrarono una particolare fortuna. Nessuno di questi copioni conteneva messaggi universali né ambiva a imprimere una svolta alla storia del teatro. De Benedetti, infatti, scriveva sotto la spinta di un unico desiderio: divertire il pubblico, tenerlo in curiosità fino alla fine, appassionarlo al gioco. Le sue vicende erano molto semplici, umanissime, il suo dialogo scivolava senza intoppi, i personaggi erano di proposito convenzionali. Come pochi altri scrittori, De Benedetti aveva il dono d'essere comunicativo, cordiale, abilissimo nello sfruttare le emozioni, le ironie, gli scetticismi e le illusioni del pubblico. Queste stesse doti, in palcoscenico o sullo schermo, le possedeva De Sica; ed infatti, per molti anni, il binomio De Benedetti-De Sica apparve inscindibile. In teatro l'attore interpretò almeno una decina di copioni dello scrittore; cinque di questi, poi, li trasportò in pellicola, da *Non ti conosco più* nel '34 a *L'uomo che sorride* nel '36, a *Due dozzine di rose scarlatte* nel '40 (di cui De Sica fu regista), a *Lo sbaglio d'essere vivo* nel '45 a *Gli ultimi cinque minuti* nel '53.

I tre atti di *Lo sbaglio di essere vivo* portano la data del '45: in quell'anno, infatti, oltre che in cinema (con De Sica, la Miranda, Gino Cervi e Dina Galli), il copione fu messo in scena dalla Pagnani-Ninchi. La sua vicenda è di quelle che appartengono al « grottesco », ad un genere teatrale, cioè, che sta tra il dramma e la commedia, tra la rappresentazione macabra e quella farsesca. Il protagonista è un « finto morto », la storia ha momenti di autentica disperazione, il finale accenna addirittura alla fatalità d'un suicidio; eppure in molte scene si ride, il dialogo si sviluppa brioso e spumeggiante, e la morale, alla fine, è d'una malinconia pacata e perfino sorridente.

Adriano, il protagonista, è un modesto impiegato che, a causa di un'indigestione, resta stecchito. Lo credono morto; invece è soltanto in catalessi. Per fortuna egli si risveglia in tempo, già nella bara, e atterrisce la moglie Maria che stava vegliandolo. I due, ora esultanti, sfogliano insieme i telegrammi e i biglietti di condoglianze; in mezzo a questi vi è la polizza dell'assicurazione che garantisce ad Adriano un grosso premio in caso di morte. L'impiegato, abituato al sudatissimo e miserrimo stipendio, non ha esitazioni: per riscuotere l'assicurazione si farà credere morto. La bara viene riempita di oggetti pesanti, si fa il funerale, Maria finge un grande dolore. Subito dopo i coniugi partono in gran segreto per una piccola cittadina sul mare, dove godranno una splendida vacanza. Sembra che le cose si mettano per il meglio. Per otto mesi Adriano e Maria conducono una vita spensierata; poi, all'improvviso, viene un brusco risveglio. Il danaro dell'assicurazione sta per finire; Adriano va in cerca di un nuovo lavoro, ma, non potendo presentare documenti d'identità a causa della sua qualifica di « defunto », viene respinto da ogni parte. La situazione si fa drammatica: « Tutti », grida Adriano, « hanno il modo di lavorare, di difendersi, di lottare. Io no, io niente. Neanche morire posso, perché sono già morto! ». A tutto questo s'aggiunge un fatto nuovo. Nel paese è capitato per caso l'ex principale di Adriano, il signor Guglielmi, il quale ha incontrato e riconosciuto Maria, di cui era stato amico d'infanzia. Il Guglielmi ama Maria, l'ha sempre amata, ha cercato anche d'iniziare un romanzo sentimentale con lei: ora che la crede vedova, le propone di sposarlo. Anzi Guglielmi incontra anche Adriano (che si fa passare per il proprio fratello Roberto) e cerca di perorare presso di lui la sua causa: come cognato di Maria, gli dice, non potrebbe insistere perché lei lo faccia felice sposandolo? Ormai il « morto » capisce che la situazione diventa insostenibile: oltre tutto viene a sapere che anche Maria vuole bene al Guglielmi, che le loro affinità spirituali sono profonde, che insomma sarebbero felici insieme. Decide così di scomparire. Si reca al cimitero dov'è la sua « tomba » e prega il guardiano di seppellirlo non appena egli, con un colpo di pistola, avrà posto fine — questa volta davvero — alla propria vita. Ma il guardiano, mentre fa credere a Maria, accorsa precipitosamente sul luogo per sventare il folle proposito del marito, che Adriano si è ucciso davvero, consiglia nello stesso tempo il « morto » a restare con lui, come suo aiutante, fino a quando giungerà la morte vera.

Giuliana Rivera interprete di Rosina

Viene subito alla mente l'amarezza del pirandelliano *Il fu Mattia Pascal* e la fredda ironia di *La maschera e il volto* di Chiarelli, ma il « finto morto » di De Benedetti — rispetto agli illustri colleghi del celebre romanzo e della bellissima commedia — è più semplice e umano, più rassegnato e accomodante. Inferiore certo come « invenzione » artistica, riesce però più commovente e degno di compassione. Più che mai, insomma, si ritrovano in lui quelle doti di facile comunicativa con il pubblico che hanno fatto la fortuna di Aldo De Benedetti.

Vittorio Buttafava

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Fritz Maurer: « Eine Wanderung über das Tisenser Mittelgebirge » - « Arme Mutter » Zwei Szenen von A. Steenbuch - Spielleitung: Karl Margraf - Leichte Unterhaltungsmusik - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Operettenwelt - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Vita e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Korngold: Concerto in re maggiore per violino e orchestra - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica.

20 Notizie sportive - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Arti e spettacoli a Trieste - 21,15 Ciaikowsky: Capriccio italiano - 22 Meditazioni quaresimali - 22,15 Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buona notte.

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. **19,15** Varietà. **19,30** Concerto diretto da G. Guitard. **20** Notiziario. **20,15** « Contatti » di R. Salis. **20,20** Parata di stelle. **21,20** Appuntamento algerino. **21,50** Musica leggera. **22,50-23** Notiziario.

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Sardanes per la Cobla Barcelona. **18,12** Musica da ballo. **18,30** Per voi signore. **19,12** Vi prendiamo in parola. **19,45** La famiglia Duraton. **20** Appuntamento fra tre mesi, con A. Sallée. **20,15** « Alla rinfusa », con J. J. Vital e le sue vedette. **21** Cento franchi al minuto, J. J. Vital. **21,30** Jazz. **21,45** Music-hall della sera. **22,03** Ritmo del giorno. **23-24** Musica richiesta.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Cronaca della Società dei letterati a Parigi. **19,06** L'uomo di fronte alle malattie. **19,16** Rubrica degli scacchi. **19,45** Notiziario. **20** « Matinées d'amour », fantasia in tre atti. Poema di Castambide, musica di Mazellier, direzione del compositore. **21,12** Intervista con J. Kessel: « Testimoni tra gli uomini ». **21,32** « Schizzi » fantasia lirica in un atto di A. Bauge, musica di Mazellier, diretta dal compositore. **22,15** Temi e controversie. **22,45** Solisti internazionali. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

16,45 Notiziario. **19** Musica leggera. **19,15** Notizie sportive, la vostra domanda e la nostra risposta. **19,25** La finestra aperta, orchestra Chekler. **20** Notiziario. **20,25** « Il conte di Montecristo » di Dumas, adattamento radiofonico di R. Brest. **20,35** « Chapeau bas », varietà. **21,20** Racconto per la fine di un giorno, emissione di S. Pizzella. **22,15** « Claude Debussy e la notte dell'Ile de France », a cura di Farnoux-Raynaud. **22,45-23** Note sulla chitarra interpretate da I. Tchemla.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **20,05** Cocktail musicale della sera. **20,30** Tribuna di Parigi. **20,50** Notiziario. **21** « L'impossibile serraglio », varietà. « Il fantasma ». **21,30** Ascolterete domani, anteprima di dischi classici. **22,20** « Il libro e il teatro », notizie internazionali delle lettere e del teatro. **22,40** La Tribuna del progresso: Le ferrovie francesi. **23** Notiziario. **23,05** Danze e canzoni nuove. **23,35** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Musica nella notte. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,10** Lo spirito della vecchia Francia. **19,17** L'orchestra Aragon. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Sourza e Bourvil. **19,43** Vedrai Montmartre. **19,55** Notiziario. **20** Che fortuna! J. Claveau e A. Tanguy. **20,15** « Alla rinfusa », varietà radiofonico animato da J. J. Vital. **20,45** Appuntamento fra tre mesi, realizzazione di A. Sallée. « La maison Monestier » commedia di D. Amiel. **22,01** Notiziario. **22,06** IV tappa della corsa ciclistica Parigi-Nizza. **22,16** Musica attraverso i tempi. **22,36** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05** Trasmissione in lingua spagnola. **23,20-23,35** Trasmissione in lingua tedesca.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Musica d'opere italiane di Verdi, Puccini, Cilea e Rossini. **20,15** « Temi molto discussi », referti e discussione pubblica. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** « La Birmania » il nuovo Stato e l'antico Buddismo, documentario e conversazione. **23,30** Musica da camera contemporanea - Paul Kont: **Musica montana,** passeggiata a Pinzgau: 1) Duo per oboe e fagotto, 2) Duo per flauto e oboe, 3) Trio per flauto, oboe e fagotto (Hans Jurgen Möhring, flauto; Wilhelm Meyer, oboe; Karl Weiss, fagotto). **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da ballo. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,45 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. Concerto diretto da Otto Matzerath, col Quartetto Koeckert e i solisti Tilla Briem (soprano) e Clifford Curzon (pianoforte). G. F. Haendel: **« Lucrezia »,** cantata; Beethoven: **Quartetto d'archi in mi bemolle maggiore, op. 127;** Schubert: a) **Momento musicale in la bemolle magg.,** b) **Improvviso in mi bemolle maggiore,** c) **Improvviso in la bemolle maggiore;** Joh. Brahms: **Sinfonia n. 4 in do minore. 22** Notiziario. Attualità. **22,20** Il Club del jazz. **23** Musica per sognare. **24** Ultime notizie. Musica. **0,10** I nostri ospiti. **1** Notizie e commenti da Berlino. **1,15** Musica nella notte. **2-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica della sera. **20,45** « L'uomo e l'umanità » (9) « L'umanità di Gesù », studio del prof. Karl Barth. **21,15** Concerto del pianista Claudio Arrau. Robert Schumann: **Fantasia in do maggiore,** op. 17; Mozart: **Rondò in re maggiore KV 483. 22** Notiziario. **22,10** Panorama della politica interna. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** Radio-Essay: Il segretario privato e il commesso viaggiatore, situazione drammatica in Inghilterra e in America, confronto critico di Gerhard Lüdtke. **24-0,15** Ultime notizie. Commenti.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musica d'operette. **20,45** Le donne in fabbrica. **21** Musica del mondo - Beethoven: **Sonata in fa maggiore per corno e pianoforte** (Domenico Ceccarossi, corno; Maria Bergmann, pianista); Joseph Haydn: **Quartetto d'archi in fa maggiore, op. 77, n. 2** (Quartetto Amadeus); Igor Strawinsky: **Concerto per due pianoforti soli** (pianisti Arthur Gold e Robert Fizdale). **22** Notiziario. Sport. **22,20** Una piccola melodia. **22,30** « La lingua è impegnativa », ritratto di Alfred Kerr, a cura di Gerhard F. Hering. **23,30** Serenata dei sogni. **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Cori. **18,50** Conversazione. **19** Stelle del palcoscenico, dello schermo e della radio, musica della B.B.C. **19,45** Vita e morte di Greengrocer. **20,15** Orchestra della B.B.C. **21** Notiziario. **21,15** In casa e fuori. **21,45** « Take it from here » spettacolo di varietà. **22,45** Oggi in Parlamento. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « The Barlowes of Beddington » storia di una scuola vista attraverso gli occhi del suo direttore e di sua moglie. **20** Billy Mayerl al piano. **20,15** Nessuna domanda? **21** Musica leggera. **22** Notiziario. **22,15** Argomento della sera. **22,20** Risposte alle domande di genitori riguardanti l'educazione dei figli. **22,35** Canzoni e musiche dirette da Cyril Stapleton. **23** Un libro per la sera « Mist over Pendle » di R. Neill. **23,15** Musica leggera. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,30 Musica richiesta. **7,30** « Take it from here », varietà con Dick Bentley e Jimmy Edwards. **8,15** Musiche per concerto di Beethoven, Berlioz e Mussorgsky. **10,45** I suonatori di Montmartre. **11** Viaggio nello spazio. « Il mondo in pericolo ». **11,35** Musica da ballo. **12,30** Conversazione religiosa del Rev. R. B. Meykle. **12,45** Ditelo con la musica, presentato da Jack Payne. **13,45** Lettere dall'America. **14,45** Concerto diretto da Stanford Robinson col concorso del soprano Veronica Dunne e William McAlpine. **15,15** « Dangerous corner », di J. B. Priestley. Adattamento radiofonico di Peter Watts. **15,45** Danze popolari. **18** I nostri giorni e il nostro tempo. **18,30** Varietà. **19,30** Verdi: **La forza del destino,** ouverture; Beethoven: **Sinfonia n. 2 in re;** Grieg: **Peer Gynt,** suite n. 1. Concerto diretto da J. Hopkins. **21,15** Il felice vagabondo. **22** Musica leggera. **23,15** Musica richiesta. **24-0,15** Notiziario.

LUSSEMBURGO
(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,30** Il piccolo teatro. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** Ai piedi del muro. **20** E patati... e patata, canzoni di vedette. **20,15** Alla rinfusa, gioco radiofonico, animato da J. J. Vital. **20,47** La corsa alle stelle, varietà. **21,15** Franck Pourcel e la sua orchestra d'archi. **21,45** Rivista universale. **22,01** Al balcone delle Muse. **22,30** Musica da camera del quartetto di Radio-Lussemburgo. Mozart: **Quartetto in re min. K 421. 23,31-24** Concerto.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Arsi. **20,15** L'Asia orientale, radiosintesi politica di Arnold Künzli. **21,10** Intermezzo. **21,25** « Caprices 56 », varietà. **22** « Giulio Cesare », ciclo di conferenze del prof. Felix Busigny (II). **22,15** Notiziario. **22,20** Joh. Seb. Bach: a) **Preludio e fuga in do maggiore;** b) **Fantasia e fuga in sol minore. 22,45-23,15** Beethoven: **Sonata in do minore, op. 30, n. 2.**

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica leggera. **13,20** Beethoven: **Sinfonia n. 6 in fa magg. « Pastorale » op. 68. 16,30** Ora serena. **17,30** Note melodie. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,40** Armonie leggere. **19,15** Notiziario. **19,40** Musiche di Giuseppe Verdi. **20,10** Il pianista W. Atwell. **20,20** Virtuosismo vocale. **20,30** Pergolesi: a) **Sinfonia in sol magg. per archi e due corni,** b) **Adagio** (da una Sonata) elaboraz. di V. Gui; c) **Concerto in si bem. magg. per violino e orchestra** (rev. Lualdi). **21** « Stagione sulle baracche » radiodramma di Luigi Silori. **21,45** Musica contemporanea. **22,20** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Tappe e progresso scientifico. **22,50-23** Balliamo la samba.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Immagini di Ucraina: canzoni popolari. **20,10** Contatti, per favore! **20,25** « Les mauvais sujets », varietà. **21,25** Beethoven: **Quartetto n. 5 in mi min. op. 59, n. 2. 21,55** Dallo spirito all'umorismo. **22,30** Notiziario. **22,40** Il mondo visto da un piano. L'insegnamento della composizione. **22,55-23,15** Gaspard Fritz: **Sonata in mi min. per violino e piano.**

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45)
(Motta)

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Arturo Strappini** (8,15 circa)

8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — La Radio per le Scuole
« L'Antenna », incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di O. Gasperini, G. F. Luzi e L. Colacicchi

11,30 Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98*
a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso - Poco meno presto - Tempo I, d) Allegro energico e appassionato

12,10 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Marisa Colomber, il Trio Aurora, Carlo Pierangeli, Bruno Pallesi e Claudio Bernardini
Testoni-Ahlert: *Così, così, così;* Rastelli-Di Lazzaro: *La campanella;* Serao-Pellegrini: *Occhi azzurri;* Caceres: *Mambo falcon;* De Giusti-Spotti: *Sogniamo insieme;* Deani-Dale: *Suonami l'ukulele;* Pinchi-Emons: *Sette anni d'amore;* Rastelli-Fragna: *Tre violette;* Spiker-Bernard: *Madame, madame;* Haynes: *Let s'stay home tonight*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale
Gianni Ferrio e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 Giornale radio

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Canta Claudio Villa

17 — Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi - Allestimento di Maurizio Jurgens

17,45 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
AMAHL E I VISITATORI NOTTURNI
Opera in un atto di GIANCARLO MENOTTI
Amahl — *Carlo Scopetti*
Sua madre — *Jolanda Gardino*
Re Gaspare — *Dino Formichini*
Re Melchiorre — *Afro Poli*
Re Baldassarre — *Carlo Cava*
Il paggio — *Piero Venturi*
Direttore **Ferruccio Scaglia**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

18,45 Scuola e cultura
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19 — Estrazioni del Lotto

Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Cantano Nunzio Gallo, Gianna Quinti, Giuseppe Negroni, Oscar Carboni e il Poker di voci
Frank-O' Reilly-Winfred-Atwell: *Big ben boogie;* Giubra-Buzzacchi: *Non c'è rosa senza spine;* Rastelli-Fragna: *Poi... poi... mai... mai...;* Alik-Nomen-Ahbez: *Voi che sognate;* Breau-Duarte: *Marrequinha;* Roversol: *Africa parla;* Mendes-Falcocchio: *Curiosità;* Pattaccini: *Per quel controfagotto;* Cavaliere-Carrera-Gomera: *Preghiera peruviana;* Addinsell: *Concerto di Varsavia*

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — Orchestra diretta da Carlo Savina
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — Giostra di motivi

AL BUIO
Radiodramma di **Wolfgang Altendorf**
Traduzione e adattamento radiofonico di Italo Alighiero Chiusano
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Steigner — *Fernando Farese*
Olfen — *Riccardo Cucciolla*
Fritz — *Franco Sabani*
La signora Steigner — *Renata Negri*
La signora Olfen — *Giuliana Corbellini*
Mamma Schneider — *Nella Bonora*
Petry — *Giorgio Piamonti*
L'ingegnere — *Franco Luzzi*
Regia di **Marco Visconti**

22 — Concertino
Orchestra diretta da Guido Cergoli

22,30 Piccoli uomini per grandi cavalli
Documentario di Sergio e Alberto Giubilo

23 — Complesso vocale diretto da Franco Potenza

23,15 Giornale radio - Musica da ballo da un cabaret parigino

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Orchestra della canzone diretta da Angelini

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Bruno Canfora
Cantano Vittorio Paltrinieri ed Elsa Peirone
Astro - Mari - Soffici: *Indiscutibilmente... (tu mi piaci);* D'Anzi: *Ville Lumière;* Pinchi-Bassi: *Non giudicarmi;* Pinchi-Bellard: *Mister Sandman;* Pinchi-Concina: *Elba, terra del sogno;* Giacomazzi: *K.M. 21*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Girotondo musicale*, con Wolmer Beltrami
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Un po' di ritmo con Mario Pezzotta e la sua orchestra

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Confidenziale
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA
Concerto in miniatura: pianista Ornella Vannucci Trevese - Pergolesi: *Due sonate:* a) in sol maggiore, b) in do maggiore; Brahms: a) *Capriccio op. 116 n. 3*, b) *Romanza op. 118 n. 5*, c) *Rapsodia op. 119 n. 4* - *Toponomastica*, a cura di Francesco Piccolo - *Ritratti di personaggi*, a cura di Giulio Confalonieri: « Cio-Cio-San » dalla *Butterfly* di Puccini - *La voce di San Giorgio:* « Il sole si leva al tramonto », conversazione di Francesco Carnelutti

17 — BALLATE CON NOI

18 — Giornale radio
Programma per i ragazzi
Mattutino verdiano
Romanzo di Bruno Paltrinieri - Adattamento di Anna Luisa Meneghini - Regia di Enzo Convalli - Primo episodio
Permettete, vi presentiamo...

19 — Il sabato di Classe Unica
Domande e risposte

INTERMEZZO

19,30 Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
Parigi-Nizza ciclistica
Servizio speciale da Nizza di Adone Carapezzi

20,30 Giostra di motivi

Ciak
Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

21 UN BALLO IN MASCHERA
Melodramma in quattro atti di Antonio Somma
Musica di GIUSEPPE VERDI
Riccardo — *Ferruccio Tagliavini*
Renato — *Giuseppe Taddei*
Amelia — *Antonietta Stella*
Ulrica — *Ebe Stignani*
Oscar — *Antonietta Pastori*
Silvano — *Gerardo Gaudioso*
Samuel — *Plinio Clabassi*
Tom — *Franco Pugliese*
Un giudice — *Piero De Palma*
Un servo d'Amelia — *Gianni Avolanti*
Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
Maestro del Coro Michele Lauro
Orchestra e Coro del Teatro San Carlo di Napoli
Registrazione effettuata il 3-3-'56 dal Teatro San Carlo di Napoli
(Manetti e Roberts)

(vedi articolo illustrativo a pag. 5)

Negli intervalli: *Asterischi*, a cura di Gino Tani - **Ultime notizie**
Dopo l'opera: Sipariettto

Il tenore Ferruccio Tagliavini, che interpreta la parte di Riccardo nell'opera *Un ballo in maschera* (ore 21)

TERZO PROGRAMMA

19 — La ricerca scientifica nel nostro Paese
Alighiero De Micheli: *Il contributo dell'industria privata*

19,15 Vincent D'Indy
Istar, variazioni sinfoniche
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile

19,30 Cesare nel bimillenario della morte
L'Italia al tempo di Cesare, a cura di C. H. M. Jones

20 — L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera
Ludwig van Beethoven: *Quintetto in do, op. 29*
Allegro moderato - Adagio molto espressivo - Scherzo (Allegro) - Presto, andante con moto e scherzoso
Esecutori: Jacques Dumont, Maurice Crut, *violini;* Leon Pascal, Walter Gerhard, *viole;* Robert Salles, *violoncello*
Sonata in sol maggiore op. 49 n. 2, per pianoforte
Allegro ma non troppo - Minuetto
Pianista Wilhelm Backhaus

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Arturo Graf, a cura di Guido Di Pino

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma

CONCERTO
diretto da **Lorin Maazel** con la partecipazione del soprano **Carla Schlean** e del contralto **Christa Ludwig**

Luigi Dallapiccola
Canti di prigionia, per coro e orchestra
Preghiera di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congedo di Gerolamo Savonarola

Gustav Mahler
Seconda sinfonia in do minore, per soprano, contralto, coro e orchestra
Allegro maestoso - Andante moderato - In ruhig fliessender Bewegung - Urlicht, Sehr feierlich - Tempo di scherzo
Solisti: Carla Schlean, *soprano;* Christa Ludwig, *contralto*
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo
Felix Fénéon: un grande critico dimenticato, conversazione di Renato Sirabella
Al termine
La Rassegna
Letteratura italiana, a cura di Enrico Falqui
Enrico Falqui: Qualche nuova voce poetica - Ferruccio Ulivi: L'antologia del « Selvaggio »
Critica e filologia, a cura di Vittore Branca
Nel cerchio magico di Biancofiore
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Lucia Mantu: da « Gente moldava »: « Giorno di pioggia ».
13,30-14,15 Musiche di Glinka e Schubert (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 16 marzo).

Dalle ore 23,35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Orchestra Consiglio - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Orchestra Canfora - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-7: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

AL BUIO

Radiodramma di Wolfgang Altendorf

Col motivo della morte Wolfgang Altendorf ha ormai stabilito un lungo dialogo, che egli ha cominciato a pagare prima di tutto di persona, facendone, si può dire, l'esperienza diretta: e non una volta sola. Il giovane drammaturgo tedesco (è nato a Magonza il 1921) si prese la prima pallottola sul fronte russo, durante l'ultima guerra: ed era una pallottola nella schiena, che lo fece stare parecchi giorni fra la vita e la morte. La seconda pallottola venne poco dopo, appena rispedito al fronte, e provocò una ferita alla mano. La terza pallottola gli portò via l'occhio destro.

Forse questa esperienza così cruda, e così diretta, è quella che ha lasciato il segno più profondo anche nella sua opera di drammaturgo (iniziata subi-

Ore 21 - Programma Nazionale

to dopo la fine del grande conflitto) e che balza fuori con tanta evidenza dalle tragiche scene di *La colpa di essere uomini*, il suo capolavoro. La storia di questo dramma è significativa. Presentato a un concorso radiofonico quando l'autore era uno sconosciuto, venne prima premiato dalla giuria, ma subito dopo respinto dai dirigenti della Radio bavarese che si erano spaventati per la forza della polemica antimilitarista.

Il problema della morte mantiene la sua fisionomia, e la sua drammaticità, anche quando da una prigione militare ci si sposta nella galleria di una miniera. Ecco *Al buio*, il secondo dei radiodrammi di Altendorf giunto alla radio italiana. In fondo alla miniera ci sono tre uomini: un anziano, un giovane e un ragazzo. Fuori dalla miniera ci sono tre donne, due spose e una mamma. Fra i tre uomini e le tre donne ci sono decine di minatori che scavano affannosamente con tutti i mezzi a disposizione e tanti, tanti metri cubi di terra franata per un'esplosione di grisù. Il radiodramma segue e alterna i dialoghi concitati che si svolgono fra questi uomini da una parte e queste donne dall'altra, illuminando a poco a poco la vita di ciascuno di essi. L'attaccamento della madre al figlio, il legame così forte fra i due giovani sposi, l'indifferenza e quasi la noia reciproca dei due coniugi anziani, nonostante i quattro figli nati dal loro matrimonio sbagliato. Le ore passano, l'aria viene sempre più a mancare nel piccolo angolo rimasto ai tre uomini sotto la galleria franata: finalmente giungono le squadre di salvataggio che riescono a riaprire la galleria e a portare su i tre minatori: ma solo uno di essi, Olfen, riuscirà a venire alla luce salvo. Il vecchio Steigner avrà perduto gli occhi; mentre del giovane Fritz i compagni minatori porteranno alla madre soltanto il cadavere.

g. c.

14,55 Ripresa diretta di un incontro di calcio

17,30 Il terrore del West
Film - Regia di Robert N. Bradbury
Produzione: Monogram
Interpreti: Betty Compson, Tom Keene

18,25 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,30 Telegiornale

21 — Musica in vacanza
Orchestra di Gorni Kramer
Orchestra di Lelio Luttazzi
Regia di Vito Molinari

22 — Rassegna Talia
Prima rassegna TV dei G.A.D. dell'E.N.A.L. a cura di Enzo Trapani
Dal Salone della Casa dei Poligrafici in Firenze
Lello Bersani presenta per la Toscana il G.A.D. « Teatro Eclettico » di Firenze con:

IL LUNGO PRANZO DI NATALE
Un atto di Thornton Wilder
Traduz. di L. M. Petrucci
Personaggi e interpreti:
Lucia *Vanna Liverani*
Mamma Bayard *Anna Maria Rossetti*
Roderick *Giancarlo Tazzari*
Cugino Brandon *Mario Martelli*
Prima balia *Tina Aginari*
Charles *Rinaldo Mirannalti*
Genovieve *Jole Crescente*
Leonora *Vanna Bucci*
Seconda balia *Ada De Mayo*
Cugina Ermengarde *Tosca Terreni*
Sain *Umberto Fusi*
Lucia II *Anna Maria Sanetti*
Roderick II *Ezio Mugnai*
Regia teatrale di Dante Nello Carapelli
Ripresa televisiva di Lino Procacci

23 — Sette giorni di TV
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

23,20 Replica Telegiornale

“La Rassegna Talia„

Il lungo pranzo di Natale

Thornton Niven Wilder è nato il 17 aprile 1897 a Madison, nel Wisconsin. A nove anni si trasferì con la famiglia in Giappone dove suo padre — già direttore del « Wisconsin State Journal » — era stato chiamato a coprire un incarico diplomatico. Tornato in patria nel 1914 proseguì gli studi a Berkeley in California e, dopo un intermezzo militare di un anno durante la guerra, si addottorò nel 1920 all'Università di Yale. Seguì quindi un corso di perfezionamento all'Accademia americana di Roma e tenne, fra il 1921 e il 1928, il rettorato della Lawrenceville School di New York. Nonostante i molteplici impegni della sua attività di insegnante, Wilder trovò il tempo per conseguire una seconda laurea a Princeton e di presentare al pubblico i primi prodotti del suo talento letterario.

Nel 1925 comparve infatti il romanzo *The Cabala* (La cabala) e l'anno seguente l'American Laboratory Theatre gli mise in scena la prima composizione drammatica, *The Trumpet Shall Sound* (Suonerà la tromba). Né l'una né l'altra opera ebbe però molta risonanza. La fama, e con essa il conto in banca, venne a Wilder nel 1927 con la pubblicazione di *The Bridge of San Luis Rey* (Il ponte di San Luis Rey) che, largamente noto anche in Italia, gli ottenne immediatamente il premio Pulitzer e rimase a lungo uno dei più redditizi « best seller » dell'editoria americana. Abbandonato l'insegnamento fece un viaggio in Europa e tenne poi numerose conferenze ai quattro angoli del mondo.

Nel '38, con *Our Town* (La piccola città) ottenne un altro premio Pulitzer e si affermò come uno dei più dotati drammaturghi della nuova generazione, uno dei più rivoluzionari. D'allora, Wilder ha seguitato a lavorare sistematicamente per la narrativa, e il teatro, compiendo anche qualche fugace puntata nel mondo del cinema: da *The Skin of our Teeth* (La famiglia Antropus) alla recentissima *The Matchmaker* (La sensale di matrimoni).

Il lungo pranzo di Natale che il G.A.D. dell'E.N.A.L. di Firenze presenta nella fortunata « Rassegna Talia » è del 1931. Nel breve spazio di un pur nutrito atto unico si avvicendano intere generazioni: i vecchi sbiaditi nel tempo, il cugino che parla dell'Alaska, i giovani sposi; i loro figli e i figli dei figli; mutano i personaggi intorno al tavolo, adagio, insensibilmente come il trascorrer della vita. Un anno dopo l'altro, parole consuete che commentano il giunger d'ogni invisibile portata...: e i componenti la famiglia che entrano dalla porta della vita col suo fiocco bianco e rosa, ed escono da quella della morte col suo fiocco nero. E c'è la madre che dice alla figlia, nell'atto di congedarsi, « non ti disperare »; e l'uomo ancor giovane che supplica « ancora un poco, Signore »; e il giovane destinato a cadere in guerra che varca d'impeto la soglia della morte.

Gli avvenimenti esterni entrando nella sala, intervengono a modificare la vita dei personaggi, sgretolano placidamente la compagine familiare; a poco a poco si vuotano i posti, cresce il silenzio, la neve ovatta la solitudine.

Molti i morti. Una, lontana nello squallore d'una pensione da qualche parte in Europa; la madre, accanto alla figlia sposata e felice... Sola, al gran tavolo deserto, la vecchia cugina racconta all'invisibile cameriera d'aver ricevuto una lettera tanto cara, d'esser tanto contenta che anche questo Natale sia così bello...

g. c.

Il G.A.D. dell'Enal di Firenze in una scena dell'*Antigone* di Sofocle

Meraviglie della primavera.

— Abbiamo pensato a tutto: qualora il cervello elettronico accusasse dei disturbi, c'è qui pronto un cachet per il mal di testa!

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Für die Frau » - Eine Plauderei mit Frau Margarethe - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Das Internationale Sportecho der Woche - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Es singen und spielen die Wiener Meloparodisten - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica**: Verdi: Luisa Miller, « Quando le sere al placido » atto 2°; Donizetti: Linda di Chamounix, « O luce di quest'anima », recitativo e aria atto 1°; Wagner: Tannhäuser, « Baccanale » atto 1° - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Fatti e non parole (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Corti viaggi sentimentali: Monte Spaccato, finestra aperta su Trieste (Trieste 1).

19 Dario Gigli e la sua chitarra (Trieste 1).

19,15 Concerto del Duo Nives Poli-Rolf Rapp. Esecutori: Nives Poli, flauto diritto contralto; Rolf Rapp, viola da gamba. Musiche del '500 e '600 (Trieste 1).

19,35 Come interpretano le nostre canzoni... (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Aromi e condimenti vegetali - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 14,15 Segnale orario, notiziario - 14,30 Rassegna della stampa - 14,45 Orchestra Swinging Brothers - 15,30 Cantanti conosciuti - 16 La novella del sabato - 16,30 Caffè concerto: orchestra diretta da Carlo Pacchiori - 18,24 Cori negri - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 Notizie sportive - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Ivan Matetic-Ronjgov: Rozenice - 22 Donizetti: La favorita, riassunto - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

SOLUZIONI DEI GIOCHI DI PAG. 23

E' VERO O FALSO: N. Segurini: 1. e 2. Vero; 3. Falso: E' di casa nella Radio Francese - M. L. Buoncompagni: 1. e 2. Vero; 3. Falso: Oggi si chiama « Sorella Radio » - G. Giannantonio: 1. e 2. Vero; 3. Falso; Dirige la Rivista a Roma.

DUE ATTORI: Elena Giusti - Tino Bianchi.

LE PAROLE INTERROTTE: 1. Uni(one); Ver(tigine); Si(llabario) - 2. Ta(sto); Inter(esse); N(ota) - 3. Azion(e); A(la); Le(sina) - 4. Gugl(ia); I(ntonaco); Elm(etto) - 5. Om(elia); Arco(baleno); Ni(do) = Università Internazionale Guglielmo Marconi.

ANAGRAMMI A SCARTO: 1. Cacio; 2. Cinto; 3. Sorta; 4. Romeo; 5. Sarta; 6. Areca; 7. Ladro; 8. Pigna = L'antenna.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Attualità. **19,15** Gli schermi d'Algeria. **19,35** La vita parigina, varietà. **20** Notiziario. **20,15** « Contatti » di R. Salis. **20,20** Teatro. **22,50-23** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Programma varietà. **18,18** Eddie Warner. **18,30** Per voi signore. **19,12** Vi prendiamo in parola. **19,40** Un bimbo gaio, un bimbo forte. **19,45** La famiglia Duraton. **20** Via di Lappe. **20,15** Serenata con Poulet. **20,30** Wal-Berg e la sua orchestra. **20,45** Musica slava. **21** Da una parola all'altra. **21,15** Concerto degli ascoltatori. **21,30** Music-hall della sera. **22** Ritmo del giorno. **23-24** Musica richiesta.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** All'insegna della dama di cuori: Arie grigie e rosa, il naso al vento, La vetrina delle canzoni. **22** Notiziario. **22,15** Orchestra Lex Smit dal « Memling » di Bruxelles. **22,55** Notiziario. **23** « Il ballo delle ali » con l'orchestra Max Léo. **23,55-24** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19 Notiziario in lingua tedesca. **19,30** L'arte vocale. **19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Cantrelle. **20,30** « Annali della violenza e morte di Giulio Cesare », di Michel Arnaud, ispirato da Shakespeare. **22** Ecco la Cina. **22,30** Habeau: **Sonata in do min. per violino e piano n. 3.** Solisti: Habeau e Fueri. **23** Delle idee e degli uomini. **23,25** Boccherini: **Sinfonia in la magg. 23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,45 Notiziario. **19** Discussioni: Georges Guétary. **19,15** Al caffè degli sport. **19,25** « Mireille e il suo piccolo teatro » « Una storia d'amore ». **19,55** Angelo e la sua chitarra. **20** Notiziario. **20,20** « Al tempo delle Crociate » di Claude Terrasse, orchestra diretta da M. Cariven. **20,45** Crociera astrale: « Vénus o l'amore cieco ». **21** Programma della canzone inedita. **21,30** Berimont presenta: André Claveau. **22** Notiziario. **22,15** Festival di musica leggera. **22,45-23** Una figura nella solitudine.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19 « Fiume profondo », a cura di Sim Copans. **19,15** Notiziario. **20,05** Carosello di orchestre. **20,30** Tribuna di Parigi. **20,50** Notiziario. **20,53** Pierre Spiers al piano. **21** « La briglia sul collo », varietà. **22** « Buona sera Europa, Parigi vi parla ». **24** Notiziario. **0,03** Musica nella notte. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,10** Lo spirito della vecchia Francia. **19,12** Musica originale del film « Continente perduto ». **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Sourza e stre. **20,30** Tribuna di Parigi. **19,55** Notiziario. **20** « Les Risque-tout », scherzo musicale animato da M. Fort. **20,30** Serenata a Gigi Jeanmaire, con Eddie Constantine. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** La marcia dei successi. **21,30** Il vero aspetto del Principato. **21,45** Dall'Opera di Montecarlo - Massenet: **Werther,** direttore Otto Ackermann. **22,35** Notiziario. **22,40** II atto del **Werther. 23,15** Notiziario. **23,20-0,20** III e IV atto del **Werther.**

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,10** La Germania indivisibile. **19,20** Attualità sportive. **19,30** Ultima fermata Melbourne (Quiz sportivo). **20** Concerto diretto da Franz Marszalek, solista violinista Riccardo Odnoposoff. Dvorak: **Scherzo capriccioso;** Lalo: **Sinfonia spagnola;** Künneke: **Intermezzo dalla Suite orchestrale « Circe ». 20,45** « Da quel giorno è sempre notte », radiosintesi di Friedrich Wilhelm Hymmen, sulla vita dei ciechi di guerra. **21,45** Notiziario. **21,55** Di settimana in settimana. **22,10** Joseph Haydn: **Sinfonia n. 100 in sol maggiore (Sinfonia militare)** diretta da Otto Ackermann. **22,35** Cocktail di fine settimana. **24** Ultime notizie. **0,05** Musica da ballo. **1** I dischi del Dottor Jazz. **2** Bollettino del mare. **2,15-5,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,45 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Melodie varie. **21** Gara d'indovinelli tra Londra e Francoforte. **21,30** Rapsodie popolari: Liszt: **Rapsodia ungherese n. 11;** Brahms: **Rapsodia in si minore;** H. Alfvén: **Midsommarvaka, rapsodia svedese** (eseguite dal pianista Ottmar Reich). **22** Notiziario. **22,05** La settimana di Bonn. **22,15** Sport. **22,30** Musica dal « Filmball » di Francoforte 1956. **23,30** Melodie dell'America latina. **24** Ultime notizie. **0,05** Musica da ballo. **1** I dischi del Dottor Jazz. **2** Brevi notizie da Berlino. **2,05** Musica da ballo americana. **3-4,30** Musica da Amburgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Quelli erano giorni!. **19,15** La settimana a Westminster. **19,30** In città questa notte. **20** Musiche di varietà. **21** Notiziario. **21,15** « The middle watch » commedia di Ian Hay e S. King-Hall adattamento radiofonico di G. Hachforth Jones. **22,30** Musica leggera. **22,45** Preghiere della sera. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Romanze, ritmi e canzoni con Max Jaffa, l'orchestra Elegante e John Hauxwell. **20** « The Archers » storia di contadini di Webb e Mason. **21** Lungo i sentieri della melodia. **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Jean Pougnet e la Palm Court Orchestra. **7,30** Musica per il giorno di S. Patrizio. **8,15** Orchestra di varietà della BBC. **10,30** I nostri giorni e i nostri tempi. **10,45** Per i bambini: canzoni, ballo e giochi. **12,30** Motivi preferiti. **13** Commenti dagli editoriali. **13,15** Kay Kavendish al piano. **14,15** Musiche richieste. **15,20** Musica religiosa. **18,30** « The Archers », storia popolare di Webb e Mason. **19,30** Ditelo con la musica. **21,15** « A fool and his money », commedia di L. Housman, e « Family cares », breve storie di W. W. Jakobs. **22** Oscar Rabin e la sua fanfara. **23** Musiche di Ciaikowsky. **0,15** In città questa notte. **0,45-1** Notiziario sportivo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Lettura di poesie. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Programma dialettale. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Mahler: **Sinfonia n. 1 in re maggiore,** diretta da Bruno Walter.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **12,15** Notiziario turistico e culturale. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica leggera. **13,10** Canzonette. **13,30** Per la donna. **14** Prime cinematografiche nel Cantone. **14,15** Il teatro Wagneriano. **14,40** « Felicita Colombo » commedia in tre atti di Adami. **16** Canti popolari Polacchi. **16,20** Musica leggera. **17** Compositori svizzeri. Honegger: **Ouverture dell'operetta: « Il re Pausole »;** Shibler: **Concertino lirico, op. 40, per flauto e orchestra;** Gagnebin: **Suite per orchestra. 17,30** Problemi del lavoro. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19** Echi Polacchi e Armeni. **19,15** Notiziario. **19,40** Canti e melodie del Sud. **20** Varietà nostrano. **20,30** Liriche di Mussorgsky. **21,15** Chopin: **Tre polacche. 21,35** Prokofief: **Concerto per violoncello e orchestra in mi min. op. 58. 22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Ginevra la notte. **23,10** Jazz 1956. **23,30-24** Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **20,10** La guerra nell'ombra, memorie di J. Calwin ispettore al Bureau Fédéral. **21** I comandanti di Gilles. **21,40** « L'ascension de M. Beauchat » di S. Chevallier. **22** Viaggio in Corsica di J. P. Goretta. **22,20** Un passo indietro: Romeo e Giulietta. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.

(Stampatrice ILTE)

«*Classe Anie MF*»

Risultati dei sorteggi dal 19 febbraio al 3 marzo 1956.

Hanno vinto **un televisore da 17 pollici**:

19 febbraio: **Angelo Caruso** fu Vito, via Cerrelli 9 - Altavilla Silentina (Salerno).
20 febbraio: **Giovanni Mambrini** fu Angelo - Cumignano sul Naviglio (Cremona).
21 febbraio: **Antonio Maranta**, vicolo Angusto - Pisogne (Brescia).
22 febbraio: **Vincenzo Grandi**, Frazione Canale - Ceregnano (Rovigo).
23 febbraio: **Anna Panseri** in Teso fu Vito, via s. Bernardino 42 - Bergamo.
24 febbraio: **Tommaso Barbieri**, via Mazzini - Sandigliano (Vercelli).
25 febbraio: **Fulvio Sabadin** di Antonio, via delle Docce, 9 - Trieste.
26 febbraio: **Amedeo Biavati** fu Adelio, via Savena Abbandonata 45 - Fraz. Boschi - Baricella (Bologna).
27 febbraio: **Piero Zuffellato** di Armando, via dei Lanzi, 33/2° - Livorno.
28 febbraio: **Lidia Bove** di Giuseppe, via 18 Giugno - Pontecagnano (Salerno).
29 febbraio: **Clemente Grisoni** fu Bortolo, Cascina Stribiana Inf. 4 - Caronno Varesino (Varese).
1° marzo: **Giuseppe Grasso** fu Sebastiano, via Policastro 27 A - Catania.
2 marzo: **Vinicio Martelli** di Dante, via Polla del Morto - Massarosa (Lucca).
3 marzo: **Attilio Moretti** fu Massimo - Fraz. Vendoglio - Treppo Grande (Udine).

«*Serie Anie*»

Per l'assegnazione dell'*Automobile Fiat 600* posta in palio nel sorteggio del 25 febbraio 1956, la sorte ha favorito **Maria Concetta Russo** fu Michele, via Roma 30 - Lucera (Foggia) che ha acquistato l'apparecchio Serie Anie n. 1087765 di matricola il 9 gennaio 1956.

«*Premio Talia*»

Risultati del sorteggio per l'assegnazione di *3 televisori da 17 pollici* tra tutti coloro che hanno inviato il voto attribuito al Gruppo d'Arte Drammatica «Postelegrafonici» di Roma per il lavoro teatrale *Sonata in do minore* trasmesso in TV sabato 18 febbraio 1956: **Pietro Replica**, via Manzoni 33 - Novi Ligure (Alessandria); **Rosaria Vurchio**, viale Pinturicchio, 55 - Roma; **Lucia Montanari Prandi**, via Davoli 9 - Reggio Emilia.

Risultati del sorteggio per l'assegnazione di *3 televisori da 17 pollici* tra tutti coloro che hanno inviato il voto attribuito al Gruppo d'Arte Drammatica «Piccolo Teatro città di Terni» per il lavoro teatrale *Scacco matto* trasmesso in TV sabato 25 febbraio 1956: **Giovanni Garofano**, via Piave 3 - Terni; **Delia Minzoni**, via S. Maura, 6 - Ravenna; **Paolo Calleri Gamondi** - Bosco Marengo (Alessandria).

«*La giostra*»

Soluzione del quiz posto il 16 febbraio 1956: MARCELLINO PANE E VINO.

E' stato favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in una Enciclopedia per ragazzi: **Ermanno Bulgarelli**, via Vignolese 1111 - Frazione San Donnino - Modena.

Soluzione del quiz posto il 23 febbraio 1956: SARDEGNA.

E' stato favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in una Enciclopedia per ragazzi: **Giuseppe Baldi**, strada Revigliasco 20 - Fraz. Testona - Moncalieri (Torino).

«*Classe Unica*»

Assegnazione mediante sorteggio di cinque premi consistenti in **cinque buoni acquisto libri da L. 5000 ciascuno** tra le persone che hanno scritto alla rubrica «Classe Unica» in merito agli argomenti trattati.

Per la trasmissione del 3 marzo 1956 sono stati sorteggiati i seguenti nominativi:

Luigi Sferazza - Porretta Terme (Bologna).
Emma Poletto, via Raffaele Rossetti 119 - Rapallo (Genova).
Rosetta Corti, piazzale Bottego 7 - Parma.
Don Giuseppe Pollarolo, corso Principe Oddone 24 - Torino.
Licia Andreaggi - Pianopoli (Catanzaro).

«*Lo Sport di Pacifico*» e «*Storie allegre*»

Per le trasmissioni «Lo sport di Pacifico» e «Storie allegre» messe in onda rispettivamente il 14 e 15 febbraio 1956 è stata sorteggiata la classe **IV maschile - Sezione G della Scuola elementare di Matera** e assegnate n. 32 biciclette per ragazzi ai seguenti fortunati alunni:

Enzo Antonucci; Marco Armaiolo; Francesco Bonamassa; Gianfranco Bruno; Eustachio Capolupo; Rodolfo Chieco; Pasquale Fabrizio; Giuseppe Ferrara; Francesco Festa; Antonio Fortunato; Saverio Gaudiano; Pietro Gentile; Giuseppe Greco; Vito Iacovone; Leonardo

Il sig. Bortolo Gasparini di Bassano del Grappa — vincitore dell'automobile Alfa Romeo Giulietta posta in palio da «Telefortuna» giovedì 23 febbraio — con il signor Attilio Zago

Iannuzzi; Vincenzo Lippolis; Giovanni Magno; Antonio Moliterni; Francesco Montemurro; Luciano Morelli; Camillo Nicoletti; Vincenzo Palazzo; Angelo Pizzilli; Eustachio Riccardi; Pietro Roberti; Francesco Santeramo; Francesco Sarra; Vittorio Sarra; Francesco Scalcione; Luciano Silvano; Filippo Troccoli; Giacinto Venezia.

Altrettanto fortunato vince il ciclomotore l'insegnante **Angelo Sabino.**

La soluzione dei quizes presentati era: per gli alunni di I e II: L'AUTOMOBILISMO; per gli alunni di III, IV e V: PULCINELLA.

«*Permette una domanda?*»

Nominativo del vincitore del premio previsto per il 29 febbraio 1956 consistente in **un televisore da 17 pollici** posto in palio fra tutti coloro che hanno formulato per iscritto dei quesiti alla rubrica TV «Permette una domanda?»:

Miles Pomarè Montin, via Ivrea 82 - Biella (Vercelli).

«*Labirinto*»

Trasmissione 23 febbraio 1956

Soluzione: ASCENSORE.

Vince **un televisore da 17 pollici** o a scelta **un corredo di biancheria per la casa:**

Francesca Di Stefano, via Giacomo Dina 52 - Torino.

Vincono una fornitura OMO per 6 mesi:

Ines Miniati, via Stoppani 12 - Milano; **Umberto Russo**, via A. Merlino 6 - Catania; **Pietro Zane**, via S. Vitale 19 d - Verona; **Anna Vitale**, p.za Garibaldi 23 - Modugno (Bari); **Elsa Gatti**, via Moisè Loria 58 - Milano; **Gian Carlo Calari**, via De Amicis 1 - Bologna; **Biancarosa Rosso** (Poste Mas), Barp - Belluno; **Zeffira Cioppi**, v.le Marioni 6 - Pesaro; **Lina Ambrosini** - Castelnuovo di Magra (La Spezia); **Jone Margagna**, via Settefartone 19 - Trieste; **Maria De Montemayor**, via Antonio Cocchi 14 - Firenze; **Bartolomeo Sitaro**, Galleria Umberto I 8 - Napoli; **Almerina Alberghini ved. Venturi**, via Naz. Toscana 20 - San Ruffillo (Bologna); **Alberto Iacovelli**, via A. Gimma 257 - Bari; **Anna Rollo**, via Serafino Elmo 10 - Lecce; **Gius. Spaghetti**, via Ferdinando Gatta 10 - Buttigliera Alta (Torino); **Amelia Guazzo**, via del Canaletto, I trav. 5 - La Spezia; **Anna Gorini**, via Paoli 7 - Cagliari; **Loredana Paternoster**, via Leonardo da Vinci 6 - Pesaro; **Maria Tiozzo**, p.za S. Marco 8 - Pordenone (Udine).

«*Rosso e nero*»

Trasmissione 24 febbraio 1956

Soluzione: TEODORA (Imperatrice di Bisanzio).

Vincono un piatto d'argento:

Anna Battipaglia, c.so Vittorio Emanuele III n. 170 - Torre Annunziata (Napoli); **Maria Vaccari**, Discesa Cadevilla 13-5 B - Genova Sturla; **Ernestina Goia**, via Cremona 1 - Torino; **Rina Bottini**, via Corrente - Quargnento (Alessandria); **Rosa Chiappeni**, via Germano Sommeiller 12 - Roma; **Carmen Terzi**, via V. Zanibon 4 - Padova; **Dalia Bernardini**, Vico Orti 14 - Tivoli; **Maria Falzone**, via Giammaria 24 - Caltanissetta; **Cinzia Lorusso**, Ufficio Postale - Andria (Bari); **Annunziata De Carolis in Duranti**, via Villa Franca 10 - Roma; **Santina Puleo**, via S. Vito 14 - Catania.

«**Telefortuna**»

Estrazione del 1° marzo 1956

Il signor **Lorenzo Barbaliscia** di Genzano (Roma) (abbonato TV n. 16135) è stato sorteggiato per l'assegnazione di una automobile *Alfa Romeo Giulietta*.

«**Radiofortuna**»

26 febbraio: **Martino Demetz** - Albergo Angelo - Ortisei (Bolzano). Abbonato speciale radio n. 9165.
27 febbraio: **Carlo Daneo** - Orbetello Scalo (Grosseto). Abbonato n. 943.
28 febbraio: **Giuseppina Turati** - via Sant'Ambrogio, 3 - Carate Brianza (Milano). Abbonata n. 972.
29 febbraio: **Eusebio Perazzo**, corso Umberto 48 - Novara. Abbonato n. 4510.
1° marzo: **Aldo Dallari** - Castellina Marittima (Pisa). Abbonato n. 9.
2 marzo: **Claudio Incerti**, via A. Rossi, 26 - Cuneo. Abbonato n. 1571.

Gli abbonati sopra menzionati sono stati sorteggiati per l'assegnazione di una automobile Fiat 600.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta 1
656	457,3	Bolzano 1, Firenze 1, Napoli 1, Torino 1, Venezia 1
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
1331	225,4	Bari 1, Bologna 1, Catania 1, Genova 1, Palermo 1
1331	225,4	Pescara 1, Reggio C. 1, Roma 1, Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1, Verona 1
1578	190,1	Ancona 1, Brindisi 1, Carrara 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 1, Perugia 1
1578	190,1	Taranto 1, Terni 1

AUTONOMA

Kc/s	metri	In lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

ONDE CORTE

kc/s	metri	
6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
88,1	Monte Venda 1	93,9	Monte Beigua 1
88,3	M. Sant'Angelo 1 (Gargano)	94,1	Monte Faito 1
88,5	Monte Serra 1	94,2	Monte Penice 1
88,6	Paganella 1	95,1	Bolzano 1
89,5	Genova 1	95,3	Campo Catino 1
89,7	Roma 1	95,3	S. Cerbone 1
91,3	Trieste 1	95,7	Monte Peglia 1
92,5	Cortina d'Ampezzo 1	97,1	Campo Imperatore 1
		98,2	Torino 1

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
845	355	Roma 2
1034	290,1	Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2
1115	269,1	Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2
1448	207,2	Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2
1448	207,2	Torino 2, Udine 2, Avellino 2
1484	202,2	Bolzano 2, Catanzaro 2, Cosenza 2, Gorizia 2, Trieste 2
1578	190,1	Agrigento 2, Alessandria 2, Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2, C. d'Ampezzo 2
1578	190,1	Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Teramo 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2

ONDE CORTE

kc/s	metri	
7175	41,81	Palermo

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,1	Campo Imperatore II
90,7	M. Sant'Angelo II (Gargano)	95,9	Milano II
90,7	Paganella II	96,1	Monte Faito II
91,1	Maranza II	96,7	Monte Beigua II
91,7	Roma II	97,1	Bolzano II
92,1	Torino II	97,3	Campo Catino II
93,5	Trieste II	97,3	S. Cerbone II
94,7	Cortina d'Ampezzo II	97,4	Monte Penice II
		97,7	Monte Peglia II

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
1367	219,5	Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3
1367	219,5	Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3, Verona 3
1578	190,1	Livorno 3, Pisa 3, Trieste 3

ONDE CORTE

kc/s	metri	
3995	75,09	Roma

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89	Monte Venda III	96,3	Trieste III
90,9	Bologna III	96,7	Cortina d'Ampezzo III
91,9	Genova III	98,1	Monte Faito III
92,3	Monte S. Angelo III	98,9	Monte Beigua III
92,7	Paganella III	99,1	Campo Imperatore III
92,9	Monte Serra III	99,3	Campo Catino III
93,7	Milano III	99,3	S. Cerbone III
93,7	Roma III	99,5	Bolzano III
95,6	Torino III	99,7	Monte Peglia III
		99,9	Monte Penice III

TELEVISIONE

Canale	Mc/s	Stazioni
Canale 1	61 - 68	Monte Penice, Monte Faito
Canale 2	81 - 88	Torino
Canale 3	174 - 181	Monte Serra, Monte Venda, Fiuggi, Cortina d'Ampezzo, Bolzano
Canale 4	200 - 207	Milano, Roma, Trieste, Paganella, S. Cerbone
Canale 5	209 - 216	Monte Peglia, Portofino, Col Visentin, Mugello

RADIOCORRIERE

(Foto Farabola)

Teddy Reno: lo apprezzavamo come delicato interprete di canzoni. A Sanremo s'è rivelato abile e simpaticissimo presentatore